

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA

ANNO 2018

PRESENTAZIONE

La **Relazione sulla prestazione**, prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 18/2016 (in analogia a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009), costituisce lo strumento di chiusura del ciclo di gestione della *performance*, attraverso il quale vengono illustrati ai cittadini, nonché a tutti gli ulteriori *stakeholder* interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente in termini di prestazione organizzativa.

In particolare, la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse impegnate, rilevando gli eventuali scostamenti.

Al fine di agevolare la consultazione dei dati, i risultati relativi alla consuntivazione degli obiettivi annuali vengono riportati, in forma tabellare, in un documento separato allegato alla presente Relazione, di cui è parte essenziale e integrante.

Con l'intenzione di presentare un quadro complessivo del contesto consiliare utile ad una più accurata interpretazione dei risultati conseguiti, la presente Relazione fornisce altresì un'analisi sui risultati della valutazione del personale (distinti tra dirigenti e personale non dirigenziale), una sintesi dei dati organizzativi e finanziari, nonché ulteriori informazioni relative all'attività istituzionale del Consiglio regionale e degli Organismi di garanzia operanti presso il medesimo.

Il presente documento, dopo l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, è sottoposto alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale e quindi pubblicato sul sito *web* istituzionale del Consiglio, nell'apposita voce "*Performance*" della sezione "Amministrazione trasparente".

Indice:

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura	pag. 4
L'Istituzione in sintesi	pag. 6
Organigramma	pag. 12
Il personale dipendente del Consiglio regionale	pag. 13
Attività di formazione del personale consiliare	pag. 21
Performance individuale: valutazioni del personale e premialità	pag. 23
Risorse finanziarie e andamento della spesa	pag. 44
Biblioteca consiliare "Livio Paladin"	pag. 49
Consiglio <i>on-line</i> e servizi <i>web</i>	pag. 53
Utilizzo Sala multimediale "Tiziano Tessitori"	pag. 56
Il Consiglio regionale per i giovani: "Progetto scuola"	pag. 57
Le mostre in Consiglio regionale	pag. 58
La produzione normativa del Consiglio regionale nel 2018	pag. 62
Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo – Petizioni	pag. 63
Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari	pag. 64
Attività delle Commissioni consiliari	pag. 67
Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione	pag. 71
Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea	pag. 72
Attività del Collegio regionale di garanzia elettorale	pag. 73
Attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG)	pag. 75
Attività del Garante regionale dei diritti della persona	pag. 85
Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	pag. 98
Attività dell'Osservatorio regionale antimafia	pag. 104

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura



Palazzo del Consiglio regionale sito in Piazza Oberdan 6, Trieste

Secondo quanto stabilito dall'articolo 121 della Costituzione e dall'articolo 24 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (legge costituzionale n. 1/1963), il Consiglio regionale, quale massimo organo rappresentativo della comunità regionale, esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle leggi dello Stato.

In particolare, il Consiglio può presentare proposte di legge alle Camere, approva con legge il bilancio di previsione, l'assestamento e il conto consuntivo della Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività della Giunta; esercita altresì la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

L'articolo 5 della legge regionale n. 17/2007 ("Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia", ovvero la c.d. "legge statutaria") sancisce l'autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale; prevede, inoltre, che il bilancio della Regione assicuri al Consiglio le dotazioni necessarie all'adeguato esercizio delle sue funzioni con particolare riferimento alle attività di studio, ricerca e informazione. Al fine di attuare la suddetta disposizione dell'articolo 5 della "legge statutaria", l'articolo 12 della legge regionale 12/2010 (Assestamento del bilancio 2010) stabilisce che il Consiglio disponga, per le proprie esigenze di funzionamento, di proprio personale appartenente a un ruolo distinto da quello dell'Amministrazione regionale, specificando che i criteri di organizzazione e le modalità di esercizio da parte del Consiglio regionale dei poteri di gestione del personale saranno stabiliti con successiva legge regionale; tali criteri e modalità non sono stati ancora definiti, conseguentemente il personale consiliare appartiene ancora al ruolo unico del personale regionale.

Il Consiglio regionale è eletto a suffragio universale diretto, uguale e segreto. La sua composizione è determinata dall'articolo 13 dello Statuto speciale il quale prevede che il numero dei Consiglieri regionali sia individuato in rapporto alla popolazione residente, ovvero di uno ogni 25.000 abitanti o frazioni superiori a 10.000, (individuata quale base idonea della popolazione a cui agganciare il rapporto numerico quella desunta dai dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT della popolazione residente antecedente il decreto di convocazione dei comizi elettorali (così a seguito della legge costituzionale n. 1/2013 che, riscrivendo il suddetto articolo 13 dello Statuto,

ha ottenuto una riduzione del numero dei componenti dell'Assemblea). Attualmente il Consiglio è composto da 49 Consiglieri regionali, compreso il Presidente della Regione.

La sede istituzionale del Consiglio regionale è a Trieste, in piazza Oberdan n. 6 e il suo sito web è www.consiglio.regione.fvg.it.

Presso il Consiglio regionale hanno sede alcuni organismi di garanzia (il Comitato regionale per le comunicazioni –Co.Re.Com, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Garante regionale dei diritti della persona e l'Osservatorio regionale antimafia) istituiti con legge regionale e dotati di autonomia ed indipendenza che svolgono le loro funzioni nell'interesse dei cittadini e della collettività regionale e forniscono consulenza sia alla Giunta che al Consiglio regionale; proprio la loro collocazione presso il Consiglio regionale quale organo rappresentativo di tutti i cittadini (essendo composto sia da esponenti della maggioranza che da quelli delle opposizioni) garantisce maggiormente la loro autonomia ed il loro ruolo di garanzia.

Per le esigenze di funzionamento sul territorio regionale del Co.Re.Com. FVG e del Garante regionale per i diritti della persona, il Consiglio regionale dispone di sedi distaccate a Gorizia, Pordenone e Udine. Inoltre, per lo svolgimento del proprio mandato, nell'ambito della propria circoscrizione elettorale, ai Consiglieri regionali sono messi a disposizione uffici della Regione dislocati presso le varie sedi territoriali.

La struttura amministrativa consiliare del Friuli Venezia Giulia è la Segreteria generale del Consiglio regionale, la cui attività è diretta e coordinata dal Segretario generale. Essa svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari ed ai singoli Consiglieri; assicura supporto all'attività degli Organi di garanzia; cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni, nonché l'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale.

La Segreteria generale fino al 31 dicembre 2018 risultava articolata in due Aree funzionali preordinate al coordinamento di attività omogenee individuate per ampi ambiti di competenza: l'Area generale e l'Area giuridico-legislativa; al coordinamento delle medesime erano preposti due Vice Segretari generali che svolgevano anche le funzioni di Direttore di un Servizio.

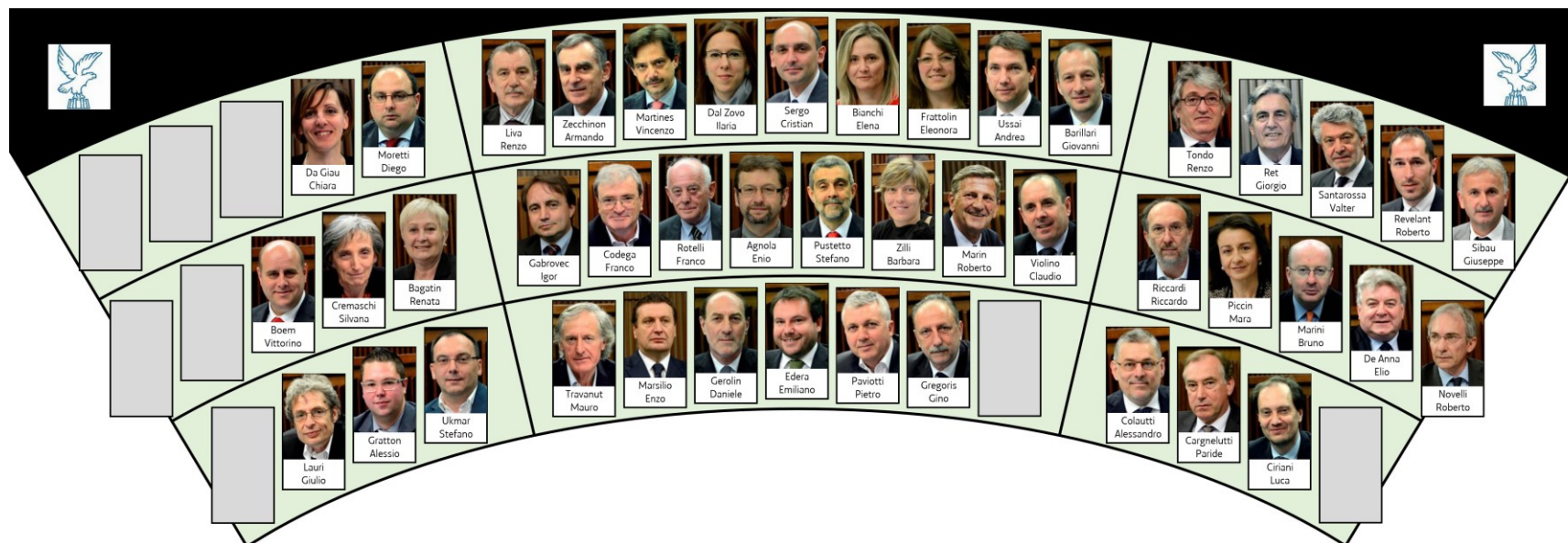
Nell'ambito delle Aree erano istituiti i Servizi, unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, dotate di piena autonomia gestionale ed organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario generale e dai Vice Segretari generali coordinatori d'Area.

Ulteriori unità organizzative di livello non direzionale, istituite nell'ambito di un Servizio o della Segreteria generale, sono le Posizioni organizzative (preposte all'assolvimento di compiti specifici di particolare complessità e dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa) e le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio (preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo).

Inoltre, al di fuori della Segreteria generale e alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio regionale sono posti l'Ufficio di Gabinetto (a cui è preposto il Capo di Gabinetto) e, fino al 12 febbraio 2019, l'Ufficio Stampa (a cui è stato preposto il Capo Ufficio Stampa).

L'Istituzione in sintesi

Composizione dell'Assemblea del Consiglio regionale fino al **21 maggio 2018**



Consiglieri di Maggioranza

Moretti Diego PD
 Agnola Enio PD
 Bagatin Renata PD
 Boem Vittorino PD
 Bolzonello Sergio PD
 Codega Franco PD
 Cremaschi Silvana PD
 Da Giau Chiara PD
 Gabrovec Igor PD
 Gerolin Daniele PD
 Iacop Franco PD
 Liva Renzo PD
 Marsilio Enzo PD
 Martines Vincenzo PD
 Rotelli Franco PD
 Serracchiani Debora PD
 Shaurli Cristiano PD
 Travanut Mauro PD
 Ukmar Stefano PD
 Vito Sara PD
 Zecchinon Armando PD
Paviotti Pietro CITT
 Edera Emiliano CITT
 Gregoris Gino CITT

CONSIGLIERI REGIONALI



Presidente Vicepresidente

GIUNTA REGIONALE



PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE

Consiglieri di Opposizione

Riccardi Riccardo PDL-FI
 De Anna Elio PDL-FI
 Marin Roberto PDL-FI
 Marini Bruno PDL-FI
 Novelli Roberto PDL-FI
 Piccin Mara PDL-FI
Tondo Renzo AR
 Revelant Roberto AR
 Ret Giorgio AR
 Santarossa Valter AR
 Sibau Giuseppe AR
Bianchi Elena M5S
 Dal Zovo Ilaria M5S
 Frattolin Eleonora M5S
 Sergio Cristian M5S
 Ussai Andrea M5S
Violino Claudio GM
 Barillari Giovanni GM
 Gratton Alessio GM
 Lauri Giulio GM
 Pustetto Stefano GM
 Zilli Barbara GM
Colautti Alessandro AP/NCD-Fd'I/AN
 Cargnelutti Paride AP/NCD-Fd'I/AN
 Ciriani Luca AP/NCD-Fd'I/AN

Legenda – Gruppi consiliari di Maggioranza

PD Partito Democratico
CITT Cittadini
SEL Sinistra Ecologia e Libertà

Legenda – Gruppi consiliari di Opposizione

PDL-FI Il Popolo della Libertà – Forza Italia
M5S Movimento Cinque Stelle
AR Autonomia Responsabile
AP/NCD-Fd'I/AN Area Popolare/Nuovo Centro Destra-Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale
GM Gruppo Misto

Consiglieri di Maggioranza

PARTITO DEMOCRATICO

Agnola Enio
Bagatin Renata
Boem Vittorino -
Bolzonello Sergio
Codega Franco
Cremaschi Silvana
Da Giau Chiara
Gabrovec Igor
Gerolin Daniele
Iacop Franco
Liva Renzo

Marsilio Enzo
Martines Vincenzo
Moretti Diego
Rotelli Franco
Serracchiani Debora
Shaurli Cristiano
Ukmar Stefano
Vito Sara
Zecchinon Armando

CITTADINI

Edera Emiliano
Gregoris Gino
Paviotti Pietro

GRUPPO MISTO*

Gratton Alessio
Lauri Giulio
Pustetto Stefano
Travanut Mauro

Consiglieri di Opposizione

AUTONOMIA RESPONSABILE

Ret Giorgio
Revelant Roberto
Santarossa Valter
Sibau Giuseppe
Tondo Renzo
(fino al 03/04/2018)

IL POPOLO DELLE LIBERTÀ /FORZA ITALIA

De Anna Elio
Marin Roberto
Marini Bruno
Novelli Roberto
(fino al 03/04/2018)
Piccin Mara

Riccardi Riccardo
Sette Micaela
(dal 04/04/2018)

MOVIMENTO 5 STELLE

Bianchi Elena
Dal Zovo Ilaria
Frattolin Eleonora
Sergo Cristian
Ussai Andrea

ALTERNATIVA POPOLARE/NCD- FREATELLI D'ITALIA/AN

Cacitti Luigi
(dal 04/04/2018)
Cargnelutti Paride
Ciriani Luca
(fino al 03/04/2018)
Colautti Alessandro

GRUPPO MISTO*

Barillari Giovanni
Maurmair Markus
(dal 04/4/2018)
Violino Claudio
Zilli Barbara

*Il Gruppo Misto risultava composto da 4 Consiglieri di maggioranza (di cui 2 appartenenti alla forza politica "Sinistra ecologia libertà per il Friuli Venezia Giulia" e uno alla forza politica "Movimento Democratici e Progressisti") e da 4 Consiglieri di opposizione (di cui una, Zilli, appartiene alla forza politica "Lega nord").

Ai lavori del Consiglio regionale hanno partecipato anche il Presidente della Regione e la Giunta regionale; gli Assessori regionali esterni (Mariagrazia SANTORO, Paolo PANONTIN, Francesco PERONI, Loredana PANARITI, Maria Sandra TELESCA e Gianni TORRENTI) hanno partecipato senza diritto di voto.

La Presidente della Regione Serracchiani, a seguito del suo giuramento come Deputato della Repubblica, ha presentato lettera di dimissioni dalle cariche ricoperte in Regione FVG; le dimissioni sono state comunicate all'Assemblea del CR dal Presidente Iacop nella seduta del 26 marzo; da tale data la Presidente dimissionaria si è astenuta da ogni atto inerente l'ufficio di Presidente della Regione e di Consigliere regionale cessando di fatto dall'esercizio delle relative funzioni; pertanto le funzioni di Presidente di Regione, per l'ordinaria amministrazione, sono state espletate dal Vicepresidente della Giunta regionale Bolzonello dal 26/04/2018 al 02/05/2018.

Composizione dell'Assemblea del Consiglio regionale dal 22 maggio 2018



Consiglieri di Opposizione

Bolzonello Sergio	PD
Conficoni Nicola	PD
Cosolini Roberto	PD
Da Giau Chiara	PD
Gabrovec Igor	PD
Iacop Franco	PD
Marsilio Enzo	PD
Moretti Diego	PD
Russo Francesco	PD
Santoro Mariagrazia	PD
Shaurli Cristiano	PD
Centis Tiziano	CITT
Liguori Simona	CITT
Honsell Furio	GM
Moretuzzo Massimo	PA
Bidoli Giampaolo	PA
Dal Zovo Ilaria	MS
Capozzella Mauro	MS
Sergo Cristian	MS
Ussai Andrea	MS

CONSIGLIERI REGIONALI



Presidente Vicepresidente

GIUNTA REGIONALE



PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE

Consiglieri di Maggioranza

Bordin Mauro	LS
Barberio Leonardo	LS
Bernardis Diego	LS
Boschetti Luca	LS
Budai Alberto	LS
Calligaris Antonio	LS
Fedriga Massimiliano	LS
Ghersinich Giuseppe	LS
Lippolis Antonio	LS
Mazzolini Stefano	LS
Miani Elia	LS
Moras Ivo	LS
Polesello Simone	LS
Singh Alfonso	LS
Slokar Danilo	LS
Spagnolo Maddalena	LS
Tosolini Lorenzo	LS
Turchet Stefano	LS
Nicoli Giuseppe	FI
Camber Piero	FI
Mattiussi Franco	FI
Piccin Mara	FI
Zanin Piero Mauro	FI
Di Bert Mauro	PFVG/AR
Morandini Edy	PFVG/AR
Sibau Giuseppe	PFVG/AR
Vaccher Christian	PFVG/AR
Giacomelli Claudio	Fdi/AN
Basso Alessandro	Fdi/AN

Legenda - Gruppi consiliari di Opposizione

PD	Partito Democratico
MS	Movimento 5 Stelle
PA	Patto per l'Autonomia
CITT	Cittadini
GM	Gruppo Misto

Legenda - Gruppi consiliari di Maggioranza

LS	Lega Salvini
FI	Forza Italia
PFVG/AR	Progetto FVG per una Regione Speciale / AR
Fdi/AN	Fratelli d'Italia / AN

Consiglieri di maggioranza

LEGA SALVINI

Barberio Leonardo
Bernardis Diego
Bordin Mauro
Boschetti Luca
(dal 01/10/2018)
Budai Alberto
Calligaris Antonio
Fedriga
Massimiliano
Gherinich
Giuseppe
Lippolis Antonio
(dal 01/10/2018)
Mazzolini Stefano
Miani Elia
Moras Ivo
Polesello Simone

Roberti Pierpaolo
(fino al 30/09/2018)
Singh Alfonso
(dal 01/10/2018)
Slokar Danilo
Spagnolo
Maddalena
Tosolini Lorenzo
Turchet Stefano
Zannier Stefano
(fino al 30/09/2018)
Zilli Barbara
(fino al 30/09/2018)

FORZA ITALIA

Camber Piero
Mattiussi Franco
Nicoli Giuseppe
(dal 28/06/2018)

Piccin Mara
Romoli Ettore
(fino al 14/06/2018)
Zanin Piero Mauro

PROGETTO FVG/AR

Bini Sergio Emidio
(fino al 30/09/2018)
Di Bert Mauro
Morandini Edy
(dal 01/10/2018)
Sibau Giuseppe
Vaccher Christian

FRATELLI

D'ITALIA/AN

Basso Alessandro
Claudio Giacomelli

Consiglieri di opposizione

PARTITO DEMOCRATICO

Bolzonello Sergio
Conficoni Nicola
Cosolini Roberto
Da Giau Chiara
Gabrovec Igor
Iacop Franco
Marsilio Enzo
Moretti Diego
Santoro Mariagrazia
Russo Francesco
Shaurli Cristiano

MOVIMENTO 5 STELLE

Capozella Mauro
Dal Zovo Ilaria
Sergo Cristian
Ussai Andrea

CITTADINI

Centis Tiziano
Liguori Simona

PATTO PER L'AUTONOMIA

Bidoli Giampaolo
Moretuzzo Massimo

GRUPPO MISTO*

Honsell Furio

*Il Gruppo Misto è risultato composto da un solo Consigliere di opposizione appartenente alla forza politica "Open – Sinistra FVG.

Ai lavori del Consiglio regionale hanno partecipato anche il Presidente della Regione e gli Assessori che compongono la Giunta regionale. Gli Assessori regionali, "esterni", partecipano senza diritto di voto (Riccardo RICCARDI - Vicepresidente -, Sergio Emidio BINI; Sebastiano CALLARI, Tiziana GIBELLI, Graziano PIZZIMENTI, Pierpaolo ROBERTI, Alessia ROSOLEN e Fabio SCOCCIMARRO; dall'01/10/2018 risultano "esterni", a seguito delle loro dimissioni dalla carica di Consigliere regionale anche gli assessori Bini, Roberti, Zannier e Zilli).



Presidente:

Franco Iacop (fino al 21/05/2018)

Ettore Romoli (dal 22/05/2018 al 14/06/2018)

Piero Mauro Zanin (dal 16/07/2018)

Vicepresidenti:

Paride Cargnelutti e Igor Gabrovec (fino al 21/05/2018)

Stefano Mazzolini e Francesco Russo (dal 22/05/2018)

Consiglieri Segretari:

Bruno Marini, Emiliano Edera, Daniele Gerolin e Claudio Violino (fino al 21/05/2018)

Igor Gabrovec, Simone Polesello, Cristiano Shaurli e Christian Vaccher (dal 22/05/2018)

Consiglieri: 49

Gruppi consiliari: 7 nella XI legislatura;

9 nella XII legislatura

Commissioni permanenti: 6

Segretario generale:

Augusto Viola (fino al 01/08/2018)

Franco Zubin (dal 20/11/2018)

Vicesegretari generali coordinatori d'Area:

Franco Zubin (Area giuridico-legislativa) – Vicario (fino al 19/11/2018)

Alessandra Cammaroto (Area generale)

Capo Ufficio Gabinetto:

Giorgio Baiutti

Comitato regionale per le comunicazioni:

Giovanni Marzini (Presidente), Alessandro Tesini (Vicepresidente), Paolo Santin¹

Garante regionale dei diritti della persona:

Fabia Mellina Bares (Presidente), Giuseppe Roveredo, Walter Citti

Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna:

Annamaria Poggioli (Presidente), Chiara Gallo e Anita Zanin (Vicepresidenti)²

Osservatorio regionale antimafia:

Michele Penta (Coordinatore), Luana De Francisco (Vice Coordinatore),
Ruggero Buciol, Maila Gualteroni, Giulia Mari

Collegio regionale di garanzia elettorale:

Arrigo De Pauli (Presidente), Piergiorgio Strizzolo, Andrea Vucetti
Lorenzo Felician e Attilio Lemmo (componenti supplenti)

Direttori di Servizio e staff: 3³

Dipendenti con contratto tempo indeterminato: 108

Personale Segreterie Organi politici e Gruppi consiliari: 56

Giornalisti: 3⁴

Organismo indipendente di valutazione:

Bruno Susio (Presidente), Leonardo Cioccolani, Maria Lisa Garzitto

¹ scaduti il 26/11/2018; hanno continuato ad operare in regime di proroga

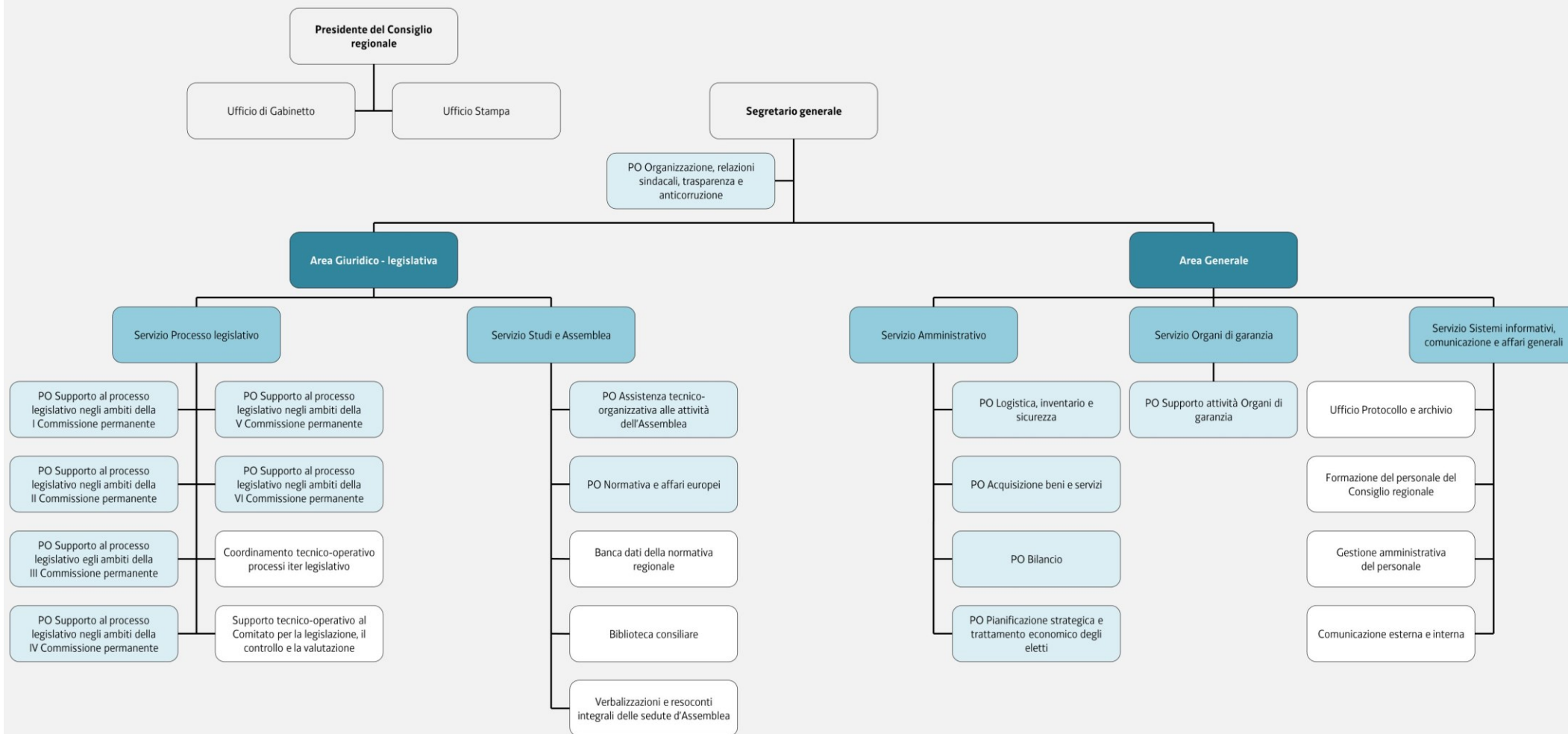
² Commissione decaduta a fine XI legislatura, rimane in carica fino all'insediamento della nuova Commissione

³ dal 03/06/2018 a fine anno vacante uno dei tre incarichi di Direttore di Servizio

⁴ dal 01/08/2018 vacante l'incarico di Capo Ufficio Stampa

Organigramma

Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Organigramma 2018



Legenda

Area

Servizi

Posizioni organizzative

Strutture stabili di livello inferiore al Servizio



CR

Il personale dipendente del Consiglio regionale

La seguente tabella riporta il numero complessivo del personale in servizio presso il Consiglio regionale alla data del 31 dicembre 2018 (si tratta del personale assegnato alla Segreteria generale, all'Ufficio Stampa e all'Ufficio di Gabinetto; non vi quindi è compreso il personale delle segreterie politiche e dei gruppi consiliari; non è altresì compreso il personale in comando e/o aspettativa e quello somministrato dalle Agenzie per il lavoro).

<u>Categorie</u>	<u>Profili professionali</u>	<u>Organico</u>
Dirigente		5
D	Specialista amministrativo-economico	55
	Specialista turistico culturale	4
	Specialista tecnico	6
C	Assistente amministrativo-economico	29
	Assistente tecnico	2
B	Collaboratore amministrativo	11
A	Operatore	1
Personale con contratto giornalistico		3
Totale		116

Le tabelle seguenti riportano il personale dipendente, distinto per strutture e categorie, in servizio presso gli uffici del Consiglio regionale alla data del 31 dicembre del 2018.

SEGRETERIA GENERALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
SEGRETARIO GENERALE	1	1*				2
P.O. organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione		4	2			6
TOTALE	1	5	2	0	0	8

*personale alle dirette dipendenze del Segretario generale

AREA GIURIDICO-LEGISLATIVA	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
VICESEGRETARIO GENERALE COORDINATORE D'AREA (*incarico vacante dal 20/11/2018)	0*					0
SERVIZIO STUDI E ASSEMBLEA (**Servizio diretto dal Vicesegretario generale fino al 19/11/2018 e dal Segretario generale dal 20/11/2018)	0**	2				2
P.O. assistenza tecnico-organizzativa alle attività d'Assemblea		4	1			5
P.O. normativa e affari europei		1				1
Struttura stabile inferiore al Servizio biblioteca consiliare		3	1	2		6
Struttura stabile inferiore al Servizio verbalizzazione e resoconti integrali delle sedute d'Assemblea		4	1			5
Struttura stabile inferiore al Servizio banca dati della normativa regionale		2	1			3
Totale Servizio	0	16	4	2	0	22

SERVIZIO PROCESSO LEGISLATIVO	1	2	3			6
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione permanente		1				1
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della II Commissione permanente		1				1
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione permanente		1				1
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione permanente		1				1
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione permanente		1				1
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione permanente		1				1
Struttura stabile inferiore al Servizio coordinamento tecnico-operativo processi iter legislativo			1	1		2
Struttura stabile inferiore al Servizio supporto tecnico-operativo al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione		2	1			3
Totale	1	10	5	1	0	17
TOTALE AREA	1	26	9	3	0	39

AREA GENERALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
VICESEGRETARIO GENERALE COORDINATORE D'AREA	1					1
SERVIZIO ORGANI DI GARANZIA (*Servizio diretto dal Vicesegretario generale dal 04/06/2018)	0*	9	4	1		14

P.O. supporto attività Organi di garanzia		4	1	1		6
Totale	0	13	5	2	0	20
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, COMUNICAZIONE E AFFARI GENERALI	1	2	3	3	1	10
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio gestione amministrativa del personale		1	1	1		3
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio ufficio protocollo e archivio		1	1	1		3
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio formazione del personale del Consiglio regionale		1		1		2
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio Comunicazione esterna e interna		3	1			4
Totale	1	8	6	6	1	22
SERVIZIO AMMINISTRATIVO (*Servizio diretto dal Vicesegretario generale)	0*	1				1
P.O. acquisizione beni e servizi		3	1			4
P.O. logistica, inventario e sicurezza		2	2			4
P.O. bilancio		1	3			4
P.O. pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti		3	1			4
Totale	0	10	7	0	0	17
TOTALE AREA	2	31	18	8	1	60

UFFICIO STAMPA	DIRIGENTI*	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	0	1	1			2
Redattori		3				3
Totale						5

*Capo Ufficio Stampa vacante: funzioni sostitutorie affidate al Segretario generale dal 01/08/2018

UFFICIO DI GABINETTO	DIRIGENTI*	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	1	2	1			4

*Capo Ufficio di Gabinetto

UFFICI DI SEGRETERIA DEGLI ORGANI POLITICI DEL CONSIGLIO REGIONALE*	Personale in servizio
Nella XI legislatura (fino al 21/05/2018)	13
Nella XII legislatura (dato aggiornato al 31/12/2018)	11

*Segreteria particolare del Presidente del Consiglio regionale, Segreterie dei Vicepresidenti del Consiglio regionale, dei Presidenti delle Commissioni permanenti e del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI	Personale in servizio
Nella XI legislatura (fino al 21/05/2018)	43
Nella XII legislatura (dato aggiornato al 31/12/2018)	45

Nel corso dell'anno vi sono state diverse modifiche relative all'assegnazione del personale alle Strutture consiliari. Al di là degli spostamenti del personale interni alla Segreteria generale, si sono verificati i seguenti avvicendamenti:

- 05/02/2018 trasferimento di 1 B della Segreteria generale ad altro ufficio dell'Amministrazione regionale;

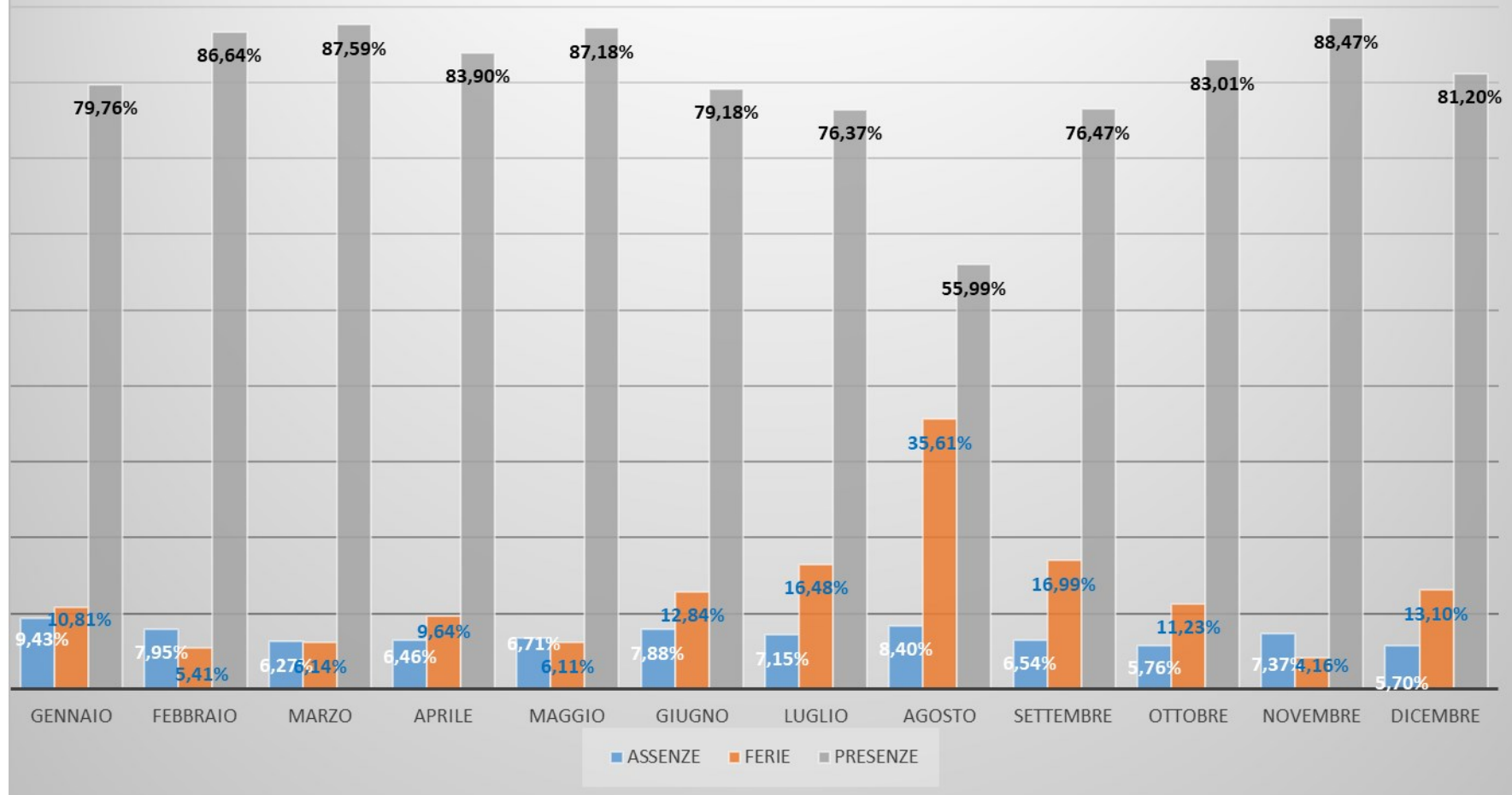
- 23/03/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D;
- 14/05/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C;
- 15/05/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D;
- 22/05/2018 rientro in servizio dagli uffici di segreteria degli organi politici del Consiglio regionale di 3 D e 2 C;
- 23/05/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D e rientro in servizio dalla segreteria particolare di un assessore regionale di 1 D;
- 28/05/2018 assegnazione di 1 C da Segreteria generale alla segreteria particolare di un assessore regionale;
- 01/06/2018 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza e assegnazione di 1 D della Segreteria generale alla segreteria particolare di un assessore regionale;
- 04/06/2018 trasferimento di 1 dirigente della Segreteria generale ad altro incarico presso l'Amministrazione regionale e assegnazione di 1 C da Segreteria generale alla segreteria del Presidente del Consiglio regionale;
- 18/06/2018 utilizzo in convenzione da parte dell'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR) di 1 C della Segreteria generale;
- 21/06/2018 assegnazione di 1 C da Segreteria generale alla segreteria particolare di un assessore regionale;
- 01/08/2018 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale e di 1 giornalista dirigente (Capo Ufficio Stampa) per collocamento in quiescenza;
- 02/08/2018 trasferimento di 1 dirigente della Segreteria generale ad altro incarico presso l'Amministrazione regionale;
- 06/08/2018 trasferimento di 1 D dalla Segreteria generale all'Ufficio di Gabinetto;
- 01/09/2018 cessazione dal servizio di 1 D dell'Ufficio Stampa per collocamento in quiescenza;
- 10/09/2018 trasferimento di 1 C dalla Segreteria generale all'Ufficio Stampa;
- 01/10/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 B;
- 10/10/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C;
- 02/11/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 B;
- 01/12/2018 cessazione per dimissioni di 2 C della Segreteria generale e assegnazione alla medesima di 2 D.

Al 31 dicembre 2018, oltre al personale di cui sopra, risultano in organico presso la Segreteria generale:

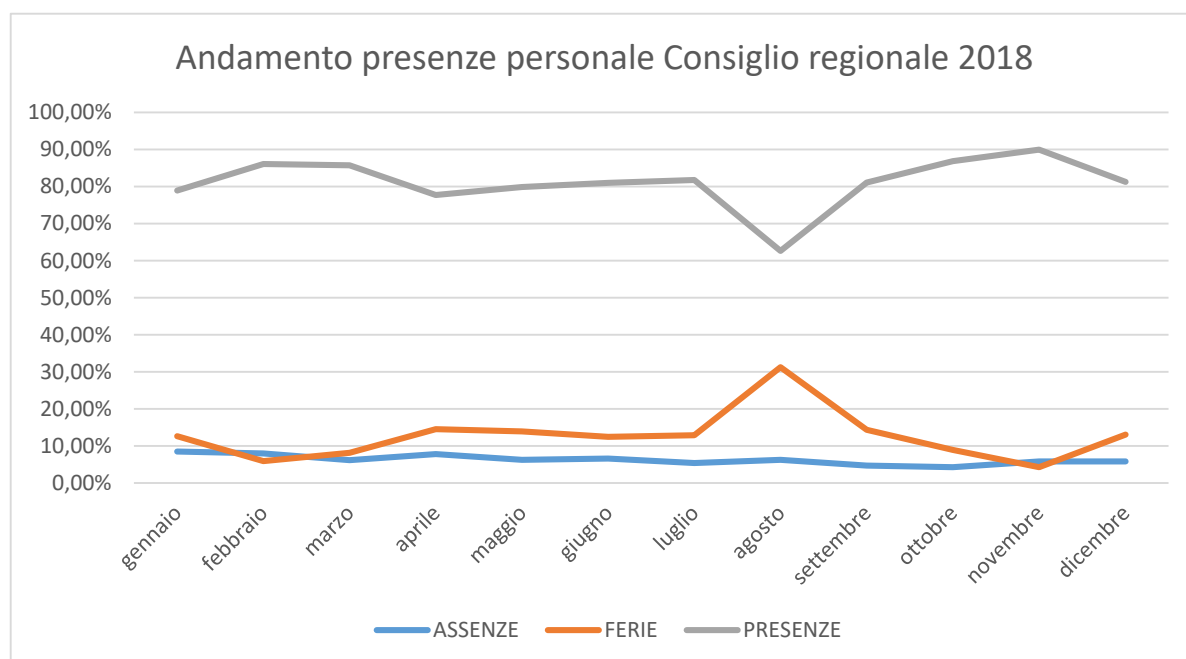
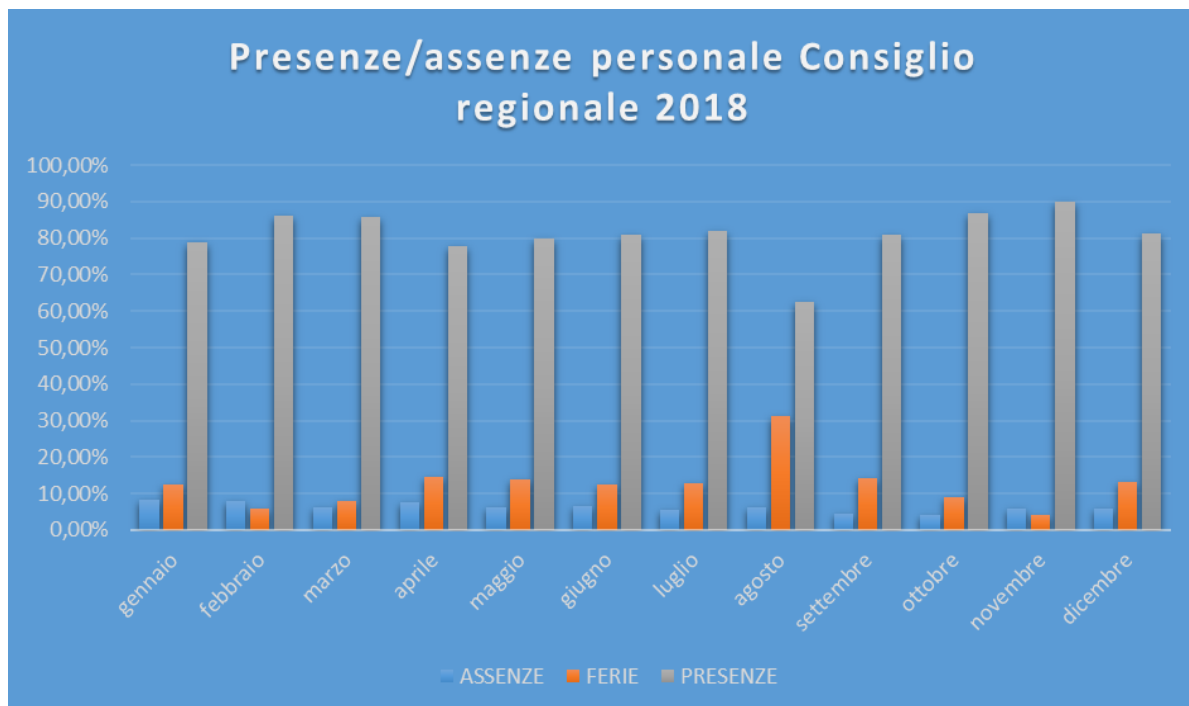
- 1 D in distacco presso l'A.RLe.F.;
- 1 D collocato in aspettativa per mandato politico istituzionale;
- 1 C utilizzato in convenzione presso l'ASUIR;
- 3 D e 3 C temporaneamente assegnati presso gli uffici di segreteria degli organi politici del Consiglio regionale o presso le segreterie particolari degli Assessori regionali (fino al 21 maggio 2018 – termine della XI legislatura – erano 5D e 2C).

Nel 2018 ha prestato servizio presso la Segreteria generale, con alcune sospensioni temporanee dal servizio nel corso dell'anno, il seguente personale somministrato da Agenzie per il lavoro: 3 dipendenti di categoria D (assegnati al Servizio organi di garanzia) 1 dipendente di categoria C (assegnato al Servizio organi di garanzia) e 4 dipendenti di categoria B (3 presso il Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali e 1 presso il Servizio processo legislativo); per brevi periodi hanno prestato servizio tre ulteriori unità di personale somministrato di categoria C (presso il Servizio Organi di garanzia).

Assenze/presenze personale Segreteria generale Consiglio regionale anno 2018



Mentre il grafico precedente riporta il tasso di presenze e assenze del solo personale della Segreteria generale, i seguenti sono relativi all'andamento delle presenze nel 2018 di tutto il personale assegnato presso il Consiglio regionale, comprensivo pure di quello degli Uffici di segreteria degli organi politici consiliari, dei Gruppi consiliari, dell'Ufficio Stampa e dell'Ufficio di Gabinetto.



Attività di formazione del personale consiliare

La competenza in materia di formazione del personale del Consiglio regionale trova fondamento nell'ambito dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile riconosciuta dallo Statuto, dalle leggi e dal Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale. A tal fine il Consiglio regionale si è dotato di un Piano di formazione del personale a partire dal 2008, riconoscendo l'importanza strategica della formazione ai fini dell'accrescimento delle capacità e delle competenze.

La rilevazione dei fabbisogni formativi per la stesura del nuovo piano della formazione è stata attuata, all'inizio del 2018, tramite incontri/interviste con i responsabili delle strutture organizzative del Consiglio regionale (Servizi ed Aree). Le interviste hanno avuto come base una scheda in cui sono state raggruppate le necessità formative collegate agli obiettivi strategici e alle direttive generali. Il Piano formativo del personale per gli anni 2018 - 2020 tiene conto delle necessità legate al cambiamento organizzativo (obiettivi strategici delle strutture, modifiche normative, introduzione delle nuove tecnologie su vasta scala).

Il Piano di formazione è uno strumento dinamico che può essere soggetto ad integrazioni e modificazioni soprattutto in riferimento ai contenuti dei documenti programmatori da adottarsi nei diversi anni, dai quali derivano indicazioni fondamentali per le linee di sviluppo dell'attività consiliare, sia con riferimento ai compiti consiliari sia alle esigenze organizzative. Inoltre, le azioni formative comprese nel piano della formazione 2015-2017 e non ancora realizzate rientrano a far parte della così detta "formazione a scorrimento".

Il nuovo Piano della formazione del personale consiliare riconferma le seguenti tre aree tematiche in cui vengono ricompresi gli interventi formativi:

- Amministrazione trasparente: area comprendente la trasparenza, l'anticorruzione, il diritto di accesso, la normativa UE in materia di trattamento di dati personali e tutela della *privacy*;
- Bilancio: area afferente le novità normative in materia di contabilità pubblica-armonizzazione dei bilanci, i bilanci e i sistemi contabili, la pianificazione strategica, la programmazione e il controllo di gestione, l'autonomia contabile e la trasparenza dei conti;
- Dematerializzazione e informatizzazione dei processi amministrativi: area dedicata all'Agenda digitale e al Codice dell'amministrazione digitale in relazione anche al ciclo dei documenti prodotti dal Consiglio regionale nell'ambito della informatizzazione dei processi amministrativi;

A queste macro aree si accompagna quella incentrata sull'approfondimento dell'evoluzione del diritto costituzionale, del diritto dell'Unione Europea (con particolare attenzione alle funzioni consiliari coinvolte nella fase ascendente e discendente nonché al collegamento i temi della finanza regionale), del diritto regionale (con particolare attenzione ai temi della revisione statutaria con analisi della dottrina, dei contributi delle formazioni sociali e delle possibili opzioni normative).

Più in generale, il Consiglio regionale per la formazione del personale dispone di tre diversi canali:

1. corsi cd. "a catalogo" (facenti carico sul bilancio consiliare) che consistono nell'iscrizione del dipendente a corsi a pagamento organizzati da svariati istituti di formazione riconosciuti a livello

- nazionale (scelta idonea per corsi di tipo specialistico che interessano pochi dipendenti e che risulterebbe antieconomico organizzare in sede);
2. formazione cd. "a piattaforma", contenente corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione regionale (facenti carico sul bilancio regionale), aperti anche al personale consiliare;
 3. corsi progettati, organizzati e realizzati direttamente dalla Segreteria generale del Consiglio regionale che corrispondono a specifiche esigenze formative tipiche di un'Assemblea legislativa (pur gravando sul bilancio consiliare, negli ultimi anni si è ottenuto un notevole risparmio economico mediante l'istituzione dell'elenco dei formatori interni); tali corsi sono pubblicizzati mediante un'apposita sezione creata in Intranet consiliare, dove sono reperibili anche i materiali relativi alle singole attività formative, per alcuni dei quali, sono pubblicati anche *files* audio e video.

Iniziative formative anno 2018

Corsi interni attivati e realizzati dal C.R (canale 3)	Numero
Numero corsi svolti	6
Totale ore corsi	26
Totale utenti	80
Totale ore attività formativa	310
Corsi a catalogo (canale 1)	Numero
Numero corsi erogati	9
Totale ore corsi	61
Totale utenti	17
Totale ore attività formativa	119
Totale generale corsi	15
Totale generale ore corsi	87
Totale generale utenti	97
Totale generale ore attività formativa	429

Performance individuale: valutazioni del personale e premialità

Personale dirigente

Il Sistema di valutazione della dirigenza consiliare, disciplinato da un apposito modello adottato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 433 del 28 febbraio 2017 (in coerenza con quanto previsto dal Contratto collettivo regionale di lavoro – Area della dirigenza del personale del Comparto unico –quadriennio normativo 2002-2005), si inserisce in un processo di evoluzione della struttura organizzativa del Consiglio regionale, volto al miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa e alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo delle specifiche professionalità consiliari, oltre ad essere strettamente connesso con l'attività di programmazione e con quella di formazione della struttura consiliare.

Il sistema di valutazione considera la prestazione dirigenziale nel suo complesso, prendendo in considerazione:

1) il grado di raggiungimento degli obiettivi. Tale area è valutata in un'ottica principalmente quantitativa e misura i risultati conseguiti.

2) le competenze organizzative. Tale area concerne le competenze/capacità organizzative agite nel perseguimento degli obiettivi e viene valutata in termini più complessi, come "stile direzionale".

La valutazione di queste due dimensioni consente di indirizzare e monitorare le modalità gestionali del dirigente rispetto a comportamenti e capacità individuati dall'Amministratore come prioritari o strategici. Oltre ad essere orientato al raggiungimento degli obiettivi generali e particolari, contribuisce ad assicurare una dimensione "qualitativa" ai risultati, aspetto particolarmente rilevante in presenza di attività presidiate – quali quelle consiliari - che in alcuni casi rendono problematica l'assegnazione di obiettivi dai risultati chiari e misurabili.

I due ambiti sopra indicati sono ponderati in modo differenziato, con l'attribuzione di un peso specifico diverso a seconda della posizione dirigenziale di riferimento e delle prerogative affidate dal modello organizzativo, in considerazione delle diversità qualitative e quantitative delle responsabilità e dei ruoli organizzativi.

Considerato che il punteggio complessivo massimo è convenzionalmente fissato in **100 punti**, il peso dei due fattori valutativi è così articolato:

Profili dirigenziali	Grado conseguimento obiettivi	Competenze organizzative	Totale
Segretario generale Capo di Gabinetto Vice Segretario Coordinatore d'Area	50	50	100
Direttore di Servizio Direttore di Staff	60	40	100

Obiettivi

Gli obiettivi sono individuati sulla base delle funzioni relative alla posizione dirigenziale ricoperta, in relazione alle priorità politiche e alle linee strategiche delineate dall'Ufficio di Presidenza e in stretto raccordo con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale.

L'insieme degli obiettivi assegnati annualmente alla dirigenza consiliare deve dunque essere rappresentativo dei risultati più significativi da conseguire nell'anno di riferimento in collegamento ed attuazione di quanto previsto dagli strumenti di programmazione del Consiglio regionale.

In sede di programmazione della performance organizzativa vengono definite le azioni strategiche e le azioni di miglioramento/obiettivi; nell'ambito del Piano della Prestazione, per ciascuna di queste azioni, oltre a fare rispettivo riferimento alla linea strategica, all'obiettivo strategico, ai dati relativi alla Struttura direzionale e al responsabile, viene redatta una descrizione degli interventi in cui esse si concretizzano; i singoli interventi definiscono i modi, i tempi, le risorse umane e strumentali, nonché le responsabilità organizzative connesse al loro conseguimento, con l'evidenza delle fasi annuali di realizzazione, così da evidenziare l'attività di competenza delle singole strutture e dei relativi responsabili per l'anno di riferimento.

Gli obiettivi annuali dei dirigenti, ai fini valutativi, coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati in qualità di responsabile al Capo di Gabinetto, ai direttori di Servizio e ai direttori di Staff.

La descrizione, l'indicatore di risultato, il peso e il valore *target* dell'obiettivo corrispondono a quelli definiti per il corrispondente intervento nel Piano della prestazione.

Alla luce del valore assunto dagli indicatori alla fine del periodo di valutazione viene attribuito a ciascun obiettivo/intervento un punteggio secondo la seguente scala:

- R= raggiunto = moltiplicatore 1
- PR= parzialmente raggiunto = moltiplicatore 0,6. Gli obiettivi di tipo qualitativo prevedono quale indicatore di risultato un giudizio qualitativo su una scala numerica da 0 a 10; in questi casi il moltiplicatore è parametrato al punteggio effettivamente conseguito*
- NR= non raggiunto = moltiplicatore 0

*Per gli obiettivi che prevedono quale indicatore di risultato un giudizio qualitativo su una scala numerica da 0 a 10, l'OIV consiliare, nella riunione del 20 aprile 2018, ha stabilito che il moltiplicatore è parametrato al punteggio conseguito sulla base delle seguenti fasce:

- punteggio da 8 a 10 = R= raggiunto = moltiplicatore 1;
- punteggio 7 = PR= parzialmente raggiunto = moltiplicatore 0,8;
- punteggio 6 = PR= parzialmente raggiunto = moltiplicatore 0,6;
- punteggio da 0 a 5 = NR= non raggiunto = moltiplicatore 0.

Il raggiungimento del valore *target* determina il pieno conseguimento dell'obiettivo (R). Un valore compreso tra il 70% e il 99% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo (PR); nel caso di obiettivi per i quali non è possibile e/o opportuno prevedere risultati parziali attesi, non si configura la fattispecie dell'obiettivo parzialmente raggiunto. Un valore al di sotto del 70% del valore *target* determina il mancato conseguimento dell'obiettivo (NR).

Nel caso si riscontri un valore al di sotto del 70% del valore *target* e ricorra una delle due seguenti causali, può essere riconosciuto il parziale conseguimento dell'obiettivo (PR):

1. attività qualitativamente rilevante ma non completata per cause esterne al valutato e da lui non governabili;

2. attività non raggiunta nel termine assegnato, ma completata nel periodo di riferimento, con apporto del beneficio atteso.

Il punteggio finale complessivo degli obiettivi è dato dalla somma dei punteggi riferiti ai singoli obiettivi individuali assegnati in qualità di responsabile, per l'anno di riferimento, al singolo dirigente. Tale punteggio deve essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale coincide per l'80% con la media del punteggio riferito agli obiettivi delle due Aree (Servizi, Staff e PO assegnati alle singole Aree) e per il restante 20% con la media del punteggio riferito alla parte obiettivi delle strutture organizzative direttamente assegnate al Segretario medesimo.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi dei Vice Segretari Coordinatori di Area coincide per il 70% con il punteggio di conseguimento degli obiettivi individuali (ovvero quelli del Servizio a cui sono preposti), per il 30% con la media del punteggio riferito alla parte obiettivi dell'Area di riferimento.

Competenze organizzative

Per quanto attiene alle competenze organizzative della dirigenza consiliare, vengono individuati cinque raggruppamenti omogenei, ai quali si aggiunge l'ulteriore capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori; ciascun raggruppamento contiene due o più competenze organizzative che sono oggetto di autonoma valutazione.

Le competenze che compongono i cinque raggruppamenti omogenei sono sinteticamente descritti nel *competence profile*, (allegato al succitato modello di valutazione) che funge da parametro per la relativa valutazione.

I raggruppamenti omogenei e le singole competenze organizzative sono le seguenti:

<u>Raggruppamenti omogeni</u>	<u>Competenze organizzative</u>
1. MANAGERIALITÀ	1.1 Empowerment
	1.2 Gestione della <i>leadership</i>
	1.3 Gestione del potere formale
2. STRATEGICITÀ, CREATIVITÀ & SOLUZIONE DEI PROBLEMI	2.1 Propensione all'analisi/diagnosi di situazioni complesse e <i>problem solving</i>
	2.2 Propensione alla sintesi
	2.3 Pianificazione e programmazione nel medio/lungo periodo
	2.4 Capacità di elaborare una nuova visione delle cose
3. COMPETENZE RELAZIONALI & FLESSIBILITÀ	3.1 Sensibilità interpersonale e orientamento al cliente

	3.2 Capacità di lavorare in gruppo
	3.3 Capacità comunicativa
	3.4 Adattabilità e promozione del cambiamento
4. DOMINIO DI SÈ	4.1 Sicurezza e autocontrollo
	4.2 Capacità di autovalutazione
5. CAPACITÀ REALIZZATIVE	5.1 Tensione al risultato
	5.2 Spirito di iniziativa
6. CAPACITÀ DI VALUTAZIONE DIFFERENZIATA DEI COLLABORATORI	

Per la valutazione delle competenze organizzative viene adottata la seguente scala volta a rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente:

VALUTAZIONE	DESCRIZIONE COMPORTAMENTI	PUNTEGGIO
1	contributo non sufficiente	30
2	contributo mediocre	40
3	contributo non pienamente sufficiente	50
4	contributo sufficiente	60
5	contributo più che sufficiente	65
6	contributo discreto	70
7	contributo buono	80
8	contributo molto buono	85
9	contributo ottimo	90
10	contributo eccellente	100

Dopo aver valutato le singole competenze utilizzando la suindicata scala, vengono sommati, per ciascun raggruppamento, i punteggi corrispondenti ai gradi di intensità osservati; tale somma va poi divisa per il numero di competenze presenti nell'ambito del singolo raggruppamento, ottenendo così il punteggio medio dello stesso. La determinazione del punteggio ponderato dei singoli raggruppamenti si ottiene invece moltiplicando il peso del raggruppamento per la media del punteggio ottenuto dallo stesso. La determinazione del punteggio finale delle competenze organizzative è data dalla somma dei punteggi ponderati relativi dei singoli raggruppamenti.

Il peso di ciascun raggruppamento omogeneo di competenze organizzative risulta diversificato in base alle differenti posizioni dirigenziali, secondo il seguente schema:

<u>Profili di competenze delle posizioni dirigenziali del Consiglio regionale FVG</u>					
	Capo di Gabinetto	Segretario generale	Vice Segretari Coordinatori di Area	Direttore di Servizio	Direttore di staff
1. MANAGERIALITÀ	10%	25%	25%	20%	0%
2. STRATEGICITÀ, CREATIVITÀ, SOLUZ PROBL	15%	20%	20%	20%	15%
3. COMP. RELAZIONALI, FLESSIBILITÀ	35%	20%	15%	15%	30%
4. DOMINIO DI SÈ	10%	15%	15%	15%	25%
5. CAPACITÀ REALIZZATIVE	25%	10%	15%	20%	30%
6. CAPACITÀ VALUTAZIONE DIFFERENZIATA COLLAB.	5%	10%	10%	10%	0%

La valutazione finale risulta dalla somma dei punteggi ricavati dalla valutazione degli obiettivi e dalla quella delle competenze.

Per i Direttori di Servizio e per i Direttori di staff le corrispondenze tra la valutazione finale e la percentuale di indennità di risultato corrisposta sono le seguenti:

Fascia di punteggio finale		Livello retributivo	Indennità di risultato (%)
Da punti	A punti		
95,01	100	1	100%
90,01	95	2	95%
80,01	90	3	85%
70,01	80	4	75%
60,01	70	5	60%
0	60	Valutazione negativa	0

Per gli incarichi di diritto privatistico, quali quelli di Segretario generale e di Vice Segretari generali, la retribuzione di risultato non è prevista.

Per i Vice Segretari generali coordinatori d'Area preposti a un Servizio, può essere previsto un trattamento economico accessorio – parte variabile - nella misura massima del 5% annuo lordo del trattamento

economico di seconda fascia di cui alla delibera UP n. 41 del 12 settembre 2013, a titolo di retribuzione di risultato; in tal caso le corrispondenze tra valutazione finale e percentuale di indennità di risultato sono le medesime previste per i Direttori di Servizio e di staff (quindi il 100% di indennità di risultato consisterebbe appunto nel 5% annuo lordo del trattamento economico di seconda fascia dei dirigenti apicali consiliari).

La valutazione delle competenze dei dirigenti si è svolta nel mese di aprile 2019; l'OIV, nel corso della riunione del 19 aprile 2019, ha attribuito il punteggio relativo alla capacità di valutazione differenziata dei collaboratori, ha svolto i colloqui con tutti i dirigenti ed ha proceduto a valutare i Segretari generali che si sono succeduti nell'incarico, i Vicesegretari Coordinatori d'Area e il Capo di gabinetto; nella medesima riunione è stato verificato pure il raggiungimento degli interventi annuali a cui sono collegati gli obiettivi.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi delle valutazioni complessive per l'anno 2018 di tutti i dirigenti del Consiglio regionale: come si può riscontrare tre dirigenti si collocano nella prima fascia di punteggio (95,01 – 100), mentre gli altri nella seconda (90,01 – 95).

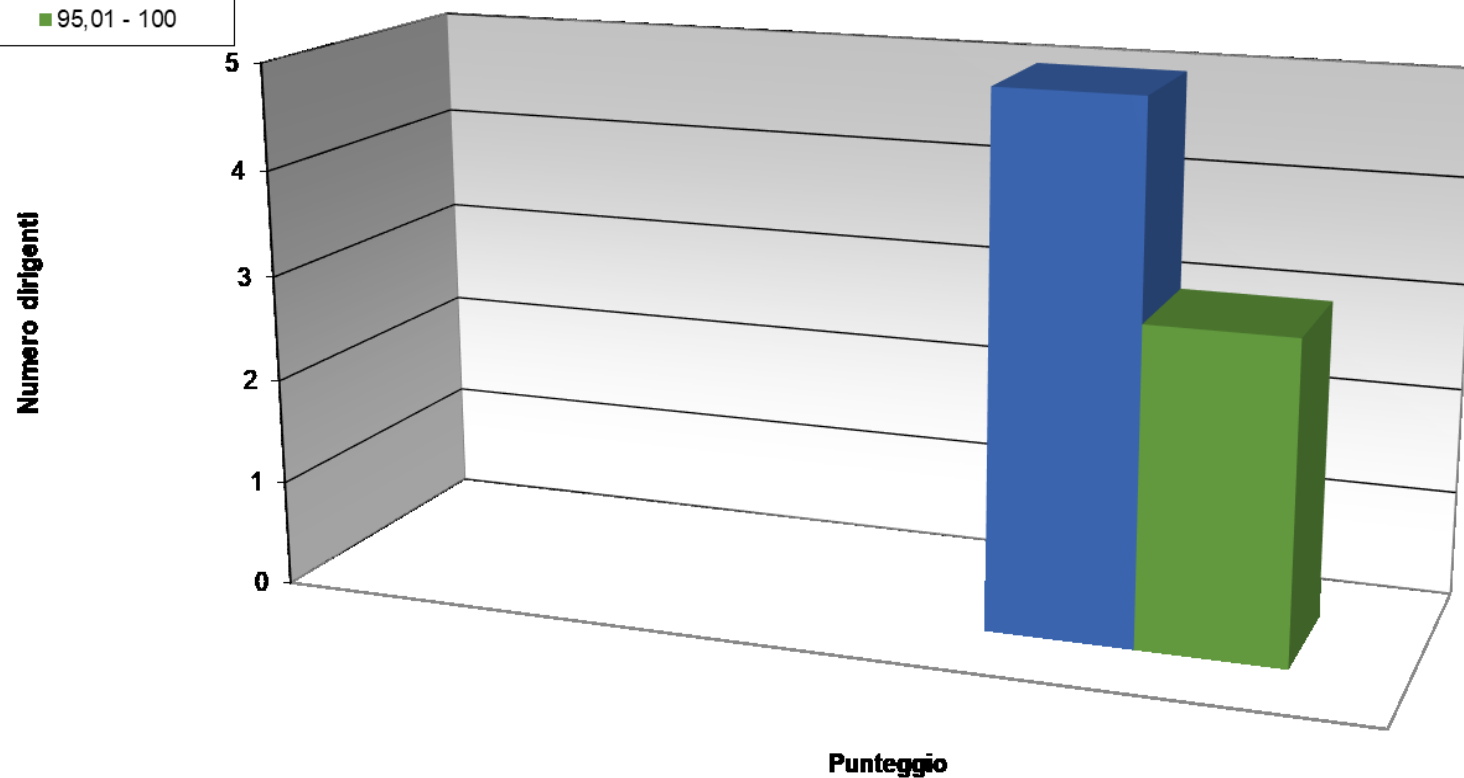
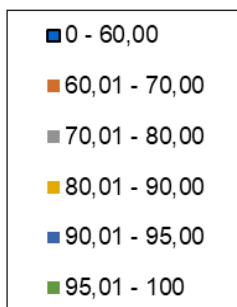
Risultati complessivi valutazione dirigenza Consiglio regionale

Anno 2018

Dirigente	Valutazione finale
1	98,89
2	94,13
3	94,46
4	94,25
5	93,23
6	94,10
7	96,89
8	95,18

N.B.: un dirigente è stato valutato due volte, sia come Vice Segretario generale che come Segretario generale; ciascuna valutazione fa riferimento alla porzione dell'anno in cui il dirigente in questione ha retto i rispettivi incarichi.

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA **Valutazioni del personale dirigente** **anno 2018**



Personale non dirigente

Il sistema di valutazione del personale serve a misurare l'apporto (in termini di qualità e di quantità) di ciascun dipendente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione presso cui è incardinato, al fine di guidare il miglioramento delle prestazioni e lo sviluppo professionale. Per tale motivo alla valutazione è collegato il sistema di incrementi economici acquisiti all'interno della categoria di appartenenza (progressioni orizzontali) e il riconoscimento dei premi di produttività annuale.

Poiché il personale assegnato al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia non fa parte di un ruolo separato rispetto a quello dell'Amministrazione regionale, il sistema della valutazione e della distribuzione delle premialità è gestito dalla competente struttura organizzativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi regionali di lavoro del personale del comparto unico (i criteri generali del sistema di valutazione del personale regionale sono definiti dal Contratto collettivo integrativo 1998-2001 - Area dipendenti regionali non dirigenti); pertanto non è possibile rendicontare i dati relativi ai premi assegnati al personale consiliare: per questa voce bisogna fare riferimento a quanto rendicontato nell'apposita voce della sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per quanto attiene al procedimento valutativo del personale non dirigenziale del Consiglio regionale si applica quindi il vigente "Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 4 marzo 2016.

Il sistema di valutazione è articolato su:

- 1) **prestazioni individuali:** i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti in un periodo di riferimento a fronte di obiettivi individuali predeterminati, in relazione alla posizione occupata e all'area professionale in cui il dipendente opera;
- 2) **prestazioni collettive:** i risultati della struttura organizzativa di appartenenza a fronte di programmi di attività annuali anche con riferimento al grado di realizzazione di progetti di elevata qualità che si caratterizzano per innovatività, semplificazione e riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti;
- 3) **comportamenti organizzativi:** le caratteristiche individuali del dipendente estrinsecate nell'attività lavorativa, quali capacità, conoscenze e motivazioni, che, nello svolgimento di detta attività, caratterizzano in maniera decisiva il raggiungimento degli obiettivi e l'espletamento dei compiti assegnati.

Il modello di valutazione prevede la traduzione di risultati e comportamenti in un punteggio il cui massimo è convenzionalmente fissato in 100 punti.

I risultati ottenuti dalla valutazione individuale, collettiva e dall'osservazione dei comportamenti organizzativi vengono sommati tra loro dando l'esito finale della valutazione. Tale punteggio può essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti. L'esito positivo della valutazione è determinato dal raggiungimento di almeno il 60% del punteggio massimo conseguibile. Non è in ogni caso

considerato valutabile il personale che nel periodo oggetto di valutazione abbia una presenza effettiva in servizio inferiore al 33% del dovuto.

Il peso dei suddetti tre fattori valutativi, distinto per le diverse categorie di personale non dirigente, è così articolato:

Categoria	Obiettivi		Comportamenti organizzativi	Totale
	Di struttura individualmente assegnati	Collettivi		
A -B	20	20	60	100
	40			
C	30	20	50	100
	50			
D	40	20	40	100
	60			
	Individuali	Collettivi		
PO	40	20	40	100
	60			

Prestazioni individuali

Per quanto attiene al primo parametro della valutazione, solo ai responsabili di Posizione organizzativa vengono assegnati degli “obiettivi individuali”, i quali coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati ai medesimi in qualità di responsabile dell'intervento stesso (esattamente come per i dirigenti).

In relazione al restante personale non dirigente il sistema è articolato “a cascata” per cui i vari interventi, previsti dal Piano della prestazione e assegnati a un responsabile (dirigenti e responsabili di posizione organizzativa), costituiscono parametro di riferimento per la valutazione del personale non dirigente: si parla quindi di “obiettivi di struttura” individualmente assegnati.

A ciascun intervento del Piano della prestazione viene quindi associato, oltre al responsabile, pure il personale direttamente coinvolto nel conseguimento del medesimo indicando, in termini di peso percentuale, l'ipotizzato apporto del singolo. Ciascun dipendente può essere associato a uno o più obiettivi del/i responsabile/i di riferimento, a condizione che il peso complessivo dell'apporto riconosciuto sia in ogni caso corrispondente a 100 punti.

Prestazioni collettive

La valutazione sugli obiettivi collettivi coincide col risultato, riferito alla sola componente degli obiettivi, dei dirigenti sovraordinati alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento ed è parametrata come di seguito indicato:

- a) personale assegnato ad un Servizio ricompreso in un'Area: 50% del risultato del Direttore di Servizio e 50% del risultato del Vicesegretario generale Coordinatore dell'Area di riferimento;
- b) personale assegnato alla Segreteria generale: 100% del risultato del Segretario generale;
- c) personale assegnato all'Ufficio di Gabinetto: 50% del risultato del Capo di Gabinetto e 50% del risultato del Segretario generale.

Comportamenti organizzativi

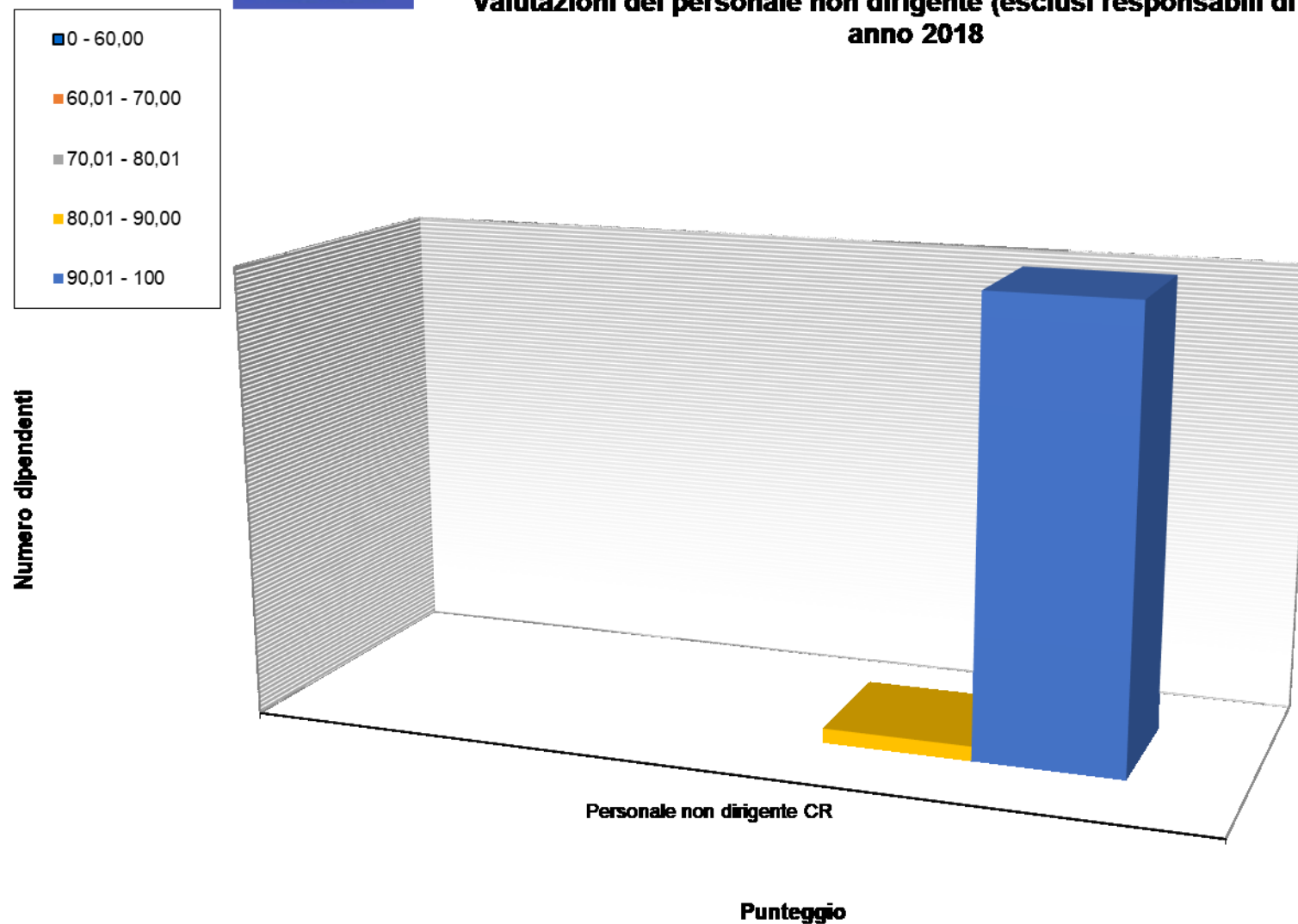
Per la valutazione delle competenze organizzative, al fine di rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente, viene adottata la medesima scala prevista per la valutazione delle competenze del personale dirigente (vedi tabella alla pagina 110).

Per ciascuna categoria del personale non dirigente, compreso il personale incaricato di posizione organizzativa, viene definito uno specifico profilo di competenze attese in relazione ai compiti attribuiti (tali competenze sono descritte nel "Dizionario delle competenze del personale non dirigente" di cui all'allegato 2 al succitato Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione).

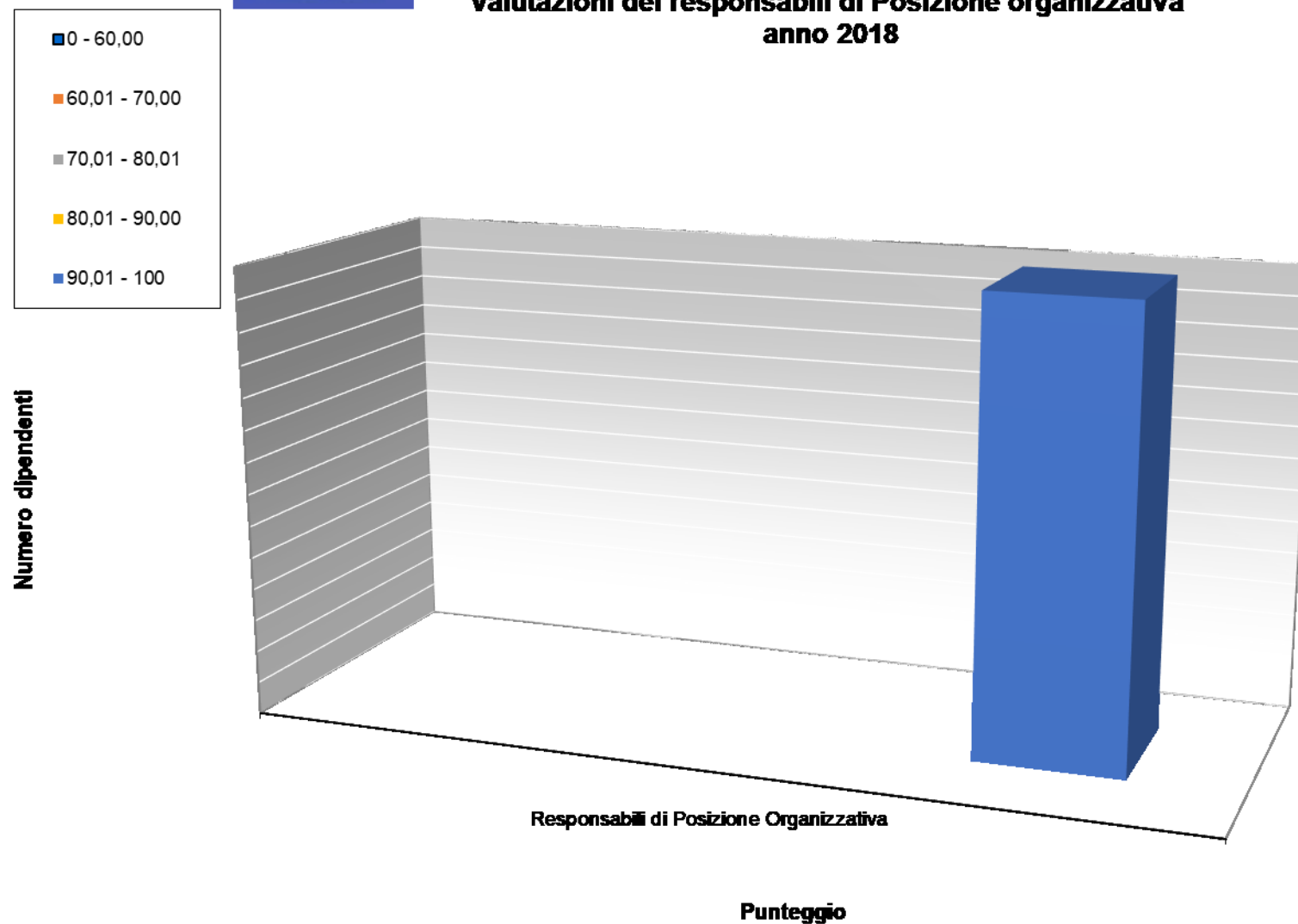
<i>Pesi delle competenze per le diverse categorie di personale non dirigente</i>				
	A – B	C	D	PO
1. IMPEGNO	25%	20%	15%	15%
2. QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE	25%	15%	20%	20%
3. SOLUZIONE DEI PROBLEMI	-	15%	15%	15%
4. CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO	10%	10%	5%	5%
5. MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE	-	10%	10%	10%
6. ORIENTAMENTO AL RISULTATO	20%	15%	15%	10%
7. ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	20%	15%	10%	10%
8. PIANIFICAZIONE	-	-	10%	10%
9. ORIENTAMENTO ALLA RELAZIONE	-	-	-	5%
<u>TOTALE</u>	100%	100%	100%	100%

Nei grafici successivi sono riportate le sintesi delle valutazioni del personale non dirigente della Segreteria generale del Consiglio regionale, distinto per fasce di punteggio finale: i primi due grafici riportano il dato complessivo (il secondo relativo solo ai titolari di Posizione organizzativa); il terzo distingue per strutture di livello direzionale; infine vengono riportati i consuntivi relativi alle valutazioni del personale non dirigente di ciascuna struttura (n.b.: per "Segreteria generale" si intende esclusivamente il personale non dirigente assegnato alle dirette dipendenze del Segretario generale).

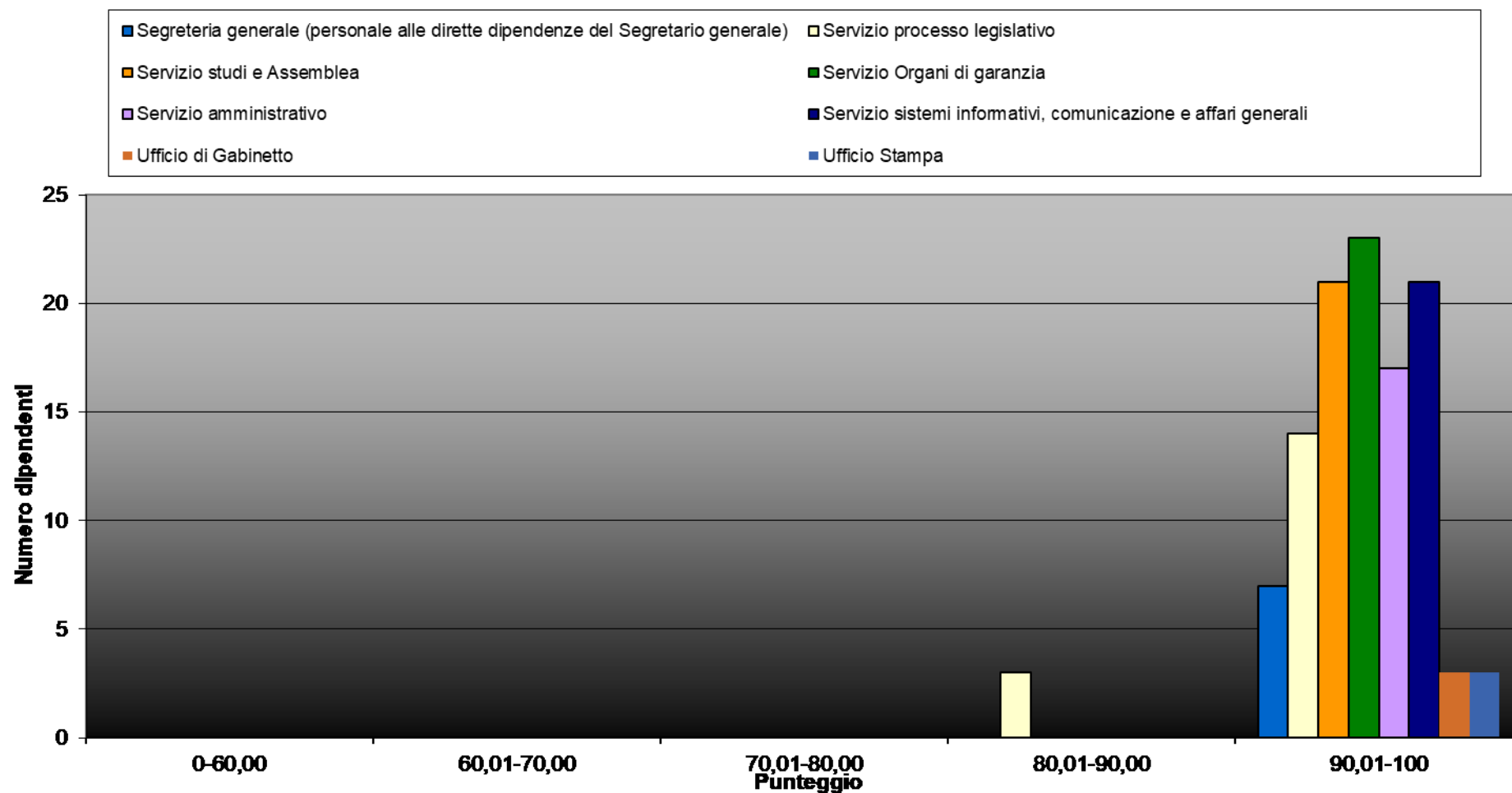
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA **Valutazioni del personale non dirigente (esclusi responsabili di PO)** **anno 2018**



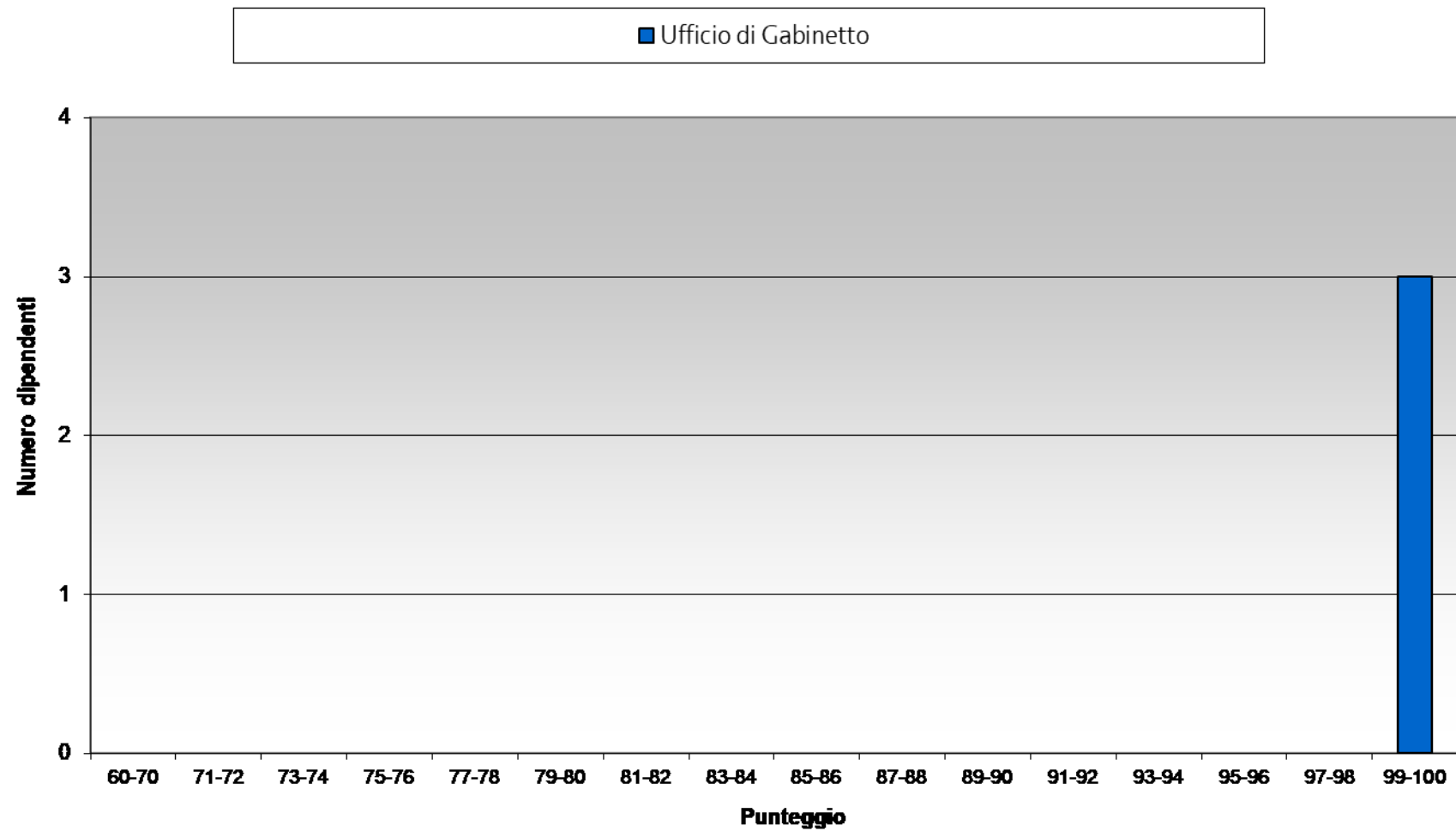
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA **Valutazioni dei responsabili di Posizione organizzativa** **anno 2018**



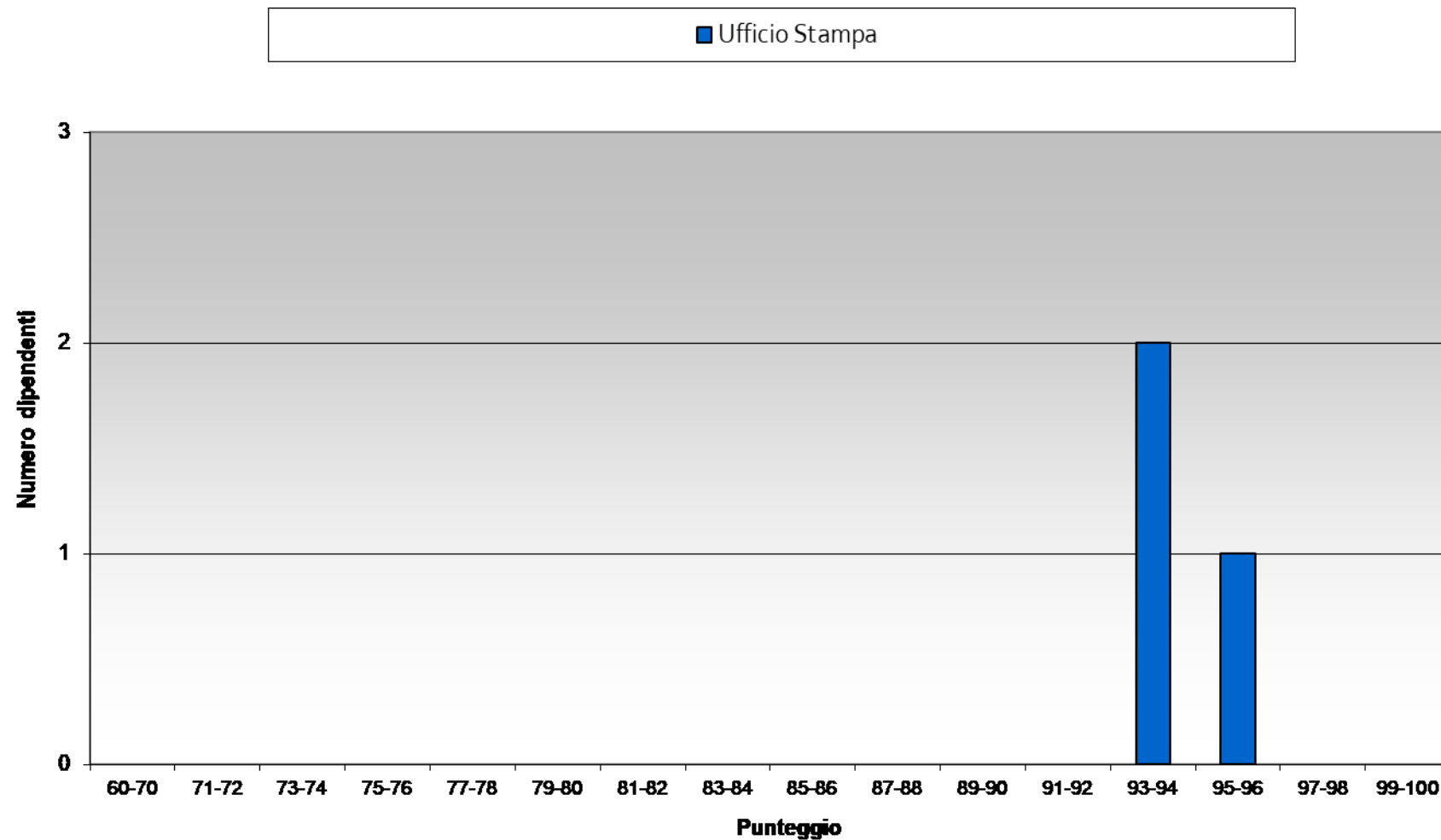
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni personale non dirigente
anno 2018



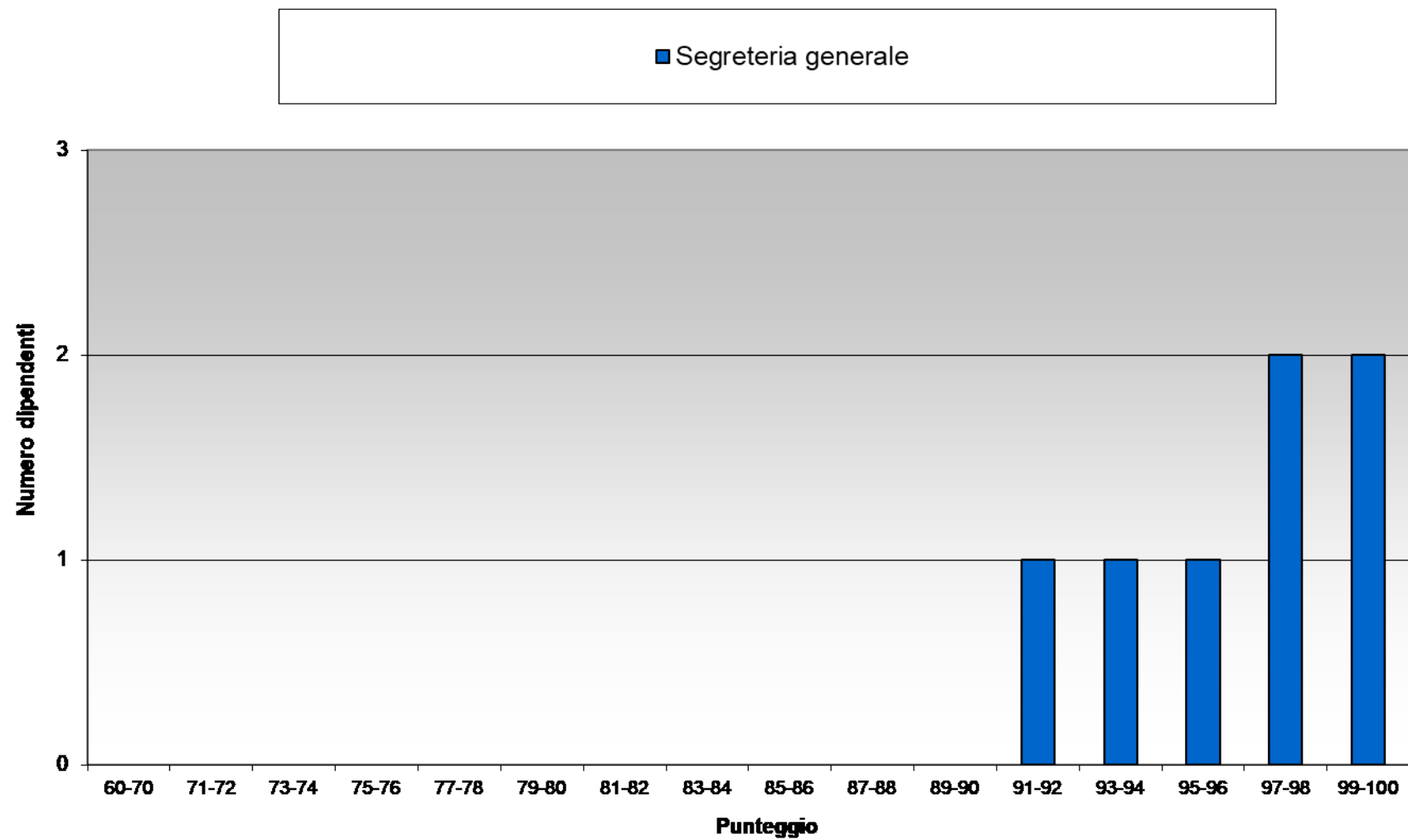
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2018



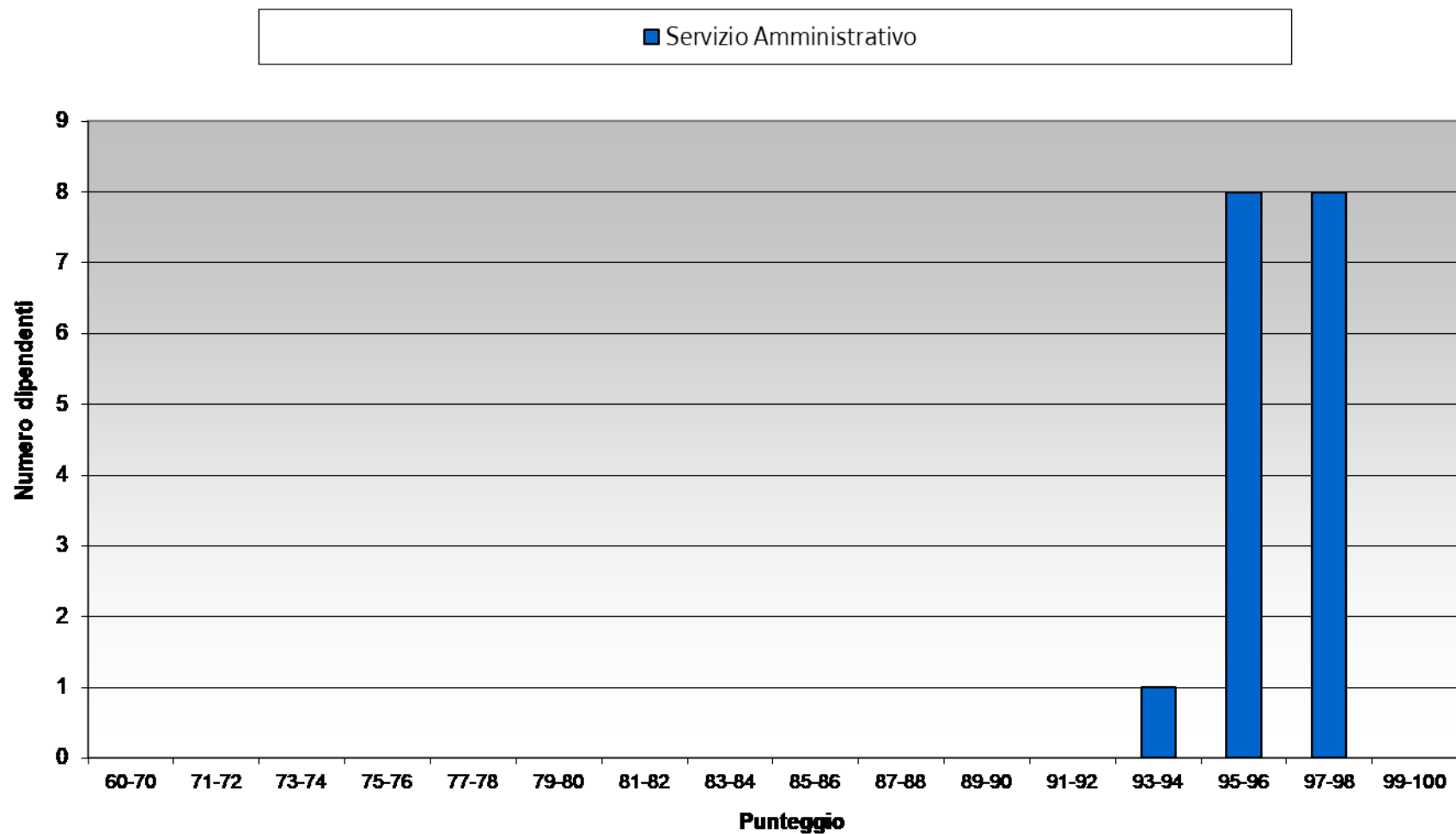
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2018



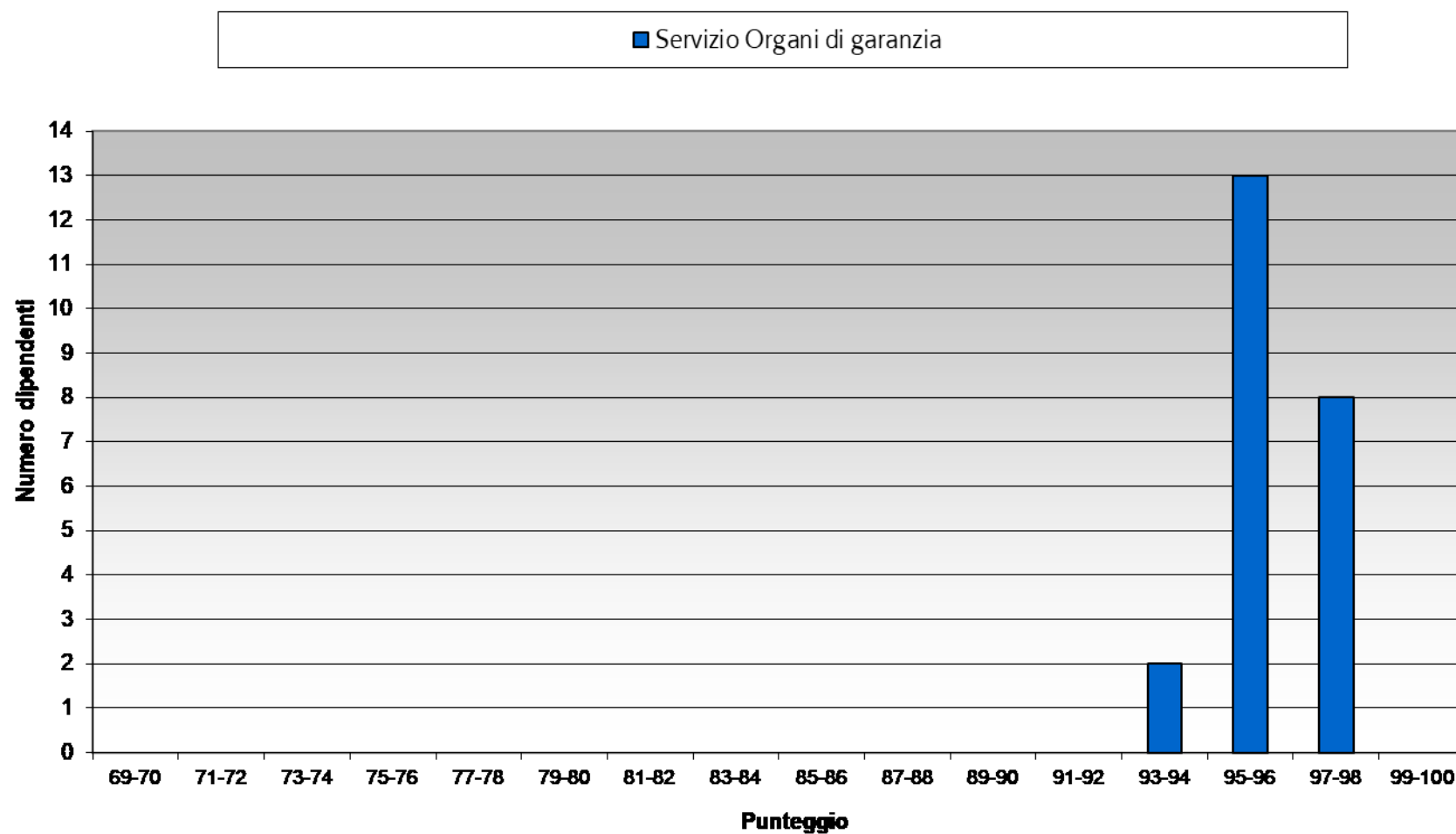
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2018



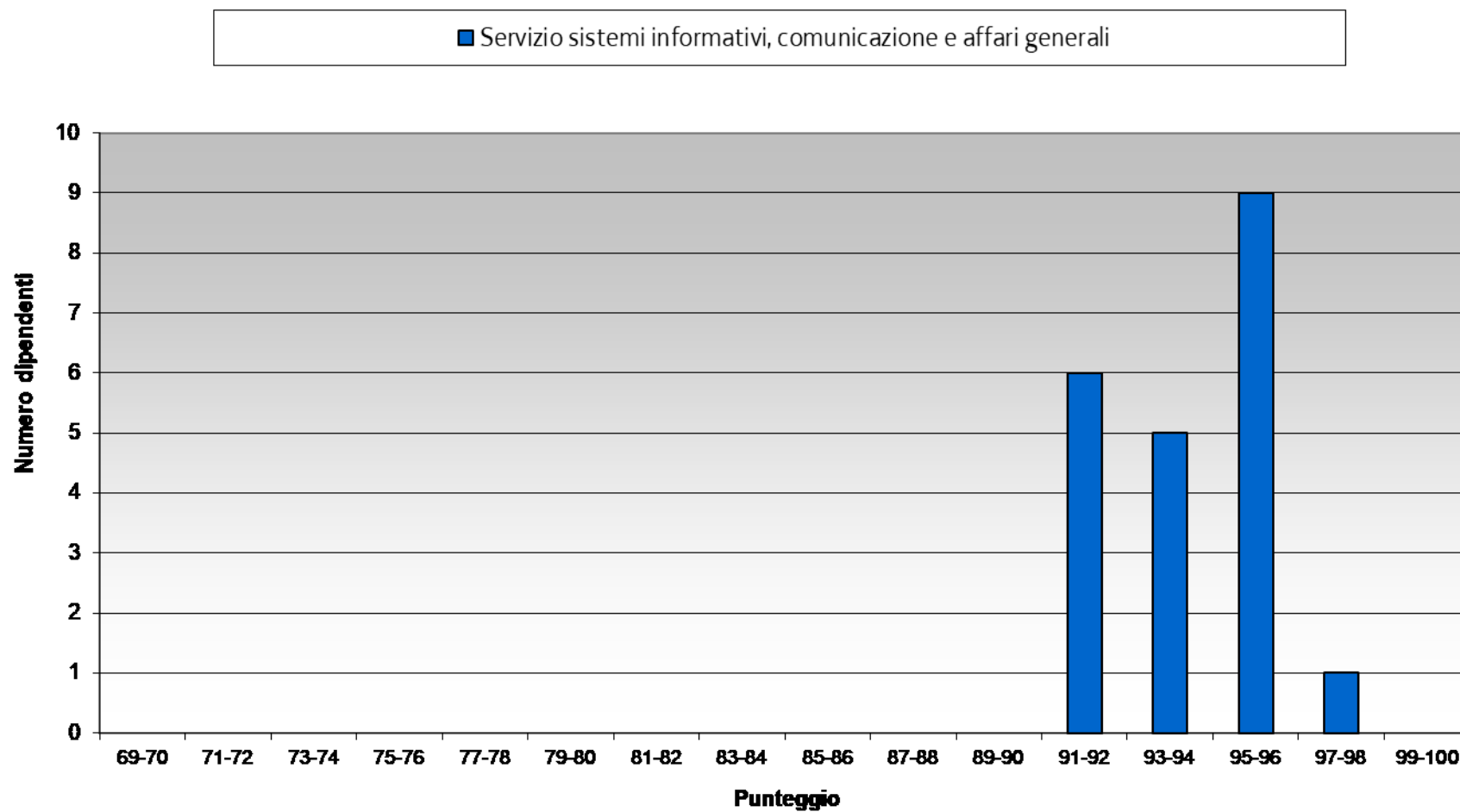
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2018



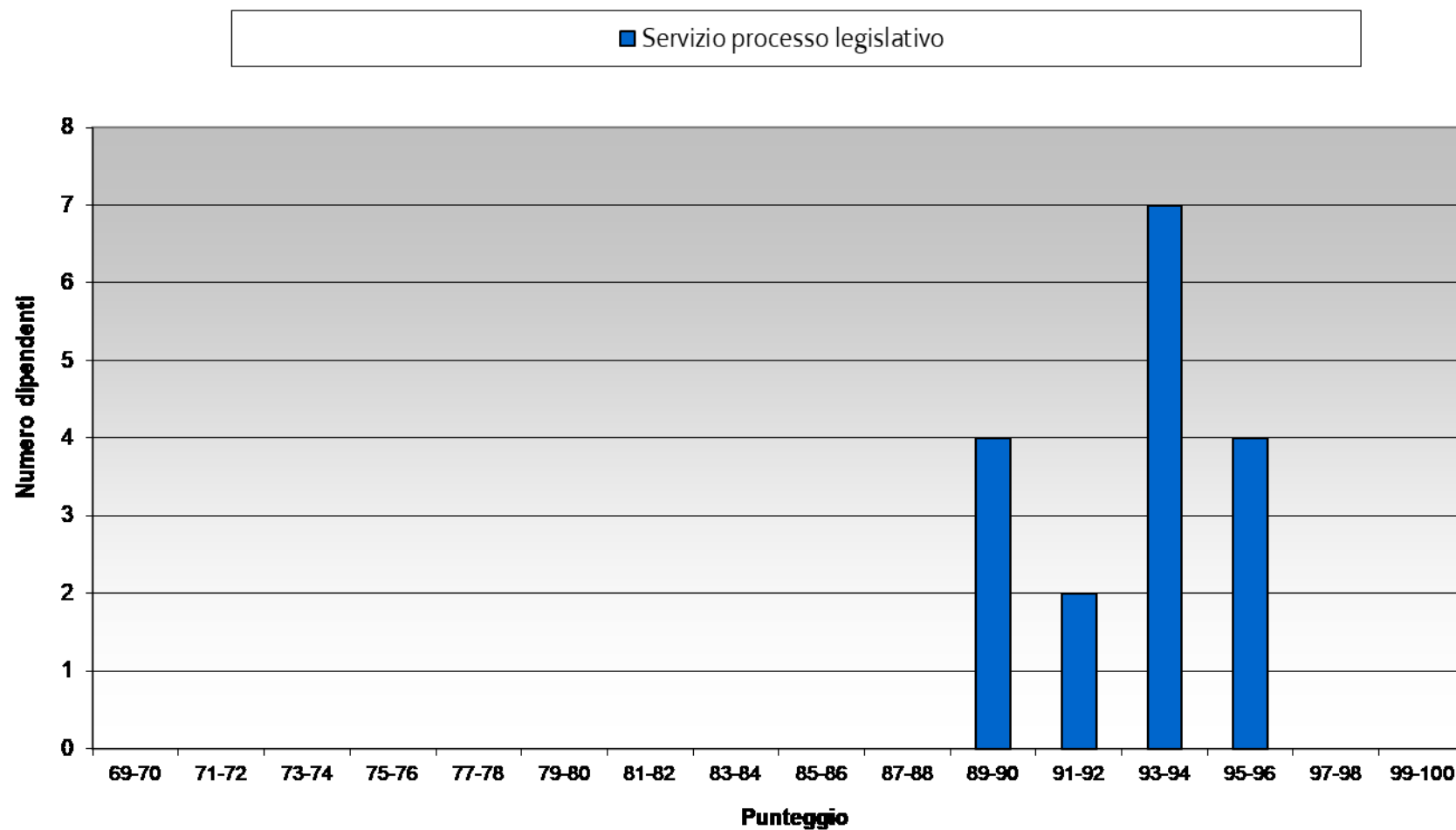
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2018



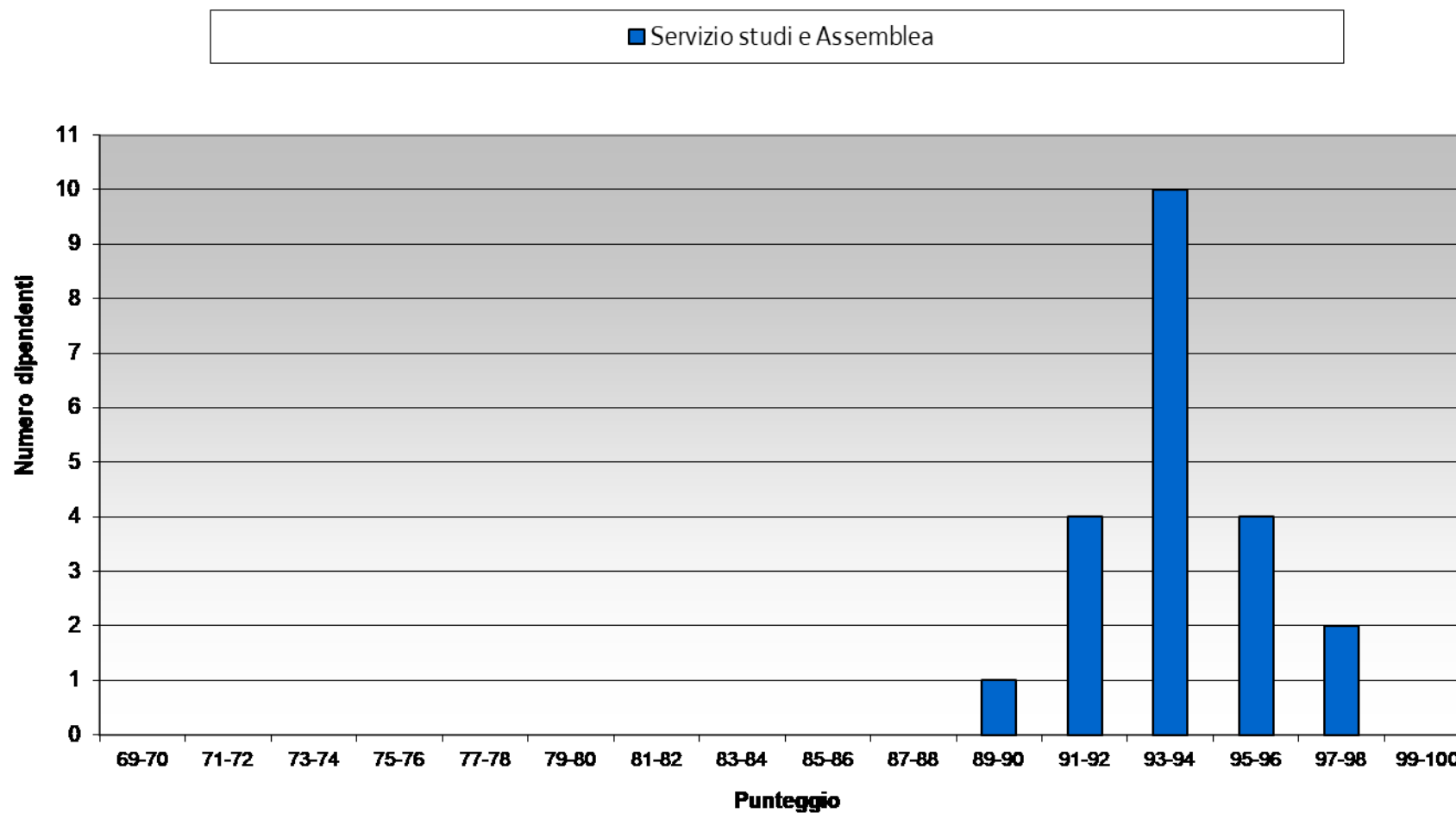
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2018



CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2018



CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2018



Risorse finanziarie e andamento della spesa

Come disposto dall'articolo 176 del Regolamento interno e dall'articolo 15 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esercizio finanziario, accerta con delibera il conto consuntivo delle entrate e delle spese per il funzionamento del Consiglio medesimo che viene successivamente sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare per l'approvazione finale entro il 30 giugno.

Il conto consuntivo del Consiglio regionale relativo alle entrate e alle spese dell'anno 2018 è stato accertato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 123 del 26 aprile 2019 ed approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 51 del 29 maggio 2019.

Il rendiconto per l'anno 2018 viene pubblicato sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Attività" (alla voce "deliberazioni") e ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, nell'apposita voce "Bilancio" della sezione "Amministrazione trasparente".

Al rendiconto vengono allegati quelli dei gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 10/2013; al medesimo documento è altresì allegato, come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2044 (convertito in legge dalla legge n. 89/2014), un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002 con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo n. 33/2013.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 il Consiglio regionale applica le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche Amministrazioni introdotte dal decreto legislativo 118/2011. Dall'esercizio 2017 il Consiglio affianca alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico patrimoniale; come previsto dal citato D.lgs. 118/2011 al rendiconto sono allegati, a fini conoscitivi, anche lo stato patrimoniale e il conto economico 2018.

Il totale complessivo delle **Entrate** riscosse è stato di **Euro 19.548.580,45**, al netto delle partite di giro; la voce principale riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (titolo 2, tipologia 1), pari a euro 19.187.935,65 ovvero, in primo luogo, i trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio medesimo (euro 19.065.201,16 di cui euro 350.000,00 destinati al fondo di accantonamento per indennità di fine mandato); rientrano in questa voce anche i fondi assegnati al Co.re.com dall'Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate (euro 91.675,63) e per i rimborsi alle emittenti radiotelesive che hanno trasmesso messaggi elettorali autogestiti (euro 31.058,86). Sono stati inoltre introitati euro 360.645,20 di entrate extratributarie (titolo 3) di cui euro 334.348,47 corrispondenti alla restituzione di quanto non utilizzato dei fondi messi a disposizione dei gruppi consiliari nel corso della XI legislatura.

Nel corso del 2018 è stata iscritta in entrata parte (euro 6.222.235,32) del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto 2017 destinata alla corresponsione delle indennità di fine mandato (euro 1.862.842,63), al pagamento delle somme versate a titolo di contributo per la corresponsione dell'assegno vitalizio e richieste in restituzione (euro 478.214,18), all'esercizio delle funzioni delegate dall'Ag.com al Co.re.com (euro 184.433,74) e al fondo restituzione contributi (euro 2.021.785,82). I rimanenti Euro 1.674.958,95, ovvero la quota libera del risultato di amministrazione 2017, sono stati restituiti al bilancio della Regione.

Il totale della **Spesa** sostenuta, al netto delle spese per partite di giro (euro 3.913.410,07) e dell'avanzo libero 2017 restituito al bilancio regionale (euro 1.674.958,95), è stato di **Euro 18.902.662,34**, di cui 2.360.579,18 euro per spese straordinarie conseguenti la conclusione della XI legislatura (euro 1.882.365,00 per la corresponsione delle indennità di fine mandato ed euro 478.214,18 per il pagamento delle somme versate a titolo di contributo per la corresponsione dell'assegno vitalizio richieste in restituzione). Compongono la Spesa la missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione – euro 20.451.253,10), la missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali – euro 126.368,19), la missione 20 (Fondi e accantonamenti) e la missione 99 (Servizi per conto terzi – partite di giro).

La principale voce di spesa riguarda la missione 1 costituita da: il programma 1 (Organi istituzionali – euro 18.898.576,04), il programma 2 (Segreteria Generale – euro 117.226,23), il programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato – euro 1.167.545,00), il programma 8 (Statistica e sistemi informativi – euro 247.427,76) e il programma 10 (Risorse umane – euro 20.478,07).

La spesa più consistente è quella registrata al programma 1 che è stata impiegata in buona parte per il pagamento delle competenze spettanti ai Consiglieri in carica (euro 6.259.262,66) e agli ex Consiglieri (euro 9.766.461,73). Fanno parte del programma 1 anche le spese per le competenze, il funzionamento e l'attività degli organi collegiali e di garanzia aventi sede presso il Consiglio (euro 313.807,98), i contributi ai gruppi consiliari (euro 412.150,36) le spese per l'attività di rappresentanza (euro 337.652,30), le spese per l'informazione istituzionale (117.016,17) e altre spese minori per euro 17.265,89.

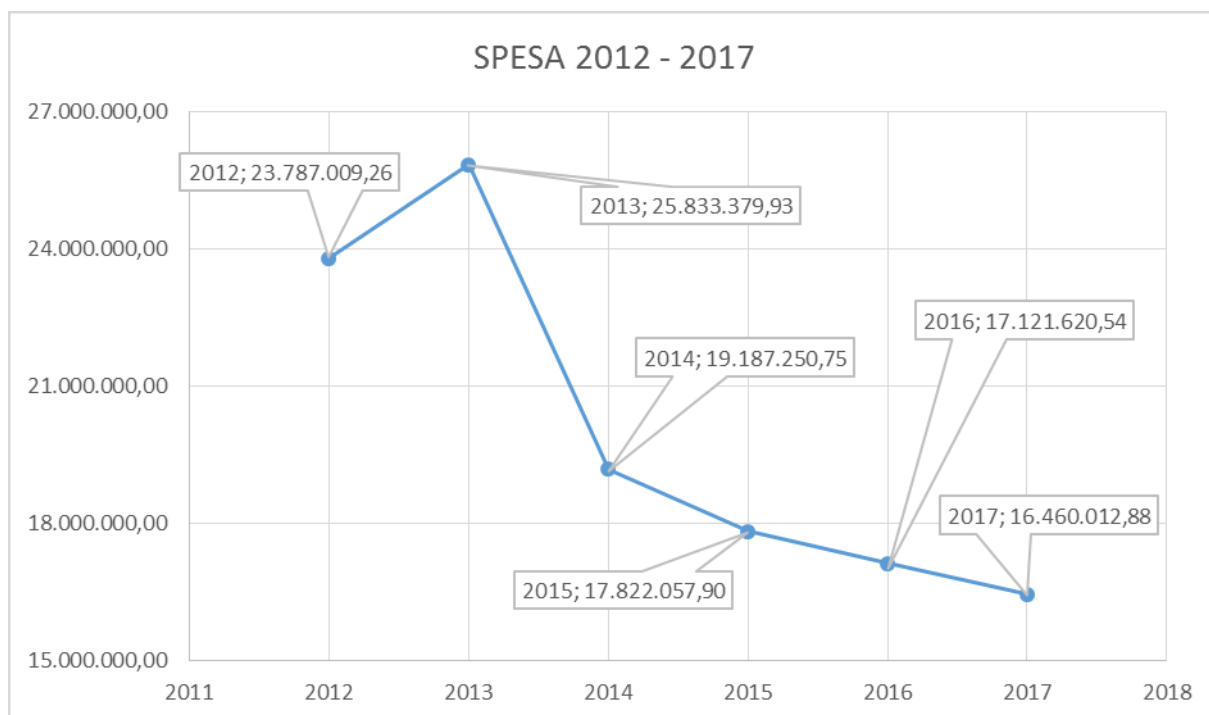
La spesa sostenuta al programma 2 è costituita dalle spese di resocontazione delle sedute consiliari (euro 34.949,91) e di assistenza tecnica per la gestione degli impianti elettronici (euro 82.276,32).

Al programma 3 sono state registrate le spese di mantenimento e funzionamento delle sedi consiliari; tra di esse si segnalano le spese per la vigilanza (euro 426.313,21) e la pulizia delle sedi (364.357,45), le spese per la locazione di apparecchiature di fotocopie (euro 150.614,12), le spese per il noleggio di *hardware* (euro 85.324,89) e quelle per ulteriori servizi (euro 58.605,25); sono state inoltre sostenute spese pari a complessivi 82.330,08 euro per l'acquisto di beni (di cui euro 28.112,88 per carta, cancelleria e stampati, euro 14.901,62 per quotidiani, euro 14.000,00 di spese postali, euro 9.986,55 per divise del personale e euro 8.864,52 per mobili e arredi).

Al programma 8 sono iscritte le spese per il servizio di assistenza informatica (euro 181.990,62), per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informatici del Consiglio (euro 42.895,20), per la manutenzione dei siti *internet* e *intranet* (euro 18.995,40).

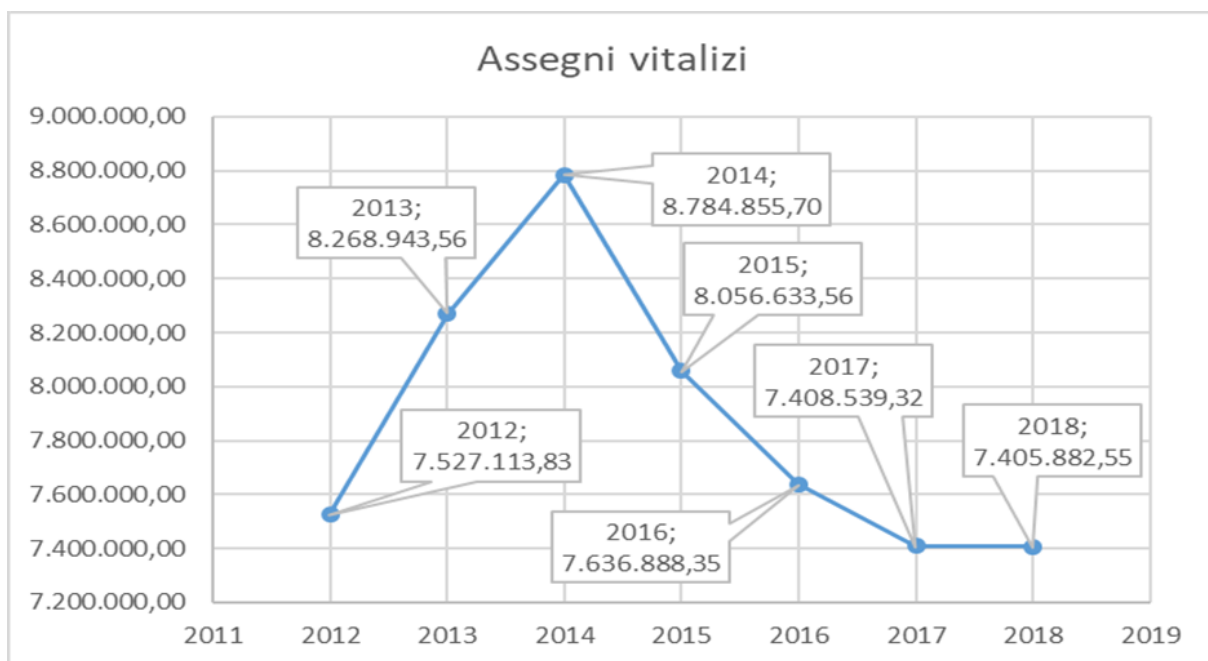
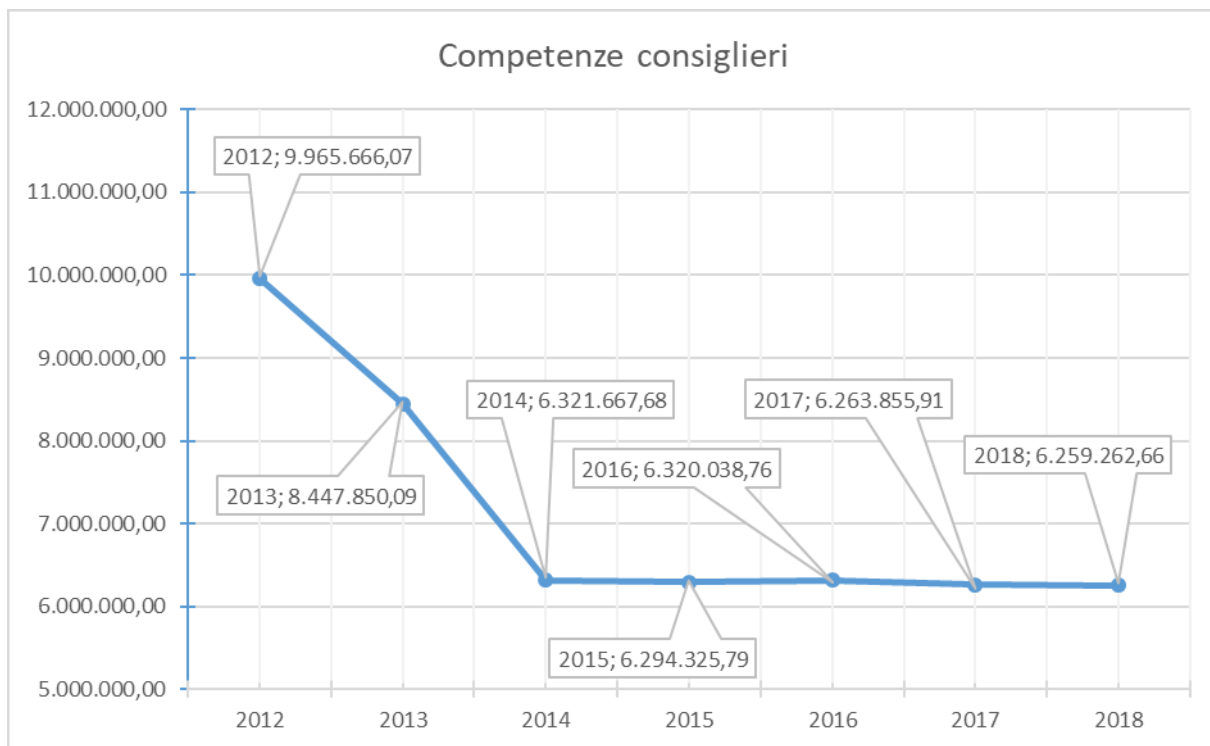
Al programma 10 sono riportate le spese sostenute per il trattamento economico dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale.

Relativamente alle altre missioni, si segnalano le spese iscritte alla missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), tra cui quelle destinate all'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca consiliare (euro 64.977,77), le spese per l'abbonamento a banche dati (euro 28.900,68) e le spese per il servizio di catalogazione del materiale bibliografico (euro 19.520,00).

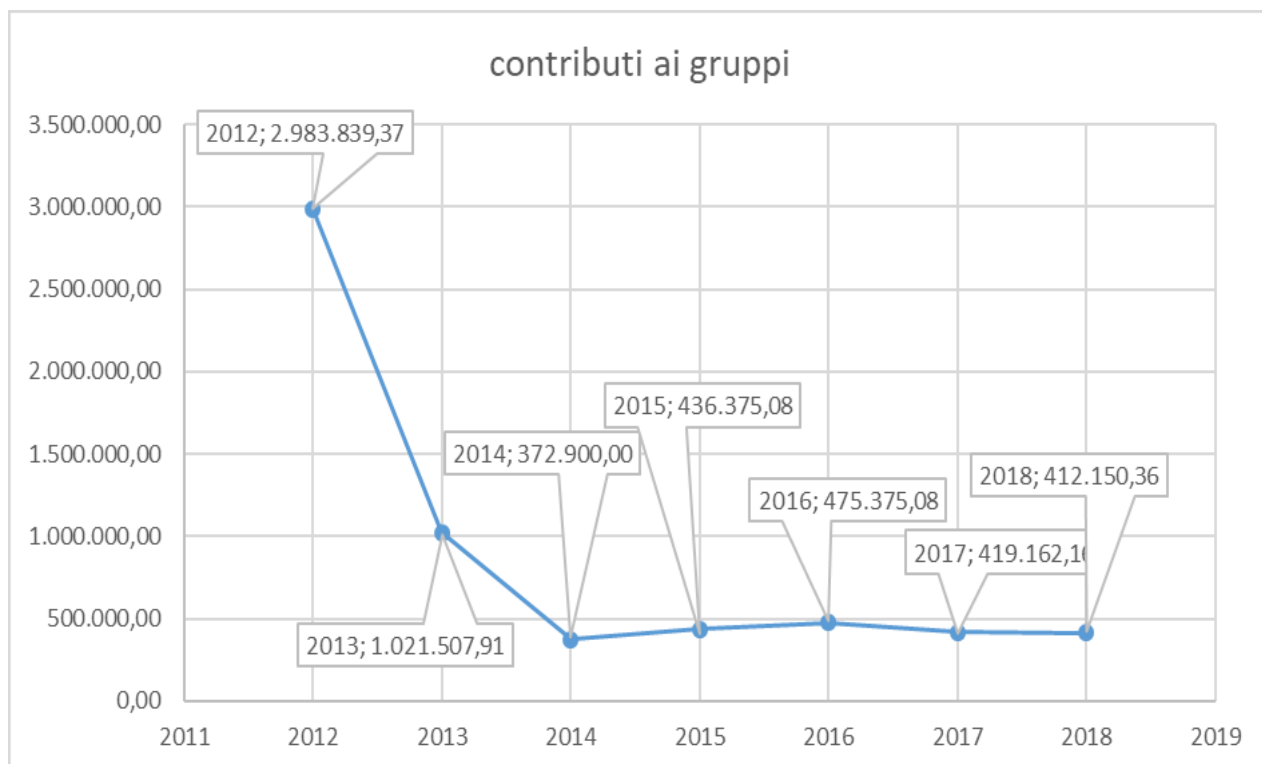


Va evidenziato che, in virtù della diminuzione del numero dei consiglieri (da 59 a 49) determinata dalla Legge costituzionale n. 1/2013 (modificativa dell'articolo 13 dello Statuto speciale della Regione), nonché in forza delle disposizioni introdotte dalla legge regionale n. 10/2013, la spesa per il trattamento economico dei consiglieri in carica si è attestata abbondantemente al di sotto dei 6 milioni e mezzo di euro, passando dai quasi 10 milioni registrati nel 2012 (euro 9.965.666,07) ad una media di circa 6.300.000,00 euro dal 2014.

Relativamente alle competenze erogate agli ex consiglieri sin dall'esercizio finanziario 2015 si registra una costante diminuzione della spesa, che è stata determinata, principalmente, dalla riduzione temporanea della misura dell'assegno vitalizio introdotta dalla legge regionale n.2/2015, dalla riduzione del numero dei soggetti percipienti, conseguente anche all'innalzamento dell'età prevista per entrare in godimento del vitalizio (portata da 60 a 65 anni), nonché dalla scelta operata da un significativo numero di ex consiglieri (26) di usufruire della facoltà di richiedere la restituzione dei contributi versati, con conseguente rinuncia al diritto alla corresponsione dell'assegno. Pertanto, la spesa per l'erogazione delle competenze spettanti agli ex consiglieri è passata da poco meno di 8.800.000,00 euro registrati nel 2014 (euro 8.784.855,70) ai 7.405.882,55 euro registrati nel 2018.



La citata legge regionale n. 10/2013 ha anche modificato i parametri per la determinazione del contributo per spese di funzionamento spettante ai gruppi consiliari; a seguito di queste modifiche la spesa per contributi ai gruppi consiliari è passata da quasi 3 milioni di euro registrati nel 2012 a meno di 500.000,00 euro rilevati sin dall'esercizio 2014 (il dettaglio delle spese sostenute da ogni singolo gruppo consiliare nel 2018 lo si evince dai singoli rendiconti dei gruppi allegati al rendiconto consiliare).



Si segnala che anche per l'esercizio finanziario 2018 si è tenuto conto dei vincoli di riduzione della spesa introdotti dall'articolo 1, comma 141 della legge regionale 288/2012, dall'articolo 12, commi 23 e 26, della legge regionale 23/2013 e dall'articolo 12, comma 3 della legge regionale 20/2015, rispettando i limiti di spesa fissati per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché per mobili e arredi.

In particolare, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 63 del 30 ottobre 2018 è stato individuato in euro 778.467,69 il limite complessivo di spesa del Consiglio per l'anno 2018 relativo alle spese oggetto di contenimento e precisamente:

- Studi e incarichi di consulenza euro 60.290,98;
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza euro 718.176,71.

Nel corso del 2018 sono stati impegnati euro 357.422,39 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, mentre non sono state sostenute spese per studi e incarichi di consulenza.

Biblioteca consiliare “Livio Paladin”



Attiva dal 1972 per rispondere alle esigenze di ricerca e documentazione dell'Assemblea legislativa regionale, la Biblioteca, intitolata nel 2005 al giurista Livio Paladin, è specializzata in materie prevalentemente giuridico-economiche. La Biblioteca ha lo scopo primario di fornire strumenti informativi, bibliografici e documentari utili all'esercizio del mandato dei Consiglieri in carica, di quelli delle passate legislature e dei funzionari degli uffici consiliari nonché di altri dipendenti della Regione; cura, inoltre, la raccolta e la conservazione del Bollettino Ufficiale della Regione, degli atti consiliari (resoconti e verbali) e legislativi, delle pubblicazioni ufficiali dell'Ente Regione; redige cataloghi, bibliografie speciali e pubblica in rete informazioni bibliografiche e documentazione.

Nel tempo si è affermata come centro bibliotecario-documentale integrato ed alla priorità istituzionale si affianca l'apertura, per la consultazione, a tutti i cittadini (per l'utenza esterna il prestito non può superare i quindici giorni ed è limitato a tre documenti per volta); è aperta al pubblico da lunedì a giovedì, dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30 e al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 (ingresso: via Giustiniano, Trieste).

Presso la Biblioteca è conservato, dal 2006, un archivio fotografico che raccoglie immagini (materiali fotografici analogici e digitali, audiovisivi e documentari) della storia istituzionale, politica, socio-culturale e territoriale della Regione. La raccolta consta di circa 160.000 fotografie, di cui 45.000 positivi, 100.000 negativi su pellicola e 15.000 diapositive, e riunisce l'archivio professionale del fotografo triestino Renato Rizzo (1938), l'archivio storico della Giunta Regionale e quello del Consiglio regionale. Il patrimonio si è arricchito anche del fondo dell'ex AIAT (Agenzia di informazione e di accoglienza turistica), di rilevante interesse per la storia culturale della Regione.

La Biblioteca è disciplinata da un apposito Regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 231 del 17 marzo 2015.

Sovrintende la gestione della Biblioteca un'apposita Commissione di vigilanza composta da un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza, che la presiede, e da quattro Consiglieri (due di maggioranza e due di opposizione) nominati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su designazione del Presidente del Consiglio regionale.

Fino alla fine della XI legislatura componenti sono stati i Consiglieri regionali: Emiliano Edera (Presidente - Cittadini), Chiara Da Giau (PD); Giorgio Ret (AR); Alessio Gratton (SEL) e Andrea Ussai (M5S).

Dal 1° ottobre 2018 i componenti della Commissione di vigilanza della Biblioteca sono i Consiglieri regionali: Simone Polesello (Presidente – Lega Salvini), Elia Miani (Lega Salvini), Mara Piccin (FI), Francesco Russo (PD) e Andrea Ussai (M5S).

Le cifre della Biblioteca anno 2018

Utenti in Biblioteca	3.700
Prestiti librari	2.509
Riviste e quotidiani consultati	2.803
Volumi catalogati	2.531
Opere inventariate	34.492
Periodici in abbonamento	230
Abbonamenti a quotidiani locali e nazionali	14

Nel 2018 si segnala una flessione degli accessi alla Biblioteca (erano 4.000 nel 2017 e 3.850 nel 2016); mentre con riferimento ai prestiti effettuati il 2018 registra una crescita rispetto all'anno precedente (2.380 nel 2017 e 2.294 nel 2016), un trend in costante crescita; questo servizio viene fruito nel 60% dei casi da utenti esterni e nel 30% da utenti interni; il rimanente 10% dei prestiti avviene tra biblioteche.

I dati relativi alla consultazione di periodici e quotidiani registra un deciso incremento rispetto allo scorso anno (2.803 consultazioni rispetto alle 1.850 del 2017, ma nel 2016 erano state ben 4.183).

Il calo nella consultazione dei periodici nel 2017 era però dovuto alla difficoltà di attivazione degli abbonamenti avvenuta tra aprile e luglio 2017. Nel 2018 grazie all'adesione al contratto quadro della Centrale Unica di Committenza gli abbonamenti sono stati attivati già ad inizio anno.

I più assidui fruitori del servizio di consultazione di periodici si confermano i funzionari dell'Amministrazione regionale (992), seguono gli utenti esterni pubblici e privati (301); stabile la percentuale dei funzionari del Consiglio (44); si conferma in generale molto modesta la fruizione da parte dei Consiglieri regionali (6) e del personale dei Gruppi consiliari (15).

Per quanto riguarda le ricerche specialistiche effettuate dalla Biblioteca, i dati del 2018 si riferiscono solamente a quelle effettuate tramite posta elettronica o che hanno avuto una risposta con tale procedura (per motivi organizzativi, non è stato possibile tener conto delle richieste esaudite in presenza e in formato cartaceo). Le richieste pervenute tramite posta elettronica nel 2018 sono state quindi **130** e hanno riguardato **55 utenti**.

Invece, con riferimento alla catalogazione, il dato del 2018 risulta in diminuzione (2.531 volumi contro i 3.791 del 2017, ma nel 2016 erano solo 1.593).

Nel 2018 gli accessi registrati al catalogo *online* della biblioteca presentano un aumento rispetto al 2017.

Si segnala infine che nel 2018 il servizio "Libri Informa", inizialmente riservato esclusivamente ai Consiglieri regionali e ai dipendenti del Consiglio, è stato aperto anche ai dipendenti delle Direzioni centrali: tale servizio ha riscosso un grande successo presso i colleghi, richiedendo alla struttura uno sforzo maggiore nella gestione dei prestiti e il sorgere di problematiche relative alla disponibilità dei volumi della biblioteca.

Consuntivo attività 2018

Bollettino delle nuove accessioni librarie

Come per gli anni precedenti è stata garantita all'utenza interna la possibilità di essere informata sulle acquisizioni della biblioteca attraverso il periodico "Novità dalla Biblioteca" che segnala semestralmente, con la riproduzione delle relative copertine, le pubblicazioni di maggiore interesse, classificate per grandi aree tematiche. Le monografie di maggior interesse sono corredate da brevi *abstract*.

Archivi legislativi

Anche per il 2018 sono stati resi disponibili in sede, attraverso il servizio di documentazione, gli archivi *Infoleges*, *Easy find* (Cassazione), *Guritel*.

A disposizione del pubblico per l'effettuazione di ricerche giuridiche online, anche assistite, qualificate risorse documentali tra le quali si segnalano quelle di *Wolters Kluwer Italia*.

Periodici

I periodici in abbonamento nel 2018 sono stati **230**, quasi tutti a carattere giuridico-istituzionale; 14 gli abbonamenti ai quotidiani locali e nazionali.

Nel 2018 è stata garantita la consultazione di periodici a carattere giuridico, LEXITALIA.IT, GIUSTAMM.IT, nonché la fruizione dei servizi telematici dell'Associazione ASTRID che consentono

di disporre in tempo reale di aggiornamenti, documentazioni ed approfondimenti in materia giuridica.

Lungo l'intero corso dell'anno di riferimento è stato operativo il sistema di monitoraggio della consultazione dei periodici che include anche la raccolta dei dati relativi alla tipologia dell'utenza.

Ai fini di una più capillare informazione dell'utenza, si è provveduto, anche per il 2018, alla pubblicazione interna del catalogo "I Periodici in Biblioteca" che presenta informazioni utili sui contenuti dei periodici e consentendo una più facile consultazione. Sempre attivo nel 2018 il servizio "La Biblioteca informa": con tale servizio l'utente può richiedere alla Biblioteca di essere aggiornato, per posta elettronica, in merito alle uscite delle riviste di interesse, nonché di ricevere il sommario delle pubblicazioni prescelte. A fine 2018 gli utenti sono stati **389** (384 nel precedente anno).

Titoli analitici

Nel corso del 2018 la struttura della biblioteca ha inserito nel programma di catalogazione SBN **3000** titoli analitici, ossia la citazione bibliografica di titoli tratti da articoli di riviste o da monografie; tali citazioni vengono successivamente registrate in una banca dati creata nell'*Intranet* consiliare.

Postazioni internet riservate agli utenti

La Biblioteca, nell'ambito del progetto PASI (Punti per l'Accesso ai Servizi Innovativi), finanziato dalla Regione, che si propone di incrementare l'accesso dei cittadini ai servizi *on-line* (compresi quelli erogati dalle Pubbliche Amministrazioni), consente a tutti di accedere gratuitamente alle risorse disponibili in rete. Sono state rese disponibili al pubblico 4 postazioni. Le postazioni risultano costantemente occupate e in alcuni momenti vi sono utenti in attesa di poter accedere al servizio stesso.

Sito biblioteca

Il sito *internet* della Biblioteca illustra i servizi che la struttura offre a tutti i cittadini che si interfacciano e dà indicazione di come ottenere libri, riviste, ricerche giuridiche, assistenza nelle proprie esigenze informative; consente inoltre di comunicare anche eventuali iniziative (presentazioni di libri, convegni, mostre, arrivo di nuovi libri e riviste)

Mostre ed eventi in Biblioteca

La Biblioteca nel corso del 2018 ha organizzato altresì una serie di mostre ed eventi (inferiori rispetto all'anno precedente poiché a causa delle elezioni regionali vi è stata una fase di sospensione delle attività):

- 28 febbraio – presentazione del libro di "di Giuseppe Cuscito "Trieste. Diocesi di frontiera";
- 4 aprile - 4 giugno – mostra "Pittura e Letteratura" a cura di Franco Rosso;
- 23 novembre – 21 dicembre – mostra "Mammiferi in FVG" di Fabrizio Palombieri.

Consiglio on-line e servizi web

Il sito del Consiglio regionale affianca sempre più alla oramai consolidata divulgazione dell'attività legislativa e degli organi consiliari quella, in continua espansione, riguardante aspetti più prettamente amministrativi della gestione consiliare. Un significativo passo avanti in quest'ottica è rappresentato dalla sezione "Amministrazione trasparente", obbligatoria per i siti istituzionali di ciascuna pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 che identifica puntigliosamente sia come deve essere organizzata tale sezione sia tutti i contenuti che devono essere pubblicati.

Costantemente aggiornate e fruibili, grazie ad una struttura redazionale diffusa, anche tutte le informazioni sui vari aspetti dell'organizzazione della struttura consiliare e delle attività dei relativi organi; alla voce "Attività" del sito sono disponibili una serie di banche dati che consentono di reperire il calendario lavori dell'Aula e delle Commissioni, le convocazioni delle sedute dell'Assemblea e dei singoli Organi consiliari, i verbali d'Aula, i resoconti consiliari, i verbali delle Commissioni e del Comitato, le petizioni, mozioni, interpellanze, interrogazioni (a risposta orale scritta o immediata), gli ordini del giorno, i voti alle Camere, gli atti di indirizzo, le deliberazioni, ecc.

La *home page* del sito *internet* www.consiglio.regione.fvg.it applica a tutti i suoi contenuti le nuove tecniche *web design responsive*: per gli utenti, il portale è dunque uno strumento di accesso facilitato alle informazioni ricercate, consentendo la consultazione sia da *personal computer*, che da *tablet* e *smartphone*.

Importante è pure la nuova versione dell'annuario digitale che permette di "sfogliare" il volume "tradizionale" con i vantaggi dell'innovazione tecnologica per le ricerche. Tra i contenuti anche la pubblicazione *online* degli archivi digitali riguardanti i resoconti integrali d'Aula, presenti sul sito dalla prima seduta della I legislatura che ebbe inizio nel maggio del 1964.

Accessi al sito web anno 2018

Visitatori che hanno visitato una volta sola	253.667
Visite complessive	609.989
Visite da <i>mobile</i>	31,6%
Media pagine visualizzate per visita	4,44
Media visite giornaliere	1.671
Totale pagine visualizzate	2.710.903

- **Banca dati "Leggi regionali"**

La Banca dati delle normative regionali è il canale informativo gratuito che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per la consultazione dei testi normativi emanati dalla Regione dal 1964.

Al suo interno sono disponibili le sezioni dedicate alle leggi statutarie, alle leggi regionali, ai regolamenti di attuazione delle leggi regionali approvati con Decreto del Presidente della Regione (quelli approvati dal 1998), nonché ai regolamenti consiliari. Sono pure disponibili, a partire dal 2014, i Regolamenti vigenti, approvati con Decreto del Presidente della Regione, attuativi di normativa statale ed europea.

Accessi alla Banca dati Leggi regionali anno 2018

Visitatori che hanno visitato una volta sola	170.807
Visite complessive	379.000
Media pagine visualizzate per visita	4
Media visite giornaliere	1.038,35
Totale pagine visualizzate	1.514.655

- **Banca dati "Iter leggi"**

La banca dati "Iter leggi" rende disponibili sul sito web consiliare le informazioni riguardanti tutte le fasi del processo legislativo relativo ai singoli progetti di legge. L'archivio comprende i progetti di legge regionale e quelli di legge nazionale d'iniziativa del Consiglio regionale ed è organizzata per schede riassuntive dei singoli procedimenti.

Accessi alla Banca dati Iter leggi anno 2018

Visitatori che hanno visitato una volta sola	14.238
Visite complessive	34.265
Media pagine visualizzate per visita	4,84
Media visite giornaliere	93.876
Totale pagine visualizzate	165.731

- **Consiglio@vvisami**

Il servizio *on demand* "Consiglio@vvisami" offre l'opportunità, previa registrazione dal sito www.consiglio.regione.fvg.it, di ricevere nella propria casella di posta elettronica una *web letter* con gli ultimi aggiornamenti - nelle categorie d'interesse selezionate - effettuati sul sito.

Le categorie proposte sono quattro:

1. informazioni ed eventi;
2. comunicati dell'agenzia di stampa consiliare ACON;
3. calendario dei lavori consiliari;
4. *iter* dei progetti di legge;

Per quest'ultima è prevista la possibilità di scegliere anche i settori organici d'interesse.

- **Il Consiglio è "Social"**

Il Consiglio Regionale ha una propria pagina *Facebook* (Consiglio regionale FVG) nella quale si condividono degli argomenti già pubblicati sul sito internet.

Nel 2018 sono stati implementati i *post* informativi sull'attività degli Organi consiliari e degli Organi di garanzia, nonché sugli eventi organizzati presso il Consiglio; particolare risalto è stato dato al nuovo *post* "Evento" da cui si possono seguire le dirette *streaming* dell'Aula consiliare; inoltre sono stati inseriti degli album fotografici e inseriti *TAG* agli *account* dei Consiglieri.

Nel mese di dicembre 2018 l'*account* ha superato i **2.500** "Mi Piace" (a fine 2017 erano 1.660).

Il Consiglio ha anche un proprio *account twitter* sul quale vengono utilizzati i medesimi filoni/temi del profilo *facebook*, ma con linguaggio e tempi differenti (posto il diverso *target* raggiunto: molti *follower* sono infatti legati all'ambiente politico regionale, al mondo del giornalismo e dell'associazionismo). Su tale *account* viene data evidenza dello svolgersi dei lavori dell'Assemblea (inizio, fine, comunicati stampa, sospensioni, riunioni dei Capigruppo di variazione dei lavori) e settimanalmente viene pubblicata l'info-grafica con il calendario lavori consiliari.

Nel 2018 sono state aggiornate le liste *twitter* degli *account* dei Consiglieri della nuova legislatura e dei componenti della nuova Giunta regionale.

Sull' *account twitter* Consiglio FVG@CRFVG sono stati raggiunti **2054** *followers*.

Nel novembre 2017, è stato aperto il nuovo *account Instagram* Consiglio FVG.

Instagram nasce come applicazione mobile, quindi è destinata ad essere utilizzata principalmente da *smartphone* (i contenuti condivisi sono prevalentemente immagini). Il *target* di destinazione è rappresentato da soggetti più giovani e da chi predilige un approccio più *friendly* con i *social*. Purtroppo non si è potuto portare a compimento il lavoro di implementazione di questo canale *social* per la mancanza degli strumenti tecnologici necessari.

Il totale dei *followers* è di **284**.

Nel 2018 si è proseguito nello sviluppo di alcuni strumenti propri dei social network: *tag*, *#hashtag*, creazione album fotografici, liste *Twitter* al fine di favorire la reperibilità delle informazioni e la navigazione ipertestuale con l'inserimento di *link* tematici da e verso il sito consiliare; si sono inoltre create nuove info-grafiche di testo e immagini che contribuiscono all'ottimizzazione delle modalità di comunicazione tramite *web* e *socialmedia*.

Utilizzo Sala multimediale “Tiziano Tessitori”

La Sala multimediale è ubicata al piano terra del palazzo di piazza Oberdan 5 in Trieste con ingresso indipendente; dispone di 67 posti a sedere, nonché di ulteriori due postazioni per accogliere partecipanti con difficoltà motorie.

La Sala è attrezzata per le videoconferenze e dispone di cabine per la traduzione simultanea; in via prioritaria è destinata alle attività istituzionali del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia e dell'Amministrazione regionale, ma è disponibile - previa autorizzazione - per lo svolgimento di seminari, convegni, incontri e riunioni di altri soggetti, pubblici o privati.

Le iniziative interne sono quelle promosse dagli Uffici consiliari, dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali, nonché di altri enti pubblici non tenuti al pagamento, ai sensi del Regolamento per l'uso della Sala medesima (delibera UP n. 409 del 17 gennaio 2013). Viceversa, le iniziative esterne sono quelle promosse da ulteriori soggetti tenuti al pagamento per l'utilizzo della stessa.

Iniziative nella Sala multimediale anno 2018

Tipologia	Numero
<i>Consiglio regionale</i>	37
<i>Amministrazione regionale</i>	32
<i>Altri Enti pubblici non tenuti al pagamento</i>	13
Totale iniziative interne	82
Iniziative esterne	9
Totale iniziative	91

Il Consiglio regionale per i giovani: “Progetto scuola”

Il Consiglio regionale considera fondamentale il rapporto con i giovani e con il mondo della scuola. Ha sviluppato alcune iniziative dedicate ai giovani, sia per offrire strumenti di conoscenza della propria attività e quella delle istituzioni regionali sia per incentivarli ad una maggiore presa di contatto, attraverso lo studio della realtà politica, economica, sociale e culturale di cui sono parte integrante e che da loro potrà ricevere contributi concreti.

Al riguardo va sottolineato il “Progetto scuola” che consiste nell’organizzazione di vere e proprie visite scolastiche che, oltre a prevedere l’accoglienza presso la sede dell’Istituzione consiliare, propone una visita guidata del Palazzo di Piazza Oberdan 6, compresa l’Aula consiliare; durante la visita il personale addetto illustra i principali aspetti storici, artistici ed istituzionali del Palazzo.

Nel 2018 si riscontra una contrazione del numero delle visite scolastiche rispetto agli anni precedenti dovuta al cambio di legislatura.

Visite scolastiche anno 2018

Visitatori presso la sede del Consiglio	Numero
Studenti scuole primarie	95
Studenti scuole medie inferiori	230
Studenti scuole medie superiori	103
Studenti stranieri	9
Studenti adulti	55
Accompagnatori	58
Totale visitatori	550

Le mostre in Consiglio regionale

La sede del Consiglio regionale apre le porte all'arte, ospitando esposizioni temporanee visitabili anche dai cittadini presso gli spazi attigui all'aula consiliare. Oltre alle tradizionali mostre pittoriche, recentemente si sono aggiunte delle esposizioni di artigianato artistico e rassegne fotografiche riguardanti temi d'interesse generale.

A cavallo tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 sono state realizzate due mostre (di cui è stato dato conto nella Relazione sulla prestazione per l'anno 2017); tali mostre sono le seguenti:

- **Presepi - Rassegna dell'arte presepiale in Friuli Venezia Giulia.** Dal 14 dicembre 2017 al 12 gennaio 2018;
- **Quarant'anni di fotografia - Mostra a cura del Circolo Fincantieri- Wärtsilä.** Dal 19 dicembre 2017 al 19 gennaio 2018.

Di seguito sono segnalate le mostre allestite nel 2018:

- **Ex Corpore** - Mostra fotografica dell'artista Claudia Cervo. Dal 1° al 21 febbraio.
Claudia Cervo racconta la sua ricerca dell'eterno umano attraverso la pittura; le opere, dipinti su juta, hanno un tratto impulsivo, di carattere, elegante nel gioco di chiaro scuri che modellano le forme, immagini di corpi di donna e uomo in senso universale.
Le opere esposte fanno parte di una serie a cui lavora da anni con l'intento di trovare attraverso l'espressività della figura umana trattata sia come persona singola, sia colta in molteplici relazioni o immersa nella folla indistinta, la possibilità di trasmettere emozioni universali in un lavoro che parte dall'essenziale per arrivare al complesso.
- **Lo specchio, l'occhio, la luce** - Mostra di *optical-art* di Claudio Sivini. Dal 1° al 21 febbraio.
L'arte di Claudio Sivini suggerisce effetti ottici come vibrazioni cangianti, senso di instabilità e tridimensionalità; genera opere che, rispondendo ai meccanismi dell'occhio, finiscono per sembrare animati da un dinamismo interno.
La mostra in un processo inverso, ovvero dal complesso all'essenziale, riassume il mondo creativo dell'artista, in movimento su due piani paralleli, quello tecnico-linguistico e quello espressivo-comunicativo ove l'interconnessione dei termini specchio-occhio-luce determina lo scambio di energie tra essi e il loro collegamento permette all'autore di creare le proprie opere e all'osservatore di capirle e apprezzarle.
- **Cattivo Frank** - Mostra personale del poliedrico artista Lanfranco Brisighelli, nato a Udine nel 1958. Dal 13 marzo al 31 maggio.
Sculpte, monili, oggetti che testimoniano i percorsi creativi dell'artista, le sue tecniche e modalità di lavorazione, svelando la capacità dell'autore di vedere l'intrinseca bellezza, il valore simbolico e le potenzialità di nuova vita di materiali semplici, a volte poverissimi, spesso degli scarti che hanno

esaurito ogni funzione, ai quali donare nuove possibilità di esprimere ancora bellezza, di diventare gioiello, di essere oggetto simbolo di regalità, di evocare un richiamo ancestrale che al tempo stesso risulta moderno, e perciò in grado di parlare a ciascuno.

Ci sono opere che conservano anche in una sede istituzionale il fascino di una teatralità e di una forza scenica già sperimentata altrove, come i gioielli e alcune sedute utilizzate per la Medea interpretata da Giuliana Musso in teatro. E ci sono oggetti nati da circostanze particolari che contengono anche una sfida per l'artista, come la trasformazione in gioiello di un frammento di vetro raccolto all'ex reparto del manicomio di Udine dove venivano internate le donne problematiche e sul quale ha tentato una fusione di bronzo in osso di seppia che sorprendentemente ha retto al calore dando origine a un oggetto indivisibile dal suo racconto e prezioso indipendentemente dal suo apparente valore materiale.

- **Dettagli** – Opere di Enzo Valentinuz, artista di Romans d'Isonzo, formatosi all'Accademia delle belle arti di Venezia. Dal 14 marzo al 13 aprile 2018.

La mostra richiama alle vicende del primo conflitto mondiale di cui ricorrono i cent'anni, ma invita anche a guardare avanti; omaggio all'artista di Romans d'Isonzo che con le sue opere interpreta storia e bellezza dell'altipiano carsico rinnovando in modo contemporaneo e originale il fascino del mosaico. Questa produzione originale segna il ritorno di Valentinuz all'attività artistica; la mostra è stata precedentemente accolta al museo archeologico di Aquileia e ai musei di Borgo Castello a Gorizia.

Dettagli importanti, da cogliere da vicino, sui quali soffermarsi cogliendo l'approccio diverso al materiale "pietra" che parla del nostro territorio e delle sue vicissitudini e che immette nel circuito innovativo del mosaico contemporaneo e delle straordinarie potenzialità espressive di quest'arte insegnata nella Scuola Mosaicisti di Spilimbergo.

- **Espressioni carsiche** - Personale dell'artista triestino Silvano Clavora. Dal 13 aprile al 29 giugno.

Oltre 50 lavori, tra cui molti inediti e di dimensioni generose, realizzati tra il 1960 e il 2018 secondo varie tecniche e dedicati esclusivamente al Carso (il mondo interiore di Clavora, capace di far emergere il mondo sotterraneo del Carso): dal figurativo d'inclinazione tradizionale dipinto a olio su faesite negli anni '60, al materico a tecnica mista degli anni 2000, orientato sempre più verso l'informale; opere intense e luminose, che testimoniano la ricerca e il raggiungimento del traguardo della sintesi da parte di questo pittore triestino classe 1932, estremamente poliedrico e sperimentatore fantasioso e inesauribile.

- **Fauglis nella Grande Guerra: L'Ospedale da campo n. 211** - Mostra fotografica, curata dall'Associazione culturale e ricreativa di Fauglis, dall'Associazione storico culturale Stradalta di Gonars e dal Comune di Gonars (Ud), in ricordo del centenario della conclusione del primo conflitto mondiale. Dal 1° al 31 ottobre.

La mostra trae spunto dal ritrovamento di un album fotografico conservato alla Biblioteca Nazionale di Bari che raccoglie 27 fotografie scattate nell'ottobre del 1916 proprio all'ospedale militare n.211. Un frammento documentale che racconta uno spaccato importante di quel periodo storico puntando l'obiettivo su uno dei tanti scenari della guerra, quello degli ospedali militari da campo, numerosi nel nostro territorio, dove si prestavano le cure ai soldati feriti, si registravano i caduti, si sperimentava la formazione medica. Queste foto ci raccontano pagine della storia della sanità militare che proprio in Friuli ha visto svilupparsi tra il 1916 e il 1918 la straordinaria esperienza dell'Università castrense con la fondazione a San Giorgio di Nogaro di una scuola medica da campo per fronteggiare le richieste di medici sul fronte bellico, i quali negli ospedali da campo potevano applicare gli insegnamenti loro imparati durante i corsi.

- **Paul Scheuermeier - Friuli e Istria 1922** – Mostra fotografica realizzata in collaborazione con il Centro di catalogazione fotografica (CRAF) di Lestans.. Dal 3 ottobre all'8 novembre.

La mostra ha proposto 150 immagini dello straordinario viaggio compiuto in Friuli nel 1922 dal linguista svizzero Paul Scheuermeier, ricercatore di parole dialettali per contribuire alla costruzione dell'Atlante linguistico dell'Italia e della Svizzera meridionale; tale mostra rende testimonianza dell'attenzione del Consiglio regionale per temi legati all'inestimabile patrimonio culturale, storico, sociale, rappresentato dalle identità linguistiche regionali. In esposizione anche una quarantina di foto scattate in Istria, a quel tempo italiana.

- **La storia scrivila Tu. Oltre il bullismo con l'arte del fare** – Dal 19 novembre al 7 dicembre.

In occasione della celebrazione dei 29 anni della firma della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (N.Y. 20.11.1989), il Consiglio regionale ha presentato la rassegna dei lavori svolti dagli studenti delle scuole della regione, quale riconoscimento e valorizzazione dell'impegno dei ragazzi che hanno partecipato al concorso artistico.

Il concorso è stato presentato lo scorso 24 ottobre nell'ambito della correlata mostra di arte & cultura "S.O.S. - Superare Ostacoli Sensibilizzando". Obiettivo dell'iniziativa quello di stimolare nei ragazzi l'interesse ad interagire e ad esprimersi, facendo nascere nelle classi occasioni di riflessione e discussione sul bullismo. I lavori esposti sono stati realizzati dagli studenti dei licei scientifici statali Galileo Galilei e France Prešeren; e dell'Istituto comprensivo Roiano - Gretta

- **Mammiferi in Friuli Venezia Giulia** – Mostra fotografica di Fabrizio Palombieri, classe 1985. Dal 28 novembre al 21 dicembre.

Una serie di scatti che hanno come protagonisti esemplari di mammiferi tipici del territorio della nostra Regione, che tende a distinguersi per essere una delle Regioni italiane con la maggior biodiversità a livello nazionale. La mostra apre una finestra sulla natura del nostro territorio tramite immagini fotografiche, oltre a fornire informazioni sugli animali ritratti, in modo da arricchire dapprima l'esperienza sensoriale, e, poi, anche la consapevolezza e la conoscenza dell'osservatore.

Dal punto di vista tecnico, l'autore ha proposto una selezione di foto scattate in luce naturale, con un punto di osservazione privilegiato e nascosto, per così dire "dal buco della serratura", quasi a non voler disturbare, invadere, questo mondo schivo e riservato, preservandone quindi l'intima essenza.

- **Le mie città invisibili - Omaggio a Italo Calvino** – Trenta "città invisibili" dell'artista Maria Pia Mucci, toscana di nascita triestina di adozione, ispirate alle città descritte da Italo Calvino nel celeberrimo libro, uno dei testi più letti e tradotti al mondo. Dal 4 dicembre 2018 al 18 gennaio 2019.

Una vera sfida per la Mucci che si propone di completare l'intero universo raccontato da Calvino con le 55 città che lo scrittore immaginò descritte da Marco Polo all'imperatore Kublai Kan: città di cui racconta non solo gli aspetti strutturali, fatti di guglie, torri, cupole, strade, palafitte, ma anche la loro anima, e per rendere questo mondo immaginario l'artista non ha tralasciato alcuna tecnica utilizzando ogni possibile materiale.

- **MUSE'S di.segni del tempo** – Un progetto fotografico e insieme un percorso narrativo, omaggio agli anziani di Paularo e al loro modo di vivere in un mondo che si allontana sempre più dal loro vissuto. Dal 5 dicembre 2018 al 18 gennaio 2019.

Diciotto volti, in primissimo piano, di anziani di Paularo, ritratti nelle loro case, sono i protagonisti della mostra che espone le opere di alcuni fotografi che per passione hanno dato vita alla Paularo Photo

Lab Association. A ogni volto, racchiuso in una cornice di legno grezzo, il compito di rappresentare un'emozione, un sentimento, un'idea: grinta, eleganza, esperienza, fragilità, tradizione.

Autori delle foto: Dylan Fabiani, Federico Gallo, Alessandro Baschiera, Maria Vittoria Revelant, Rossella Biscardi, Arianna Cescutti ed Ennio Ferigo; la *Paularo Photo Lab Association* riunisce una cinquantina di appassionati di fotografia, in un arco di età che va dai 26 ai 62 anni.

- **Presepi del Friuli Venezia Giulia** - Mostra d'arte presepiale allestita dall'Associazione delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Dall'11 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019.

L'iniziativa si è svolta in parallelo alla grande rassegna d'arte presepiale "Presepe FVG-La tradizione prende forma", a "Presepi in Villa" e a "Giro presepi" e rappresenta un viaggio regionale in una delle più preziose tradizioni italiane. Consiste in una selezione di presepi artistici nei quali le Natività sono realizzate artigianalmente nei materiali più vari e in diverse dimensioni, tutte accomunate dalla sapienza e passione di coloro che le hanno create.

- **Autonomismo e regionalismo. La nascita della Regione Friuli Venezia Giulia** - Rassegna storica su Autonomismo e regionalismo tra il 1945 e il 1947, allestita dalla Società Filologica Friulana, dal Prof. Gianfranco Ellero. Dal 13 dicembre 2018 al 25 gennaio 2019.

La nascita della Regione Friuli Venezia Giulia in 20 pannelli, dalle premesse maturate lungo i secoli fino a quei due anni tra il 1945 e il 1947 che portarono al riconoscimento da parte dell'Assemblea Costituente dello Statuto di Autonomia e Specialità, rimasto però congelato fino al 1963, quando finalmente venne approvato, ma in grado, pur in quella dimensione sospesa, di animare il nuovo autonomismo.

Un percorso scandito individuando innanzitutto i profili dell'autonomismo: istintivo, storico, religioso, culturale, linguistico, letterario, identitario - ovvero della Patria -, politico, dialettale, per arrivare poi ai fermenti rafforzatisi fra le due guerre mondiali fino, appunto, a quel biennio decisivo, soffermandosi sui contributi di quanti in quel progetto credettero.

La produzione normativa del Consiglio regionale nel 2018

Il 2018 ha visto l'approvazione di 31 leggi contro le 48 del 2017.

Indicatore Dimensionale	2018	2017	2016
Leggi	31	48	26
Articoli	467	838	769
Commi	2.740	3.859	4.073
Caratteri	1.253.668	1.721.247	1.876.383

Nel confronto con il 2017, i dati dimensionali della produzione legislativa registrano conseguenti variazioni rispetto ad alcuni indicatori: il numero di articoli scende notevolmente (con un decremento del 45%), mentre una flessione più contenuta si riscontra sia con riferimento al numero di commi decremento del 29%), che a quello dei caratteri (decremento del 27%).

Volume ed esiti degli emendamenti - Anno 2018

Esito	Commissione	Assemblea	Commissione + Assemblea
	N. emendamenti	N. emendamenti	N. emendamenti
Approvati	246	517	763
Respinti o ritirati	32	765	797
Totale presentati	278	1.282	1560

Anche per il 2018 la sede emendativa scelta con prevalenza è quella dell'Assemblea dove sono stati presentati quasi due terzi degli emendamenti.

La scelta preferenziale dell'Assemblea quale sede emendativa prosegue anche nel 2018 analogamente a quanto avvenuto nell'intera XI legislatura. Tale tendenza non sembra frenata dalla considerazione per la quale l'Assemblea, rispetto alla Commissione, risulti essere la sede meno idonea agli approfondimenti di merito dei testi normativi.

Sono sempre numerosi gli emendamenti che vengono respinti o ritirati in sede d'Assemblea (pari al 60 sul totale dei presentati); appare notevolmente maggiore la condivisione delle modifiche proposte in sede di Commissione dove la percentuale degli emendamenti respinti o ritirati è nettamente inferiore (12%).

Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo - Petizioni

Indirizzo e controllo

Gli atti riconducibili alla funzione di indirizzo e controllo sulla Giunta regionale si dividono in atti di sindacato ispettivo (interpellanze e interrogazioni) e atti di indirizzo politico (mozioni e ordini del giorno).

Atti di sindacato ispettivo presentati nel 2018

	Presentati nella XI legislatura	Presentati nella XII legislatura	Totale	Percentuale
Interpellanze	2	39	41	16%
Interrogazioni a risposta scritta	16	32	48	18%
Interrogazioni a risposta orale	11	49	60	23%
Interrogazioni a risposta immediata	36	75	111	43%
Totale	65	195	260	100%

Nel corso del 2018 si assiste ad un calo nella presentazione degli atti di sindacati ispettivo per effetto del passaggio dalla XI alla XII legislatura.

I dati per il 2018 risultano infatti dimezzati rispetto a quelli del 2017: dai 571 atti presentati nel 2017 si passa ai 260 del 2018. La diminuzione interessa tutti gli atti di sindacato ispettivo, ma mentre le interpellanze registrano un calo di sole 7 unità, le interrogazioni a risposta scritta sono quasi dimezzate (97 nel 2017) e quelle a risposta immediata registrano un calo di circa un terzo rispetto all'anno scorso (180 nel 2017; drastica invece la diminuzione delle interrogazioni a risposta orale (erano ben 247 nel 2017).

Lo strumento più utilizzato continua a essere l'interrogazione nelle sue varie forme che incide per l'84% sul complesso degli atti presentati.

Attività di indirizzo politico in Assemblea - Anno 2018

	Presentati nella XI legislatura	Presentati nella XII legislatura	Totale
Mozioni	1	45	46
Ordini del giorno su progetti di legge	15	204	219
Ordini del giorno su petizioni			0
Ordini del giorno su mozioni	--	1	1
Voti alle Camere e al Governo	1	4	5
Totale			271

L'attività di indirizzo politico nel 2018, nonostante il cambio di legislatura, registra un incremento rispetto al 2017 quando gli atti complessivamente presentati sono stati 216 (ciò è dovuto dal notevole aumento degli ordini del giorno su progetti di legge che sono 219 contro i 134 del 2017). Mozioni e ordini del giorno su progetti di legge si confermano le tipologie di atti di indirizzo maggiormente utilizzate.

Petizioni

Ogni cittadino italiano, nato o residente in regione, può inviare petizioni al Consiglio regionale per chiedere, con proposte circostanziate e dirette, provvedimenti legislativi o amministrativi nelle materie di interesse della Regione e concernenti comuni necessità ovvero per richiedere l'intervento degli organi regionali nelle sedi competenti per la soluzione di problemi di interesse della collettività regionale.

Anno 2018 - Petizioni presentate, esaminate e giacenti

N. petizioni presentate	Iter avviato	Iter concluso	Giacenti
6	1	1	4

Nel corso del 2018 sono state presentate 6 nuove petizioni (una nella XI legislatura e 5 nella XII) e per una di esse l'iter risulta concluso al 31 dicembre 2018; mentre l'unica petizione presentata nel 2018, durante gli ultimi mesi della XI legislatura, è decaduta per fine legislatura. Il numero delle petizioni presentate nel 2018 è lievemente inferiore rispetto a quello del 2017 (furono 8), ma superiore al dato del 2016 (furono 2).

Nel 2018 è stata approvata dalla competente Commissione consiliare una petizione, successivamente trasmessa, con apposita risoluzione, alla Giunta regionale per il seguito di competenza, a differenza dei due anni precedenti durante i quali nessuna delle petizioni presentate aveva concluso il proprio iter.

Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari

Attività dell'Assemblea - Anno 2018

Tipo di attività	Numero sedute XI legislatura	Numero sedute XII legislatura
Leggi approvate	15	16
Delibere non legislative	5	40
Nomine e designazioni	1	185
Votazioni	502	1.010
Sedute	18	47
Ore di attività	41	165

Nel 2018, anno interessato dal cambio di legislatura, l'Assemblea ha registrato una netta diminuzione della produzione legislativa (31 leggi approvate rispetto alle 48 del 2017), accompagnata da un certo decremento del numero delle sedute (65 contro le 73 del 2016), delle ore di attività (205 rispetto alle 235 del 2016) e del numero delle votazioni (1.512 contro le 1.969 del 2017). Sono invece notevolmente aumentate sia le delibere non legislative (45 rispetto alle 18 del 2017) che soprattutto le nomine e designazioni (ben 167 in più di quelle del 2017 che sono state solo 19).

Attività degli altri organi consiliari - Anno 2018

XI legislatura

Organi	Numero sedute XI legislatura	Numero sedute XII legislatura
Conferenza Capigruppo	6	26
Conferenza Presidenti	--	2
Ufficio di Presidenza	7	17
Giunta elezioni	2	5
Giunta delle nomine	1	7
Giunta per il regolamento	1	--

Nel 2018 rimane pressoché stabile il numero le sedute della Conferenza dei Capigruppo (32 mentre nel 2016 erano 31), della Conferenza dei Presidenti di Commissione (1 sola nel 2017) e della Giunta per le nomine (7 nel 2017); sono diminuite invece le sedute dell'Ufficio di Presidenza (complessivamente 24 rispetto alle 31 del 2017) e della Giunta per il regolamento (che nel 2017 si è riunita 3 volte), mentre si rileva un aumento delle sedute della Giunta delle elezioni (erano solo 2 sia nel 2017 che nel 2016).

Nel corso del 2018 l'Ufficio di Presidenza ha adottato in totale **122** delibere: 32 nella XI legislatura, 90 nella XII legislatura (rispetto alle 145 deliberazioni del 2017 e alle 105 del 2016).

Attività della Giunta delle nomine – Anno 2018

	Numero
candidature esaminate	183
candidati auditi	1
nomine dirette	11
designazioni	170*
enti/organismi interessati	33
pareri su nomine presidenti/vicepresidenti	5
enti/organismi interessati su nomine presidenti/vicepresidenti	5

*Dalle 170 designazioni sono state escluse le 4 designazioni per la Consulta regionale dei Giovani che, per disposto normativo (articolo 7, comma 2, lettera d), L.R. 5/2012), devono avvenire in Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, e non in Giunta Nomine che, però, esamina le candidature

Nel 2017 la Giunta per le nomine aveva esaminato 25 candidature ai fini dell'espressione del parere di competenza sui nominativi proposti dall'Esecutivo; le designazioni erano solo 7, mentre le nomine dirette 12.

Attività delle Commissioni consiliari

I Commissione permanente

Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario

XI legislatura

Presidente: Renzo Liva (PD)

Vice Presidenti: Alessio Gratton (Misto); Paride Cargnelutti (AP/NCD-FdI/AN)

Segretario: Pietro Paviotti (Citt)

XII legislatura

Presidente: Alessandro Basso (FDI/AN)

Vice Presidenti: Giuseppe Gherinic (Lega Salvini) fino al 12 ottobre 2018; Antonio Lippolis (Lega Salvini) dal 17 ottobre 2018; Roberto Cosolini (PD)

Segretario: Ivo Moras (Lega Salvini)

II Commissione permanente

Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione

XI legislatura

Presidente: Alessio Gratton (Misto)

Vice Presidenti: Enio Agnola (PD); Luca Ciriani (AP/NCD-FdI/AN)

Segretario: Gino Gregoris (Citt)

XII legislatura

Presidente: Alberto Budai (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Franco Matussi (FI); Cristian Sergo (M5S)

Segretario: Claudio Giacomelli (FDI/AN)

III Commissione permanente

Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa

XI legislatura

Presidente: Franco Rotelli (PD)

Vice Presidenti: Renata Bagatin (PD); Andrea Ussai (M5S)

Segretario: Gino Gregoris (Citt)

XII legislatura

Presidente: Ivo Moras (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Alessandro Basso (FDI/AN); Simona Liguori (Citt)

Segretario: Mara Piccin (Lega Salvini)

IV Commissione permanente

Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali

XI legislatura

Presidente: Vittorino Boem (PD)

Vice Presidenti: Giulio Lauri (Misto); Roberto Revelant (AR)

Segretario: Chiara da Giau (PD)

XII legislatura

Presidente: Piero Camber (FI)

Vice Presidenti: Lorenzo Tosolini (Lega Salvini); Mariagrazia Santoro (PD)

Segretario: Antonio Calligaris (Lega Salvini)

V Commissione permanente

Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia, beni e attività culturali, identità linguistiche, spettacoli e manifestazioni, attività sportive, corregionali all'estero.

XI legislatura

Presidente: Vincenzo Martines (PD)

Vice Presidenti: Pietro Paviotti (Citt); Roberto Marin (PDL/FI)

Segretario: Giulio Lauri (Misto)

XII legislatura

Presidente: Diego Bernnardis (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Mauro Di Bert (Progetto FVG); Furio Honsell (Misto)

Segretario: Lorenzo Tosolini (Lega Salvini)

VI Commissione permanente

Educazione, istruzione, formazione professionale, università, ricerca scientifica e tecnologica, politiche giovanili, politiche socio-educative, familiari, attività ricreative e motorie, volontariato, associazionismo, politiche della pace, della solidarietà, della cooperazione allo sviluppo e dell'immigrazione, politiche della comunicazione

XI legislatura

Presidente: Franco Codega (PD)

Vice Presidenti: Emiliano Edera (Citt); Eleonora Frattolin (M5S)

Segretario: Silvana Cremaschi (PD)

XII legislatura

Presidente: Giuseppe Sibau (Progetto FVG)

Vice Presidenti: Stefano Turchet (Lega Salvini); Chiara Da Giau (PD)

Segretario: Piero Camber (FI)

Attività delle Commissioni permanenti - Anno 2018

Commissioni	Sedute plenarie	Ore di attività	Soggetti auditi	Pareri su atti di Giunta	Progetti di legge esaminati in sede referente	Progetti di legge esaminati in sede consultiva
I e I integrata*	28	55	6	3	13	0
II	21	61	6	3	2	9
III	26	36	116	2	3	9
IV	27	33	73	10	6	7
V	34	52	15	10	5	8
VI	24	20	56	4	4	6
Totale	160	257	272	32	33	39

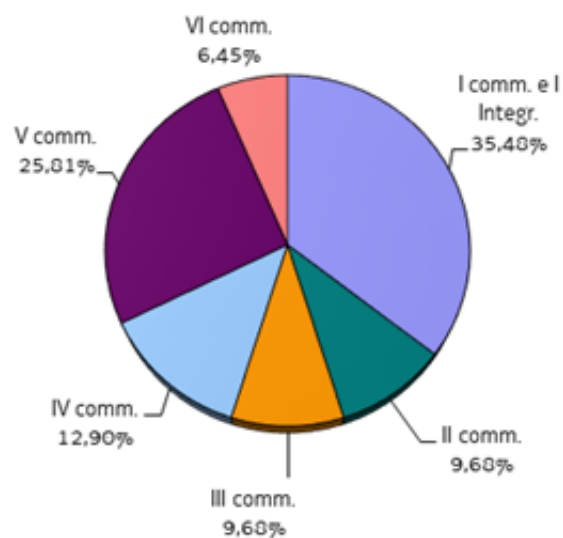
*Si intende per I Commissione integrata la I Commissione, integrata dai Presidenti delle altre Commissioni. La I Commissione integrata esamina in via generale e approva le leggi relative alla manovra di bilancio (legge di stabilità, legge collegata, bilancio di previsione, legge di assestamento, rendiconto), previo esame per le parti di competenza delle altre Commissioni

L'attività delle Commissioni ha visto, rispetto al 2017, una globale diminuzione. Sono diminuiti in modo sensibile, in particolare, il numero complessivo dei soggetti auditi (272 rispetto ai 405 del 2017) e il numero dei progetti di legge esaminati in sede referente (33 rispetto ai 66 del 2017); un decremento meno incisivo riguarda il numero progetti di legge esaminati in sede consultiva (erano 44 nel 2017) e in parte quello complessivo delle sedute (200 nel 2017). Risulta invece leggermente aumentato il numero dei pareri su atti della Giunta (32 contro i 29 del 2017). Questa generale diminuzione dell'attività delle Commissioni è conseguente alla sospensione dell'attività nella primavera 2018 dovuta al cambio di legislatura.

Anno 2018 - Distribuzione delle leggi per Commissione referente

Commissione	Numero leggi
I e I integrata	6 + 5 (integr)
II	3
III	3
IV	4
V	8
VI	2

Rispetto al 2017, diminuiscono le leggi approvate dalle Commissioni II, III, IV e VI (le prime due passano da 7 a 3 leggi, la IV da 9 a 4, ma è soprattutto la VI che fa registrare il maggior decremento passando 8 leggi ad appena 2) ovvero 8 leggi); invece aumentano quelle approvate dalla V Commissione (che lo scorso anno ne aveva approvate 5); si fa comunque presente che un simile risultato complessivo dipende soprattutto dal fatto che il 2018 è stato l'anno del passaggio dalla XI alla XII legislatura, con diversi mesi di pausa dell'attività normativa, ad eccezione delle materie istituzionali e di quelle di bilancio.



Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Il Comitato esercita attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali e cura il Rapporto annuale sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari; l'obiettivo principale è quello di produrre conoscenza circa l'attuazione delle leggi e gli esiti delle politiche regionali, a supporto delle scelte legislative e dell'elaborazione delle politiche regionali.

È composto da dieci Consiglieri, nominati su designazione congiunta dei Presidenti dei Gruppi consiliari, in rappresentanza paritaria della maggioranza e dell'opposizione. Alla carica di Presidente sono eleggibili solo i Consiglieri di opposizione.

XI legislatura

Presidente: Ilaria Dal Zovo (M5S)

Vice Presidenti: Franco Codega (PD); Valter Santarossa (AR)

Segretario: Renzo Liva (PD)

XII legislatura

Presidente: Franco Iacop (PD)

Vice Presidenti: Stefano Turchet (Lega Salvini); Simona Liguori (Citt)

Segretario: Alessandro Basso (FDI/AN)

Anno 2018 - Attività del Comitato LCV

	Totale
Sedute	9 (di cui 2 UP)
Atti esaminati	
- 1 relazione informativa della Giunta prevista da clausole valutative	1
Pareri resi alle Commissioni di merito	1

Nel 2018, a causa del cambio di legislatura, si rilava una lieve diminuzione delle sedute del Comitato rispetto al 2017 (erano 11 di cui 4 dell'Ufficio di Presidenza) e soprattutto dell'attività svolta.

Negli ultimi mesi dell'XI legislatura non sono pervenute dalla Giunta relazioni informative e il Comitato ha esaminato una sola relazione, prevista dalla clausola valutativa (articolo 99) della legge regionale 3/2015 (Rilancimpresa FVG), che era pervenuta a fine 2017.

Il Comitato ha inoltre esaminato e approvato i Rapporti sulla legislazione 2016 (nell'XI legislatura) e 2017 (nella XII legislatura), successivamente presentati e discussi anche in Aula.

Il nuovo Comitato (XII legislatura) ha individuato due consiglieri, uno di maggioranza e uno di opposizione, da nominare quali componenti del Comitato di indirizzo del Progetto CAPIRe, promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome e finalizzato a promuovere l'uso della valutazione delle politiche in seno alle assemblee legislative.

Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea

Risoluzioni adottate dal Consiglio regionale nell'anno 2018

RISOLUZIONE n. 1 – XI legislatura

Approvata dalla Commissione V del Consiglio regionale, all'unanimità, nella seduta del 16 gennaio 2018, ai sensi degli articoli 169 ter e 170 del Regolamento interno.

Sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2017) 650 *final* del 26 ottobre 2017, "Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018 – Un programma per un'Unione più unita, più forte e più democratica".

RISOLUZIONE n. 1 – XII legislatura

Approvata dalla Commissione IV del Consiglio regionale, all'unanimità, nella seduta del 16 ottobre 2018.

Sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete trans-europea dei trasporti - COM (2018) 277 *final* del 17 maggio 2018.

Osservazioni ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, degli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 234/2012 e degli articoli 170, comma 3 e 170 *bis* del regolamento interno del Consiglio regionale

Partecipazione della Regione FVG alla fase discendente di formazione del diritto europeo

La Giunta regionale ha redatto la "Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi dell'Unione europea per l'anno 2018" con la quale si è verificato lo stato di conformità dell'ordinamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione ai seguenti profili:

- I. Procedure d'infrazione in corso nei confronti della Repubblica italiana per violazione del diritto dell'Unione europea da parte della Regione Friuli Venezia Giulia;
- II. Provvedimenti regionali di attuazione di norme dell'Unione europea e di sentenze della Corte di Giustizia;
- III. Questioni relative agli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Con riferimento alla legge annuale europea relativa all'anno 2018, le Direzioni centrali non hanno rappresentato esigenze in merito a direttive da attuare direttamente nelle materie di competenza regionale, né in merito a procedure di infrazione aperte che richiedessero soluzione a livello legislativo. Pertanto non si è proceduto per l'anno 2018 alla redazione della legge regionale europea.

Attività del Collegio regionale di garanzia elettorale

Il Collegio si è insediato il 24 novembre 2017 ed ha concluso i suoi lavori il 9 aprile 2019, tenendo complessivamente **39** sedute.

Si è proceduto all'esame dei rendiconti presentati dai **457 candidati** e dagli **11 partiti**.

Sono state richieste **108 integrazioni ai candidati e 12 ai partiti**.

Le integrazioni hanno riguardato le seguenti tipologie:

mancanza sottoscrizione (7) - mancanza fattura (9) - fatture intestate al solo mandatario (15) - mancanza quietanza (63) - mancanza documento di chiusura conto corrente (13) - mancanza indicazione servizi ottenuti dal partito (8) - rendiconto non utilizzabile da sostituire con il modulo (3) - mancanza documentazione rappresentanza legale del partito (5) - mancanza fatture quietanzate (17) - conto corrente cointestato (12) - fatture intestate a terzi, non candidato né mandatario (7) - sottoscrizione in carattere stampatello o illeggibile (3) - mancanza totale spese sostenute (7) - varie (2).

Il Collegio ha emesso **66 diffide** ai candidati per la presentazione dei rendiconti, di cui 17 non presentati entro i 15 giorni previsti dall'art. 83, comma 1 L.R. n.28/2007.

Il Collegio ha disposto **9 audizioni** di cui 7 di candidati.

All'esito degli esami sono stati:

- approvati n. 11 rendiconti dei partiti;
- approvati n. 454 rendiconti dei candidati;
- avviati 3 processi di contestazione, avendo rilevata la violazione ex art. 80, comma 4, L.R. n.28/2007, cui sono seguite oblazioni ex art. 7, comma 1 Legge n.1/1984.

Nel complesso candidati e partiti si sono prevalentemente attenuti agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in virtù della tempestiva pubblicazione nel sito dell'elenco delle FAQ, comprendenti 24 quesiti, in uno con le articolate istruzioni e la predisposizione di apposita modulistica.

Il Collegio ha rilevato talune criticità nella normativa, riguardanti per un verso il *quantum* sanzionatorio e per altro verso la modalità di calcolo delle spese in misura fissa forfetaria nella percentuale del 20%, di cui all'articolo 78 comma 2 della L.R. n. 28/2007. Il Collegio ritiene che sarebbe opportuna una modifica delle previsioni sanzionatorie valevole una volta per tutte per il futuro, con abbassamento del minimo edittale in termini ragionevoli.

La sproporzione del minimo edittale ha indotto il legislatore regionale ad intervenire in sanatoria con una disposizione *ad hoc* (articolo 13, comma 7, della L.R. n.25/2018), assegnando un ulteriore termine di trenta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento per la presentazione dei rendiconti da parte dei candidati. Di ciò si sono avvalsi 17 ritardatari (su un totale di 457 candidati), tutti accomunati dalla estrema modestia (se non assenza) di spese per la campagna elettorale.

Il Collegio segnala un'anomalia riguardante il Movimento 5Stelle, che ha corredato il proprio rendiconto con documentazione contabile di spesa intestata al Gruppo consiliare dell'XI legislatura. Il Collegio non ha ravvisato profili di propria competenza, limitandosi ad approvare comunque il rendiconto come presentato, con segnalazione al Segretario Generale del Consiglio Regionale per le sue valutazioni.

Il Collegio ha, infine, curato la pubblicità dei consuntivi presentati e dell'esito dei controlli esperiti, predisponendo un'apposita tabella riportante i seguenti dati:

- nominativo dei candidati con indicazione del partito di appartenenza o denominazione dei partiti o gruppi politici;
- data di approvazione del rendiconto;
- dichiarazione dei candidati e partiti circa le spese sostenute, i finanziamenti-contributi-servizi (con mandatario) ovvero servizi resi dal partito (senza mandatario) ottenuti.

Ferma la libera consultabilità dei rendiconti presentati da parte di qualsiasi cittadino elettore, Il Collegio ha individuato le linee operative per la compilazione della tabella sopra citata.

Attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG)

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG), è un Organo del Consiglio regionale con compiti di consulenza, garanzia e vigilanza nel settore delle telecomunicazioni. Inoltre, quale Organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), il Co.Re.Com. esercita sul territorio specifiche attività delegate. Tale Organo è stato istituito con legge regionale 11/2001 *"Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)"*, a sua volta attuativa dell'articolo 1, comma 13, della Legge statale 249/1997.

Il Co.Re.Com., in qualità di organo funzionale dell'AGCOM e di consulenza della Regione, esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il Co.Re.Com. FVG è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un commissario; tutti i componenti devono essere caratterizzati da provata competenza ed esperienza nel settore della comunicazione dal punto di vista culturale, giuridico, economico e tecnologico. Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Presidente del Consiglio Regionale e sentito il parere della Giunta per le nomine del Consiglio Regionale.

Attività 2018 relative alle funzioni proprie

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 164, della legge 208/2015, (legge di stabilità 2016), i Co.re.com. cessano di avere competenza in materia di contributi statali ai fornitori di servizi media audiovisivi locali.

L'accesso radio-televisivo

Il Co.Re.Com. organizza i programmi dell'accesso radio-televisivo secondo le norme della Commissione parlamentare di vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 7, comma 1, della legge 223/1990 (*Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato*) e dell'articolo 4 della legge 103/1975 (*Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*).

Anche nel corso dell'anno 2018 sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana per un totale di **69 trasmissioni**.

Nel corso dell'anno la messa in onda delle trasmissioni nel primo e nel secondo trimestre, fino alla data del 29 aprile 2018.

Con cadenza settimanale la RAI inoltra al Co.Re.Com. copia del supporto audio delle registrazioni delle trasmissioni per consentire la funzione di vigilanza; verificata la conformità alle caratteristiche normative previste viene comunicato alla RAI il nulla osta alla messa in onda.

I piani trimestrali sono resi disponibili sul sito del Co.Re.Com. allo scopo di rendere note le date di messa in onda delle relative trasmissioni non solo agli accedenti stessi, ma a chiunque sia interessato all'ascolto.

La par condicio e i messaggi autogestiti

Nel 2018 si sono svolti **due appuntamenti elettorali** che ha richiesto la vigilanza in materia di *par condicio*: le elezioni politiche del 4 marzo e quelle regionali e comunali del 29 aprile, con successivo turno di ballottaggio il 13 maggio.

Trascorso il termine ultimo per la presentazione delle candidature, si è provveduto al consueto sorteggio per la trasmissione dei Messaggi autogestiti gratuiti (Mag), ai quali hanno aderito **14 emittenti radiofoniche** (nel 2017 erano 5) e **18 emittenti televisive** (nel 2017 erano 3).

Come nelle scorse tornate elettorali, si è provveduto alla consueta attività informativa con l'emissione di comunicati stampa in occasione delle principali scadenze, fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla *par condicio*.

In merito alle violazioni, vi è stata l'apertura di un solo procedimento per violazione della *par condicio*, conclusosi con un'archiviazione in fase preistruttoria per sopravvenuto adeguamento spontaneo.

Inoltre sono stati aperti due procedimenti per violazione del divieto in materia di comunicazione istituzionale, uno conclusosi con l'adozione di un provvedimento ripristinatorio da parte dell'Agcom, l'altro con un'archiviazione in fase preistruttoria per carenza dei presupposti.

Pareri

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali il Comitato ha espresso nel 2018 **un solo parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale**, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, mentre nel periodo elettorale sono stati espressi pareri in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

Eventi nel campo della comunicazione

Nel corso del 2018 il Co.Re.Com. ha organizzato **un evento** mirato ad accrescere le competenze degli operatori locali di comunicazione, nonché a sensibilizzare l'utenza e gli addetti ai lavori sulle nuove tematiche introdotte dalla cosiddetta "rivoluzione digitale".

L'incontro "Par Condicio in Rete: la Comunicazione Politica 2.0", organizzato nel mese di **marzo**, ha avuto lo scopo di approfondire le tematiche relative ad una corretta informazione in regime di *par condicio*, con particolare riguardo a quanto viene diffuso in rete. Inoltre, nell'occasione si è voluto approfondire quanto emerso dal tavolo di confronto promosso da Agcom con gli Ott (operatori

Over the top) della rete, per fornire agli operatori dei *media* strumenti utili ad una corretta informazione, capace anche di arginare il fenomeno dilagante delle “fake news” e degli insulti in rete. Il *workshop* è stato arricchito dagli interventi di Ivana Nasti, dirigente delegata rapporti Agcom – Corecom, di Antonio Martusciello, Commissario Agcom, di Roberto Weber, presidente dell'Istituto di ricerca “Ixè”, di Rosy Russo, presidente dell'iniziativa “Parole O_Stili” e di Benedetta Alessia Liberatore, dirigente Agcom. Come i precedenti anche questo appuntamento si è svolto in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti e ha assegnato crediti formativi agli iscritti.

Attività 2018 relative alle funzioni delegate

Contenzioso

Le competenze esercitate nel corso del 2018, in materia di svolgimento del tentativo di conciliazione, di assunzione di provvedimenti temporanei e di definizione delle controversie, hanno visto un rilevante aumento dell'attività necessaria all'espletamento della delega, con particolare riguardo alle esigenze di riassetto organizzativo e di formazione specialistica dedicata.

Infatti, in forza delle novità introdotte nell'Ultimo Accordo Quadro e nella nuova Convenzione di gestione delle materie delegate Agcom – Co.re.com. per il triennio 2018-2020, è sorta la necessità di una modifica degli assetti organizzativi afferenti alle deleghe oggetto di convenzione, con particolare riguardo alla gestione delle controversie.

L'Agcom ha dato corso all'attivazione di un sistema unico informatizzato (a livello nazionale), finalizzato all'integrale trattazione telematica delle controversie tra utenza e operatori di comunicazione elettronica. Il sistema in oggetto, denominato *ConciliaWeb*, entrato in vigore il 23 luglio 2018, è organizzato secondo procedure diversificate per fasi di negoziazione, ponendo quali obiettivi principali la dematerializzazione e semplificazione delle procedure di interlocuzione tra le parti, la facilitazione della redazione e notifica degli atti, nonché l'immediata estrapolazione dei dati statistici.

Il nuovo sistema ha comportato l'introduzione di un rapporto del tutto digitalizzato tra gestori telefonici, utenza e Co.re.com., di carattere completamente innovativo, richiedendo altresì la coesistenza del precedente metodo di trattazione delle istanze di carattere analogico (con riguardo alle istanze avanzate sino all'introduzione della piattaforma *ConciliaWeb*).

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dello Sportello per il pubblico, al fine di consentire una comunicazione efficace ed efficiente in ordine alle innovazioni introdotte, con particolare attenzione agli obiettivi di tutela dei consumatori e delle categorie più deboli. Con l'introduzione della piattaforma *ConciliaWeb* l'accesso allo sportello (precedentemente finalizzato all'ottenimento di informazioni e di consulenza) ha visto sorgere la necessità di affiancare alla consulenza anche l'assistenza all'utenza priva di strumentazione informatica, nonché l'assistenza alla c.d. utenza debole, al fine di garantire l'avvio delle procedure, così come l'eventuale partecipazione diretta al tavolo di conciliazione di tutta l'utenza.

Analogo criterio è stato adottato nella gestione del Numero verde che si è evoluto in un *contact center* utile a chiarire, anche a livello informatico, i passaggi necessari per procedere all'avvio delle procedure mediante accesso alla nuova piattaforma informatica.

Il contenzioso in numeri

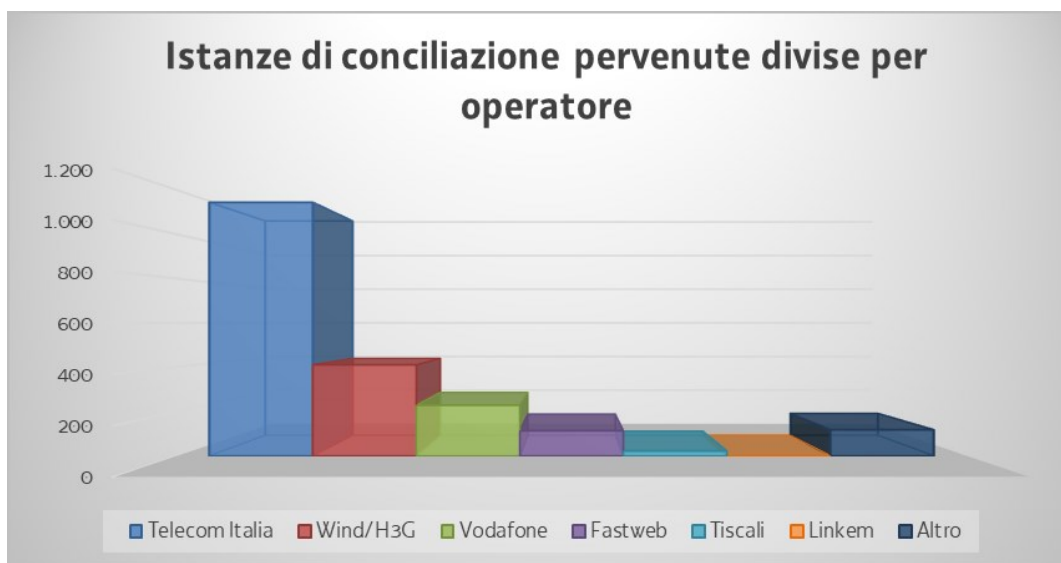
Per il 2018 è necessario riportare i dati complessivi relativi al contenzioso divisi in due fasi distinte: quella fino al 22 luglio, antecedente l'avvio della piattaforma *ConciliaWeb* e quella successiva dal 23 luglio al 31 dicembre.

Periodo dal 1° gennaio al 22 luglio 2018	
Conciliazioni	Numero
Istanze di conciliazioni pervenute	1.531
Istanze inammissibili / improcedibili	11
Conciliazioni concluse con esito positivo	1.094
Conciliazioni concluse con esito negativo	152
Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	22
Provvedimenti temporanei in fase di conciliazione	Numero
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	145
Istanza accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	105
Istanze inammissibili	3
Rigetto dell'istanza	3
Provvedimenti temporanei adottati	11
<i>Tempo medio di svolgimento del procedimento di conciliazione*</i>	50 gg

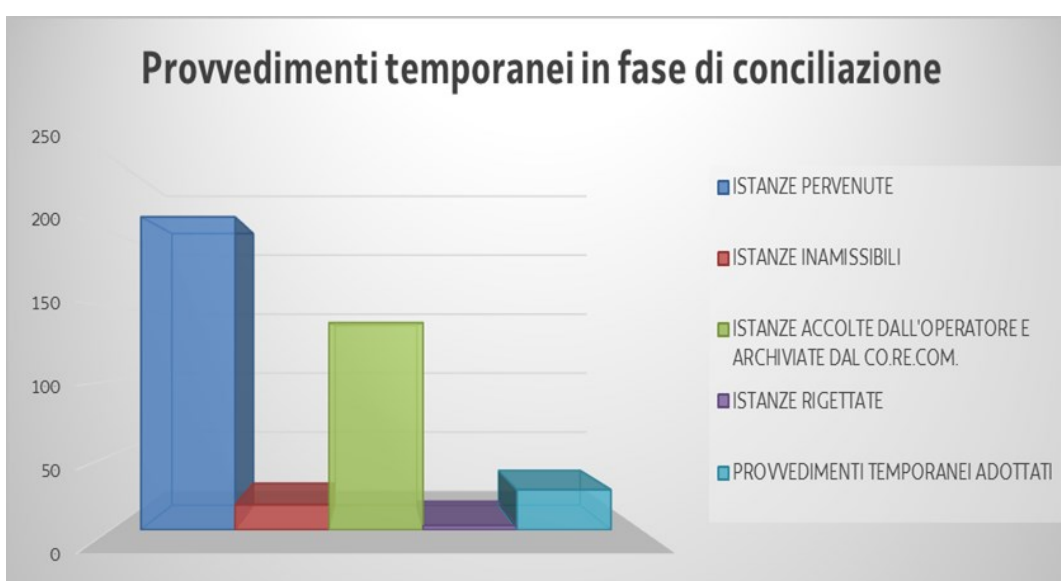
Periodo dal 23 luglio al 31 dicembre 2018	
<i>(istanze presentate tramite il Portale unico dell'Autorità "ConciliaWeb")</i>	
Conciliazioni	Numero
Istanze di conciliazioni pervenute	1.123
Istanze inammissibili / improcedibili	0
Conciliazioni concluse con esito positivo	540
Conciliazioni concluse con esito negativo	69
Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	15
Provvedimenti temporanei in fase di conciliazione	Numero
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	65
Istanza accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	34

Rinunce dell'utente / ingestibili tramite <i>software</i>	14
Rigetto dell'istanza	0
Provvedimenti temporanei adottati	16
<i>Tempo medio di svolgimento del procedimento di conciliazione*</i>	50 gg

*dalla data di protocollo in entrata dell'istanza alla data del verbale di conciliazione o del provvedimento di archiviazione (con esclusione degli accordi pre-udienza non formalizzati dal Corecom)



Le problematiche ricorrenti riguardano: spese e fatturazioni non giustificate; fatturazione di servizi non richiesti; mancato rispetto delle clausole contrattuali; trasparenza delle obbligazioni. Gravi sono le criticità legate alle migrazioni telefoniche e la mancata o ritardata fornitura delle prestazioni richieste.



La definizione della controversia

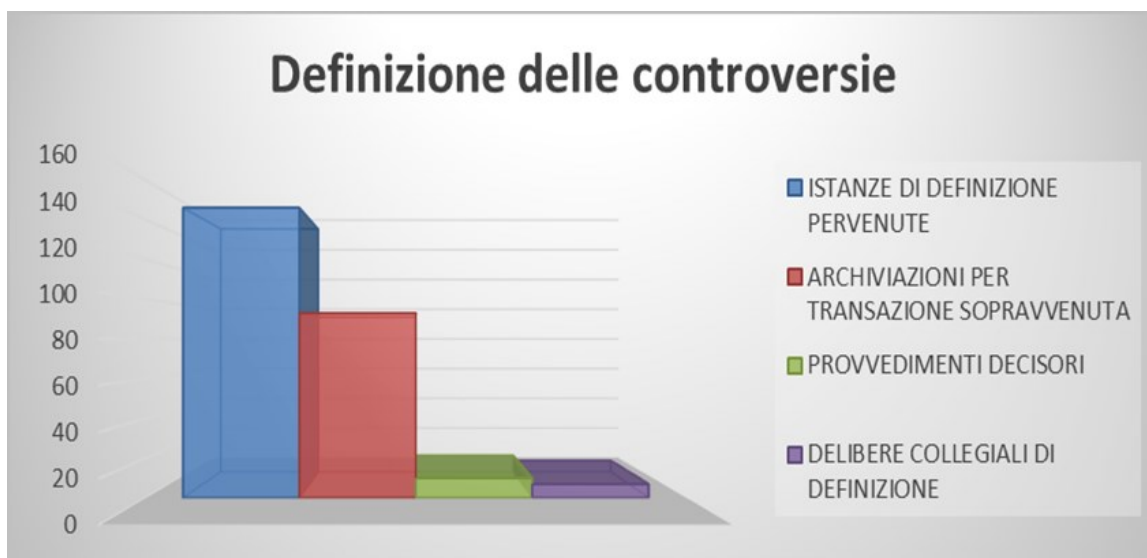
Nel corso del 2018 si è riscontrato un calo del numero di istanze di definizione rispetto al 2017 (in conformità al *trend* già registrato sin dall'anno 2015); da un lato, tale calo sembra confermare il dato positivo dell'aumento di risoluzioni positive delle controversie già nella fase di "tentativo obbligatorio di conciliazione", dall'altro lato, occorre rilevare come siano state presentate un minor numero di istanze di definizione dal 23 luglio 2018, in correlazione all'entrata in vigore e avvio del nuovo sistema di gestione centralizzata delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utenza sul portale *web* Agcom.

Alle procedure pendenti alla data del 22 luglio 2018 continua ad applicarsi la normativa previgente.

Le istanze di definizione devono essere inoltrate al Co.re.com. esclusivamente per via telematica, tramite la piattaforma *ConciliaWeb*; anche nell'attuale sistema *on line* la procedura può essere avviata per iniziativa di entrambe le parti o dal solo utente, quando il tentativo obbligatorio di conciliazione abbia avuto esito negativo o parzialmente negativo. Tramite l'istanza GU14, in alternativa al ricorso in sede giurisdizionale, viene demandata al Co.re.com. la decisione sulla controversia con eventuale condanna della parte convenuta al rimborso e/o storno di somme indebitamente versate o al pagamento di indennizzi, nei soli casi previsti dal contratto dalle carte dei servizi dei singoli operatori, secondo la normativa di settore ed in base alle linee guida indicate dall'Agcom. Di regola, prima di procedere all'adozione di un provvedimento decisorio di definizione della controversia, le parti vengono convocate in udienza per una discussione nel merito della vicenda controversa: nella maggior parte dei casi, il contenzioso viene risolto tramite un accordo conciliativo, attraverso la mediazione del funzionario responsabile dell'istruttoria che verbalizza i termini dell'accordo medesimo. Il verbale ha valore legale di titolo esecutivo.

Si riportano di seguito i dati relativi alle definizioni 1 gennaio – 31 dicembre 2018.

Definizione della controversia	Numero
Istanze di definizione pervenute	146
Istanze inammissibili	100
Archiviazione per rinuncia o per transazione antecedente l'udienza	46
Archiviazione per transazione sopravvenuta	93
Provvedimenti decisori emessi	10
Istanze di provvedimenti temporanei	3



La gestione del registro degli operatori della comunicazione (ROC)

L'iscrizione a tale registro è obbligatoria per determinate categorie di soggetti che operano nel settore della comunicazione, come stabilito dall'Allegato A alla delibera dell'AGCOM n. 666/08/CONS. Il Co.Re.Com., attraverso il *Back Office* ROC sul portale AgCom e solo per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti, il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione. Per inoltrare la richiesta di iscrizione al Registro, è necessario collegarsi al portale www.impresainungiorno.gov.it, accedendo alla sezione riservata al ROC tramite Carta Regionale dei Servizi (CRS) o, da fine 2018, anche mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del Direttore del Servizio Organi di garanzia.

L'attività svolta dal Co.Re.Com. nel 2018, relativamente alla gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione, si può riassumere come segue:

Descrizione procedimenti	Totali
Domande di iscrizione	29
Domande improcedibili e/o archiviate	2
Domande di iscrizione in istruttoria	0
Nuove iscrizioni*	27
Comunicazioni annuali ricevute	163
Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	109
Procedimenti di cancellazione	12

*numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC

Si evidenzia che dal 2017, preso atto del costante calo degli operatori che effettuavano la prevista comunicazione annuale, si è deciso di sollecitare gli stessi a porre in essere l'adempimento richiesto, attraverso l'invio di note di sollecito a tutti i singoli soggetti risultati inadempienti; tale attività ha permesso, in soli due anni, un sostanziale raddoppio del numero di comunicazioni annuali regolarmente trasmesse, passate dalle 85 del 2016 alle 163 comunicazioni a fine 2018.

La vigilanza nel settore televisivo locale

Monitoraggio 2018

Nel corso del 2018 si è effettuato l'articolato lavoro di ristrutturazione del Laboratorio di Monitoraggio:

- graduale sostituzione delle macchine per evitare il rallentamento delle attività in corso, la perdita di dati e garantire la piena funzionalità e operatività dei pc;
- il Laboratorio di Monitoraggio è composto attualmente da 3 nuove postazioni operative e una di vecchia strumentazione (potenzialmente utile a recuperare dati o altre evenienze correlate al vecchio sistema), oltre a una postazione collegata all'amministrazione regionale e 2 DVD recorder; ogni postazione è anche un centro di registrazione di programmi televisivi che può registrare fino a 4 canali contemporaneamente; il materiale registrato è immediatamente disponibile in un formato utilizzabile per la rilevazione dati; i file sono già correttamente nominati e facilmente reperibili nella cartella dedicata (procedura meno gravosa e più veloce rispetto a quella richiesta dal sistema precedente);
- l'obsoleto software AMTv è ancora utilizzato per la rilevazione, sfruttandone la funzione *data entry*; il monitoraggio del pluralismo politico-istituzionale dei TGR FVG è svolto con un foglio di calcolo appositamente progettato.

I primi 7 mesi dell'anno 2018 sono stati dedicati alla conclusione del monitoraggio dei programmi televisivi per il 2017 e alla sessione relativa all'analisi del pluralismo politico-istituzionale sulla programmazione della RAI FVG in periodo di *par condicio* (elezioni regionali 2018).

Il completamento dell'attività delegata 2017, protrattasi nel 2018, ha prodotto effetti rilevanti solo per il marchio "Udinese TV", nei cui confronti è stato avviato un procedimento per presunta violazione in tema di pubblicità non riconoscibile, che si è concluso con un provvedimento sanzionatorio da parte di Agcom. Il monitoraggio delle trasmissioni del marchio "Telefriuli" e della sede regionale della Rai non ha fatto emergere alcun rilievo, superando positivamente tutti i controlli.

In relazione alle elezioni regionali FVG del 29 aprile 2018, sono state programmate le registrazioni di quanto trasmesso dalla sede Rai Regionale (tutte le edizioni dei TGR nonché le altre trasmissioni) nelle ultime due settimane di campagna elettorale, ovvero dal 14 al 27 aprile 2018.

Relativamente all'organizzazione dell'attività delegata per l'anno 2018, le emittenti su indicazione del Comitato e i periodi di campionamento sono stati così individuati:

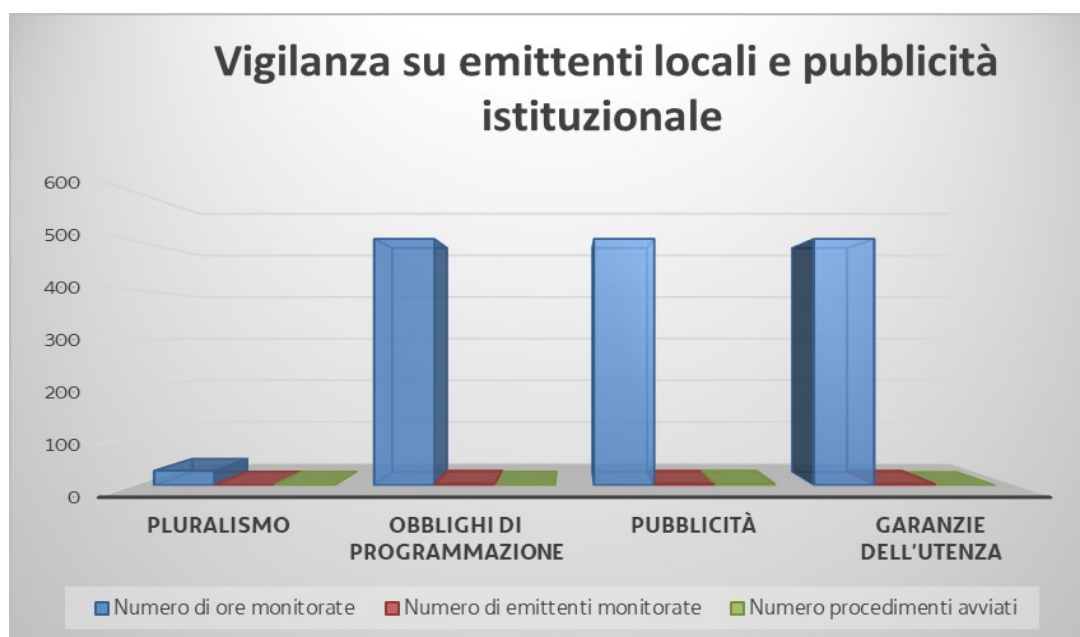
TPN – Telepordenone	Dal 03/09/2018 al 09/09/2018
IL 13	Dal 29/10/2018 al 04/11/2018
Teleantenna.it	Dal 24/12/2018 al 30/12/2018
RAI Sede regionale FVG	Dal 01/11/2018 al 30/11/2018

Le registrazioni, per tutte e quattro le emittenti, sono state richieste alle società di riferimento. Le registrazioni *in house* risultano essere andate a buon fine, ad eccezione di qualche lacuna dovuta a problemi di natura tecnica (es. ricezione antenna causa maltempo).

L'attività di vigilanza sulla programmazione della Rai regionale comporta l'analisi del pluralismo politico - istituzionale relativamente ad un mese di telegiornale regionale (TGR) su tutte le edizioni trasmesse.

A fine dicembre, l'attività di monitoraggio e vigilanza sulla programmazione televisiva in ambito locale ha comportato la notificazione di 4 atti di contestazione all'emittente TPN – Telepordenone. Per quanto riguarda i marchi IL 13 e Teleantenna.it l'attività di monitoraggio e la relativa fase preistruttoria si concluderanno nei primi mesi del 2019.

Numero di ore monitorate	Totali
Pluralismo	30
Obblighi di programmazione	504
Pubblicità	504
Garanzia dell'utenza (compresa la tutela dei minori)	504



La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2018, il periodo sottoposto a vigilanza è stato quello dal 18 novembre al 2 dicembre 2018 e ha riguardato tre quotidiani locali (Il Piccolo, Il Messaggero Veneto, Il Gazzettino,) e tre testate periodiche (La Voce Isontina, Il Friuli, Il Popolo) per un numero totale di edizioni sottoposte a vigilanza pari a 75 quotidiani e 8 periodici; al termine dell'attività istruttoria, è stato avviato un solo procedimento.

Dall'attività di monitoraggio svolta appare ulteriormente ridursi quella che solo due anni fa appariva come una diffusa irregolarità formale nella pubblicazione dei sondaggi da parte degli editori regionali; si conferma l'impressione di una crescita dell'attenzione, da parte degli editori, al rispetto del Regolamento in materia; si segnala la quasi scomparsa dell'utilizzo illegittimo del termine "sondaggio" in presenza di semplici rilevazioni di opinione, prive della necessaria metodologia e rilevanza scientifico/statistica.

Attività del Garante regionale dei diritti della persona

Con la legge regionale 9/2014 (*Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona*) è stato istituito il Garante regionale dei diritti della persona.

Inizialmente strutturato come organo collegiale, composto dal Presidente e da due componenti, a partire dal 1° gennaio 2019 è divenuto organo monocratico, ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 15 della legge regionale 30 ottobre 2018, n. 23.

Fino al 31 dicembre 2018 il Garante regionale dei diritti della persona è stato così composto:

- Fabia MELLINA BARES, Presidente, con funzione di garanzia dei bambini e degli adolescenti;
- Giuseppe ROVEREDO, Vice Presidente, con funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale;
- Walter CITTI, con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione.

Attività svolta nell'anno 2018

1 Ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione

Al fine di permettere l'accesso al pubblico, agli operatori ed agli enti, la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni e la eventuale e conseguente attività di facilitazione, conciliazione, mediazione o altra forma di intervento è stata organizzata presso gli uffici l'attività di ascolto istituzionale.

Segnalazioni pervenute

La gestione delle segnalazioni avviene nel rispetto del "*Protocollo operativo per la presa in carico delle segnalazioni al Garante regionale per i diritti della persona*" approvato nel corso del 2015. L'attività di ascolto, di analisi, di restituzione o di invito all'applicazione delle norme di tutela, sono tutti passaggi del processo di segnalazione, volto ad incoraggiare, promuovere e garantire l'accesso inclusivo ai diritti della persona.

Nel 2018 il numero delle pratiche trattate, che hanno cioè comportato una fase istruttoria gestita tramite l'ufficio, sono state in totale **124**, quasi tutte chiuse ed archiviate (solo alcune casistiche, di particolare complessità, sono state mantenute aperte nell'ottica di pervenire ad una soluzione sentiti tutti gli attori coinvolti).

La suddivisione in base alla funzione specifica di ogni Garante è la seguente:

Funzione di garanzia	Numero pratiche
<i>Bambini ed adolescenti</i>	71
<i>Persone a rischio di discriminazione</i>	37
<i>Persone private della libertà personale</i>	16

Alcune segnalazioni sono state gestite in collaborazione fra i componenti dell'organo di garanzia poiché coinvolgevano i diversi ambiti di competenza.

Per quanto attiene alla funzione di garanzia per le persone private della libertà personale, va rilevato che la maggior parte delle segnalazioni sono state gestite direttamente dal Garante (attraverso colloqui personali con le persone ristrette) e sono qui riportati solamente i casi inoltrati tramite l'ufficio.

Facendo riferimento alla funzione esercitata da ciascun Garante, si effettua la seguente suddivisione in base alla tipologia dei segnalanti.

FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
<i>GENITORI, RAPPRESENTANTI di GENITORI o FAMILIARI</i>	18
<i>SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI e AZIENDA SANITARIA</i>	7
<i>INSEGNANTI/EDUCATORI</i>	8
<i>RESPONSABILI di COMUNITÀ</i>	3
<i>ASSOCIAZIONI</i>	1
<i>LIBERI PROFESSIONISTI</i>	4
<i>ASPIRANTI TUTORI di MSNA E TUTORI</i>	21
<i>MOTU PROPRIO*</i>	1
<i>ALTRI (minorenni, cittadini, ecc..)</i>	8

FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
<i>CITTADINI ITALIANI e STRANIERI</i>	15
<i>MOTU PROPRIO*</i>	7
<i>ENTI PUBBLICI/ASSOCIAZIONI</i>	10
<i>PERSONE DISABILI e PARENTI PERSONE DISABILI</i>	5

FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
MAGISTRATI DI SORVEGLIANZA	1
DIRETTORE DI CASA CIRCONDARIALE	1
AVVOCATI DI PERSONA RISTRETTA	4
FAMILIARI DI PERSONA RISTRETTA	3
ALTRI	7

(*) Si intendono motu proprio le segnalazioni avanzate dal Garante d'ufficio a seguito di presa visione o conoscenza di elementi discriminatori contenuti in atti pubblici.

Le questioni segnalate

Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

La casistica trattata dall'Ufficio fa riferimento a situazioni piuttosto eterogenee che comportano spesso la presenza di diversi interlocutori per un medesimo problema. L'analisi di ciascuna questione comporta pertanto un approccio che prevede la collaborazione di diverse competenze professionali e che conduce a forme di intervento non riferibili a modelli *standard*.

Dall'analisi delle situazioni trattate nel corso del 2018 emergono in linea generale i seguenti ambiti critici:

Ambito di criticità	Numero segnalazioni
FAMILIARE	2
SCOLASTICO	7
GIURIDICO - AMMINISTRATIVO	57
INTERAZIONE TRA SERVIZI TERRITORIALI E ORGANI GIUDIZIARI	5

Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

La tabella sottostante rappresenta i fattori di discriminazione riscontrati nel 2018:

Fattori di discriminazione	Numero segnalazioni
DISABILITÀ	9
NAZIONALITÀ	13
CONDIZIONI SOCIALI	6

ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE	1
ETNIA/RAZZA	4
LUOGO DI RESIDENZA	4

Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Si fa di seguito riferimento alle situazioni pervenute all'Ufficio nel corso del 2018.

N.B.: le segnalazioni recapitate direttamente al Garante sono state trattate personalmente dallo stesso attraverso le visite in carcere ed i contatti personali con le persone ristrette; pertanto il numero di segnalazioni sotto riportata non risulta pienamente rappresentativo.

Fattori di discriminazione	Numero segnalazioni
CRITICITÀ RELATIVE alle CONDIZIONI di SALUTE	2
CRITICITÀ CONCERNENTI L'INSERIMENTO LAVORATIVO	1
CRITICITÀ RELATIVE alle CONDIZIONI DETENTIVE	9
SUPPORTO RICHIESTA TRASFERIMENTO CARCERE	1
DETENUTI IN REGIME DI ARTICOLO 41 BIS	2
INESPELLIBILITÀ	1

Il Garante regionale, nel corso del 2017, su invito del Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, ha aderito al National Preventive Mechanism previsto in ambito ONU, dall'articolo 3 del Protocollo opzionale alla Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, assumendone poteri e obblighi relativi. Tale Meccanismo, in Italia, si configura come struttura di rete in cui i Garanti territoriali dei diritti delle persone private della libertà personale sono coordinati dal Garante Nazionale.

Percorso formativo per operatori sociali e legali

Nell'ambito del Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo", è stato realizzato il corso di formazione "Azioni a tutela dei minori di età per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo in ambito scolastico". Il percorso formativo costituisce un approfondimento e una continuazione delle due edizioni del precedente iniziativa formativa svoltasi negli anni 2016 e 2017. Al corso hanno partecipato oltre **250** tra docenti referenti e dirigenti scolastici provenienti da tutte le province.

L'obiettivo della formazione proposta nel 2018 è stato quello di fornire a Dirigenti e insegnanti referenti dell'area bullismo/benessere specifiche nozioni riferite al tema del bullismo e del cyberbullismo analizzando la responsabilità civile e penale del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio e i diversi articoli della legge 71/2017, in materia di contrasto al cyberbullismo. In particolare, è stato analizzato il ruolo della scuola, dei Servizi e delle famiglie; la discussione si è incentrata poi sulle modifiche dei regolamenti e dei patti educativi di corresponsabilità dei singoli Istituti scolastici. I tre incontri di

approfondimento, tenuti dall'avv. Liala Bon, hanno preceduto la tavola rotonda tra il questore di Udine, il Sovrintendente capo del compartimento di polizia postale e delle comunicazioni e il referente regionale Media Educazione e Comunità, soggetti che, nell'ambito delle proprie competenze, affrontano le problematiche relative a bullismo e cyberbullismo portando le proprie esperienze e le buone prassi.

Nel 2018 il Garante regionale ha collaborato alla realizzazione di una decina di ulteriori eventi formativi.

Percorso formativo per tutori volontari di MSNA

Il Garante regionale, nel corso del 2017, ha visto implementare le proprie funzioni con le nuove attribuzioni previste dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati), riferite all'istituzione di un elenco di tutori volontari per minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Gli interventi conseguenti all'entrata in vigore della legge 47/2017, avviati nel corso 2017, sono proseguiti durante il 2018 con l'attuazione dei contenuti del "Protocollo d'intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste e il Garante regionale dei diritti della persona della Regione Friuli Venezia Giulia per l'istituzione dell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) di cui all'articolo 11 della legge 47/2017" e del relativo "Avviso pubblico per la selezione e la formazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) nella Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 11 della legge 47/2017".

La seconda edizione del corso di formazione di base è stata calendarizzata a Gorizia nelle giornate del 4 e dell'11 maggio. Il percorso formativo è stato articolato in 3 diversi moduli, il primo di carattere giuridico, il secondo incentrato sulle esperienze territoriali e il terzo di carattere sociale ed ha fornito ai partecipanti una visione globale della realtà in cui i singoli tutori si troveranno ad operare. A seguito della convocazione del gruppo di 29 candidati, il corso ha visto la **partecipazione di 18 aspiranti tutori volontari**, 9 dei quali hanno confermato la propria disponibilità all'esercizio della funzione.

Di fronte all'emergere di alcune questioni degne di approfondimento, si è ritenuto opportuno organizzare anche un corso di aggiornamento apposito, rivolto a tutti i tutori formati e condotto dalla Garante con funzione di tutela per i bambini e gli adolescenti assieme alla Presidente del Tribunale dei Minorenni. Durante l'evento, svoltosi in data 24 maggio, a Trieste, sono state toccate prevalentemente questioni di carattere pratico e chiarite problematiche concrete di stretta pertinenza del TM sollevate dai tutori già operativi sul territorio regionale. Tra gli approfondimenti effettuati, l'attenzione è stata rivolta ai vari aspetti concernenti la nomina del tutore, gli obblighi derivanti dal giuramento, l'obbligatorietà dell'incarico, i compiti del rappresentante legale e i suoi rapporti con il TM, l'età media dei MSNA in Friuli Venezia Giulia.

La terza edizione si è invece svolta nelle giornate del 21 e del 28 novembre a Udine, con la medesima articolazione dei contenuti. I partecipanti selezionati e ammessi sono stati 21, dei quali **11 hanno partecipato** effettivamente al percorso di formazione.

Come consuetudine, al termine della formazione, gli elenchi di nominativi dei formati disponibili all'esercizio della funzione tutoria sono stati forniti alla Presidente del TM al fine dell'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di MSNA istituito in data 19 dicembre 2017.

Alla data del 31 dicembre 2018 sono 42 i nominativi forniti dal Garante regionale, per quanto concerne il biennio 2017-2018, mentre gli iscritti effettivi all'elenco tutori volontari di MSNA risultano essere 40, in seguito alla cancellazione di due nominativi.

Tavolo di lavoro per favorire l'inserimento sociale e lavorativo delle persone private della libertà personale

Il Garante regionale per le persone private della libertà personale ha continuato ad avere una serie di contatti con le Istituzioni ed i vari soggetti che, a livello territoriale, potrebbero sviluppare forme di collaborazione e dialogo per facilitare l'inclusione sociale e lavorativa delle persone ristrette.

2 Studio e ricerca

Tra le attività di studio e ricerca si colloca il progetto editoriale de **"I Quaderni dei diritti"**, avviato nel 2014: è stata data ampia diffusione ai quaderni realizzati nel corso degli anni.

Nel corso del 2018 è stato realizzato un nuovo Quaderno dei diritti:

- *"Disabilità, divieto di discriminazione e obbligo di accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative"*, coordinato dal Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione, contiene anche contributi di esperti della Consulta regionale disabili, del CRIBA, dell'Ufficio H della Comunità Piergiorgio di Udine e della Consigliera regionale di Parità.

Si segnala che nel 2018 sono state realizzate pure le seguenti pubblicazioni:

- *"Cominciava così...storie, sconfitte, delusioni, sensazioni ed emozioni dei ragazzi del Centro Diurno del SERT di Trieste"*, redatto dal Garante regionale delle persone private della libertà personale;
- *"Scritture mal-educate"*, a cura del Gruppo Scritture Mal-educate del Distretto 4 di Trieste e del Garante regionale delle persone private della libertà personale;
- Quaderno *"Oltre il bullismo con l'arte del fare"*, redatto in conclusione del Concorso "La storia scrivila tu" (a.s. 2017/18), raccoglie gli elaborati dei ragazzi (distribuito nelle scuole regionali).

3 Promozione culturale e buone prassi

Educazione ai diritti

L'attività di promozione culturale denominata *"Educazione ai diritti"*, si rivolge in particolare alle istituzioni scolastiche e ai soggetti che lavorano nel settore educativo della regione.

Una grande varietà di progetti e iniziative sono stati realizzati nell'ambito del Protocollo di Intesa avente ad oggetto il "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo".

Complessivamente sono stati **9** i progetti, rientranti nel suddetto Protocollo d'intesa, realizzati o supportati dal Garante regionale nel corso del 2018; a questi si aggiungono numerosi ulteriori eventi sul tema del bullismo e *cyberbullismo*, realizzati da altri soggetti che hanno richiesto un intervento da parte dell'Organo di garanzia.

Diverse sono state anche le occasioni di confronto tra il Garante regionale e i ragazzi per affrontare il tema dei loro diritti e doveri in occasione di particolari ricorrenze:

- 5 marzo, il Garante regionale ha partecipato all'evento realizzato dalla Consulta comunale dei ragazzi di Zoppola "Spazio alle donne";
- 26 aprile, il Garante regionale ha partecipato alla marcia solidale "Un aiuto in pochi passi...", evento organizzato dalla Consulta degli studenti di Pordenone;
- in occasione del 72° anniversario della Festa della Repubblica e del 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, il Garante regionale ha partecipato all'evento organizzato dall'IC di Staranzano, durante il quale è stato presentato il progetto "Costituzione e cittadinanza" promosso dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e all'evento organizzato dall'IC di Palmanova riferito al medesimo progetto;
- 16 novembre, la Garante regionale per i bambini e gli adolescenti ha partecipato all'evento "Scuola Amica", un progetto dell'UNICEF, realizzato in collaborazione con il MIUR, che ha coinvolto le Consulte studentesche di Pordenone e gli Istituti scolastici aderenti al progetto;
- 12 dicembre, le Consulte studentesche della regione hanno incontrato il giornalista Luca Pagliari e la Garante per i bambini e gli adolescenti per affrontare i temi del rispetto e del *cyberbullismo*;
- 13 dicembre, i ragazzi dell'IC di San Vito al Tagliamento si sono confrontati con la Garante per i bambini e gli adolescenti sui contenuti espressi nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Il Garante regionale ha proposto, inoltre, i seguenti progetti:

- *"Io, io, io... e gli altri?"*, mostra rivolta ad alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado, realizzata con la finalità di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- *"SOS superare gli ostacoli"*, mostra con concorso abbinato;
- attività e percorsi che rientrano nel Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*".

Nell'ambito delle attività di promozione culturale e dei diritti, di prevenzione del disagio per i più giovani, ma anche di integrazione delle persone emarginate portatrici di svantaggio sociale, il Garante regionale per le persone private della libertà personale ha partecipato a due incontri formativi con i giovani seguiti dal SERT (al Sert di Palmanova l'11 aprile; al Centro Diurno di Conegliano il 9 luglio) sui temi della tossicodipendenza, del disagio sociale delle persone ristrette e della salute mentale, delle strategie di cura.

Il Garante per le persone private della libertà personale ha, inoltre, organizzato nel corso dell'anno diversi incontri con gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado, per promuovere la cultura della responsabilità civile e democratica, della prevenzione del disagio e dell'integrazione, con particolare riguardo alle tematiche della legalità, della criminalità, dell'emarginazione, ma anche del riscatto della persona:

- 10 e 22 gennaio, presso il Liceo scientifico "G. Oberdan", a Trieste;
- 22 marzo presso l'IC di Cordovado;
- 9 aprile, presso il Liceo di Scienze umane Slomšek a Trieste;

- 18 aprile, presso la Casa circondariale di Udine;
- 21 e 22 aprile, primo festival per l'educazione alla legalità e il vivere civile (LE.GI.IN).

Albo regionale dei Consigli comunali dei ragazzi

I Consigli comunali dei ragazzi (CCR) sono progetti finalizzati a fornire concrete occasioni in cui bambini e bambine, ragazzi e ragazze, possono esprimere le loro opinioni, di cui gli adulti devono tenere conto; queste esperienze contribuiscono a sviluppare un *background* culturale rispettoso dei giovani, attento alle loro diversificate esigenze e alle loro aspirazioni. Per dare un segno di riconoscimento istituzionale, con deliberazione del Garante regionale 10 maggio 2017, n. 21, è stato istituito l'Albo regionale dei CCR ed approvato il relativo Regolamento.

I seguenti Comuni hanno presentato formale richiesta di iscrizione e, alla luce del predetto Regolamento, essendo in possesso dei requisiti richiesti risultano iscritti all' Albo regionale dei CCR: Spilimbergo, Porpetto, Remanzacco, Pradamano, Pavia di Udine, Artegna, Cordenons, Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, Ragogna, Buttrio, Udine, San Quirino, Muzzana del Turgnano e Porcia.

All'interno del sito istituzionale del Garante regionale dei diritti della persona, in una piattaforma dedicata, sono visibili le esperienze attive nel territorio regionale.

Sindaci garanti dei diritti

Il progetto denominato "Sindaci garanti dei diritti" rappresenta una nuova sfida lanciata ai rappresentanti del territorio, che li vedrebbe protagonisti quali Sindaci garanti dei diritti non solo dei bambini e degli adolescenti, ma di tutte le persone in situazione di particolare vulnerabilità, come quelle private della libertà personale e a rischio di discriminazione.

Nel 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Garante regionale dei diritti della persona, A.N.C.I. F.V.G. e Federsanità/A.N.C.I. – Federazione FVG, per la realizzazione del progetto "Sindaci garanti dei diritti della persona", approvato con deliberazione del Garante regionale 13 dicembre 2016, n. 18.

Il monitoraggio *ad hoc* delle attività svolte in esito agli impegni assunti dai Sindaci aderenti al progetto, consente di verificare gli interventi già realizzati e da realizzare sul territorio regionale, nonché di individuare e divulgare i migliori progetti realizzati, diffondendo le buone prassi emerse.

Hanno aderito al Protocollo d'intesa **12** Comuni (Ampezzo, Andreis, Artegna, Enemonzo, Forni Avoltri, Lignano Sabbiadoro, Palmanova, Reana del Rojale, Sacile, San Daniele del Friuli, Tarvisio, Turriaco).

Iniziative in occasione di particolari ricorrenze

In occasione di particolari ricorrenze sono state organizzate le seguenti iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale.

- Il 15 maggio, presso la Sala "Tiziano Tessitori" del Consiglio regionale, è stato organizzato il convegno "FAMIGLIE ARCOBALENO" propedeutico alla celebrazione della giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia.

- Propedeutico alla celebrazione della giornata mondiale sui diritti delle persone con disabilità, il 20 giugno è stato organizzato il seminario formativo “Il divieto di discriminazioni fondate sulla disabilità e l’obbligo di accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative alle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici con disabilità”; l’evento si è tenuto presso l’Aula “Bachelet” dell’Università degli Studi di Trieste.
- Per la celebrazione dei 29 anni della firma della “Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, il Garante regionale Bares ha promosso molteplici iniziative dislocate a livello territoriale e realizzate in collaborazione con Enti pubblici ed associazioni del pubblico e del privato, da anni impegnate nella tutela dell’infanzia e dell’adolescenza:
 1. Mostra “La storia scrivila Tu”, inaugurata il 19 novembre e allestita presso la sede del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, dedicata ai lavori realizzati dai ragazzi grazie al concorso “*Oltre il bullismo con l’arte del fare*”.
 2. Avvio, il 21 novembre, del terzo corso formativo per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati.
 3. “Per i bambini – dedicato alla città, all’ambiente ed al gioco”, una serie di 8 eventi organizzati in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell’infanzia a Pordenone (19, 20, 23, 24, 30 novembre).
- Per la celebrazione della giornata internazionale dei diritti umani (il 10 dicembre) ci sono stati diversi interventi da parte del Garante regionale:
 1. Convegno “La protezione dei diritti degli anziani e la lotta all’abuso. Il godimento dei diritti umani non diminuisce con l’età” - 10 dicembre, presso la sede della Regione (piazza Unità d’Italia a Trieste), organizzato dalla Regione FVG in collaborazione con la Garante per i bambini e gli adolescenti e con il Telefono Anziani Maltrattati.
 2. Il 13 dicembre la Garante per i bambini e gli adolescenti ha partecipato a un confronto e discussione sui temi oggetto della Dichiarazione internazionale dei diritti umani organizzato dall’IC di San Vito al Tagliamento.
 3. il Garante per le persone private della libertà personale ha promosso, in tale ricorrenza, il volume “Radio Carcere”.

Ulteriori attività promozionali

Sono state altresì organizzate varie iniziative e incontri con lo scopo di promuovere il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti alla vita, alla salute, all’istruzione, alla famiglia, all’educazione, all’ascolto e partecipazione, alla pace e, più in generale, ai diritti sanciti dalla Convenzione di New York.

Nell’ambito dell’attività di promozione dei diritti:

- la Garante regionale per i bambini e gli adolescenti ha partecipato a **14** iniziative;
- il Garante regionale per le persone private della libertà personale ha partecipato a **13** iniziative;
- il Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione ha partecipato a **4** iniziative.

Nell’ottica di promozione di diritti dei minori non accompagnati provenienti da Paesi terzi presenti sul territorio regionale, la Garante Bares ha:

- partecipato a due giornate formative su “*Tutela e protezione del Minore straniero non accompagnato*”, promosso dal Consiglio Italiano per i Rifugiati ONLUS (CIR) nell’ambito del Progetto “Frontiere Minori” finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);
- aderito al Progetto “*Monitoraggio della tutela volontaria per i minori stranieri non accompagnati*” promosso dall’Autorità Garante per l’Infanzia e l’adolescenza per promuovere una gestione

integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno (asilo, integrazione e rimpatrio);

- organizzato diversi incontri con i referenti del CIR rispetto all'accoglienza del MSNA;
- partecipato alle riunioni sul progetto *"P.I.P.P.I. Programma di intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione"*;
- partecipato, insieme al Garante Roveredo, al convegno *"Parole O stili"*, promosso allo scopo di contrastare l'emergente fenomeno della cattiva informazione.

Attività di comunicazione

Sito web

L'attività di diffusione trova la sua naturale collocazione nelle pagine del sito web del Consiglio regionale FVG dedicate all'attività del Garante regionale al fine di favorire la conoscenza sia delle funzioni e delle azioni proprie del Garante dei diritti della persona promuovendone la cultura.

Tale sito ha anche lo scopo di mettere in rete tutti coloro che sono impegnati, anche a diverso titolo, nei processi di tutela nella nostra regione, al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti, materiali; inoltre si rivela anche il principale strumento attraverso il quale effettuare una segnalazione: a tal fine, è stato predisposto un apposito modulo che supporta il cittadino nell'effettuare la segnalazione di presunta violazione dei diritti della persona.

Il sito attualmente dispone di tre particolari sezioni legate alle tre specifiche funzioni di garanzia. La parte preponderante è data dalla sezione notizie, in cui vengono pubblicati puntualmente i comunicati stampa, le informazioni, gli eventi e le news; sono inoltre presenti le pubblicazioni realizzate dal Garante regionale rivolte agli operatori sociali, agli insegnanti, ai ragazzi e ai genitori.

Oltre alle sedi territoriali di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste, nel 2018, l'utenza ha avuto la possibilità di incontrare il Garante, su appuntamento, anche presso la sede della Regione di Tolmezzo.

Piattaforma multicanale "Mail up"

Mail up è una piattaforma multicanale che permette l'invio di messaggi *e-mail*, uno strumento che consente di divulgare informazioni in tempi rapidi raggiungendo un maggior numero di persone.

Pubblicità e mass-media

Quale ulteriore forma di promozione e diffusione delle informazioni, tutti i comunicati stampa dell'Organo di garanzia sono stati inoltrati all'Ufficio stampa del Consiglio regionale che, a sua volta, li mette a disposizione delle testate giornalistiche regionali.

Attività di documentazione

In collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione dell'Amministrazione regionale, sono stati impostati graficamente e stampati vari materiali divulgativi afferenti ai progetti realizzati nonché, con l'Ufficio riproduzione e stamperia del Consiglio e con l'analoga Struttura stabile istituita presso l'Amministrazione regionale, si è provveduto alla ristampa di una dozzina di documenti.

Il Servizio organi di garanzia ha avviato le procedure amministrative e le attività organizzative necessarie alla realizzazione degli eventi, progetti e iniziative previste nel Programma di attività e ha garantito la necessaria copertura informativa, anche mediante l'utilizzo del sito istituzionale e del portale tematico della Regione FVG dedicato ai giovani, quali strumenti di comunicazione utili al fine di diffondere, in tutto il territorio regionale, le iniziative realizzate dal Garante.

In stretta collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione dell'Amministrazione regionale, sono stati realizzati i progetti dei vari materiali divulgativi nonché, in sinergia con i competenti uffici di stamperia del Consiglio e dell'Amministrazione, si è provveduto alla stampa *in house* di inviti, brochure, locandine, materiale informativo, cartelline, ecc.

4 Attività di formazione e aggiornamento

L'attività di aggiornamento è stata rivolta, in particolare, a tutte le figure professionali che operano a contatto con minori, con persone limitate della libertà personale e persone soggette a rischio di discriminazione. Ove possibile sono stati richiesti i relativi crediti formativi.

I corsi di formazione hanno riguardato nello specifico le seguenti tematiche:

- bullismo e *cyberbullismo*;
- rottura del legame coniugale;
- discriminazioni fondate sulla disabilità;
- discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale;
- maltrattamento infantile;
- povertà educative;
- tutela dei minori;
- minori stranieri non accompagnati.

5 Attività consultiva e di espressione di pareri e raccomandazioni

Il Consiglio regionale ed il Garante regionale dei diritti della persona hanno stipulato un Protocollo d'intesa per la formulazione di osservazioni e pareri sui progetti di legge in data 8 settembre 2015.

Nel 2017 sono stati **7** i pareri resi dal Garante, secondo le procedure previste dal Protocollo d'intesa, in relazione a progetti di legge presentati al Consiglio Regionale concernenti le materie di propria competenza; di seguito il quadro riassuntivo:

Pdl n.	Titolo	Presentatore	ITER
238-02	"Agenzia per la famiglia"	Stralcio derivante dal progetto di legge n. 238, costituito da emendamento 10.7 deliberato dal Consiglio regionale il 15 dicembre 2017	Chiesto parere al Garante il 10.01.2018 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni il 15/01/2018</u> <i>Progetto decaduto per fine legislatura</i>

247	"Crescere in Friuli Venezia Giulia: armonizzare le politiche regionali per il benessere dei bambini e degli adolescenti "	Cremaschi (PD) e altri	Chiesto parere al Garante il 22.01.2018 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni il 23/01/2018</u> <i>Legge promulgata il 23.02.2018 con il numero 7 (pubblicata sul BUR n. 10 del 07/03/2018)</i>
6	" Norme per la promozione della cultura dell'inviolabilità e per il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione"	Dal Zovo (M5S) e altri	Chiesto parere al Garante il 13.07.2018 <u>Espresso parere favorevole il 20/07/2018</u>
9	"Modifiche e integrazioni della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, recante "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona""	Camber (FI) e altri	Chiesto parere al Garante il 30/07/2018 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni/condizioni il 03.08.2018</u> <i>Legge promulgata il 30.10.2018 con il numero 23 (pubblicata sul BUR n. 45 del 07/11/2018)</i>
12	" Norme di modifica della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 in materia di riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater"	Giacomelli (Fdl/AN) e altri	Chiesto parere al Garante il 07/09/2018 <u>Espresso parere favorevole il 26/09/2018</u> Abbinato a pdl n. 16 (vedi sotto) <i>Legge promulgata il 06.11.2018 con il numero 24 (pubblicata sul BUR S.O. n. 42 del 07/11/2018)</i>
14	" Disposizioni in materia di video sorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio "	Piccin (FI) e altri	Chiesto parere al Garante il 14/09/2018 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni/condizioni il 17.09.2018</u>
16	"Modifiche alla legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)"	Giunta regionale	Pdl presentato il 19/09/2018 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni/condizioni il 26/09/2018</u> Abbinato a pdl n. 12 (vedi sopra) <i>Legge promulgata il 06.11.2018 con il numero 24 (pubblicata sul BUR S.O. n. 42 del 07/11/2018)</i>

6 Attività di sollecito nell'intervento legislativo

L'attività di sollecito dell'intervento legislativo, posta in essere dal Garante regionale nel corso del 2017 in ragione delle novità introdotte ad opera delle leggi statali 46/2017 (cd. "Decreto Minniti") e 47/2017 (cd. "Legge Zampa"), aventi ricadute sulle attribuzioni dell'Organo di garanzia, è stata recepita a seguito dell'approvazione della legge regionale 23/2018 ("Modifiche e integrazioni

della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, recante "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona").

In tale modo, nella legge regionale istitutiva, è stata concretizzata la possibilità di stipulare protocolli d'intesa con il Presidente del Tribunale per i Minorenni territorialmente competente per promuovere l'istituto della tutela volontaria per MSNA che prevede competenze specifiche in capo al Garante per quanto concerne l'individuazione e la formazione dei volontari. Le modifiche normative hanno chiarito anche l'aspetto della tenuta dell'elenco per tutori volontari di MSNA, formalmente attribuita al Tribunale per i Minorenni. Contestualmente è stata accolta anche la proposta di modifica della legge regionale 9/2014 in relazione al disposto del decreto Minniti, operando un richiamo alla norma nazionale.

Sintesi di ulteriori attività 2018 del Garante

Sedute del Garante regionale dei diritti della persona	12
Partecipazione del Garante per i bambini e gli adolescenti a convegni, incontri ed eventi su scala regionale o nazionale	70
Partecipazione del Garante per le persone soggette a discriminazione a convegni, incontri ed eventi su scala regionale o internazionale	22
Partecipazione del Garante per le persone limitate della libertà personale a convegni, incontri ed eventi su scala regionale o nazionale	29
Partecipazione dei Garanti ad audizioni presso il Consiglio regionale (Commissioni permanenti)	1
Partecipazione dei Garanti ad audizioni presso l'Osservatorio regionale antimafia	1

Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale e cura il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi di eguaglianza e di parità sociale.

Istituita con L.R. 23/1990, la Commissione svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne; mira a favorire azioni positive indirizzate al rispetto della dignità della donna e alla valorizzazione delle competenze del mondo femminile; nel corso del suo operato, può consultare a propria discrezione ogni espressione della realtà femminile e mantenere rapporti con organi consultivi dello Stato, delle altre Regioni aventi stessa finalità istituzionale.

La Commissione è composta dalla Consigliera per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla legge n. 18/2005 e da quattordici donne rappresentative delle associazioni, movimenti e culture del mondo femminile e con riconosciuta esperienza della condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili. Dieci componenti sono nominate dal Presidente della Regione sulla base delle candidature richieste dallo stesso alle associazioni, ai movimenti delle donne, alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative. Quattro componenti sono elette dal Consiglio regionale fra le donne che si sono distinte sulla base di una specifica esperienza e competenza acquisita rispettivamente nei settori dell'assistenza sociale, della sanità e della tutela dell'ambiente, dell'economia e del lavoro, della cultura e dell'informazione, dell'istruzione e della formazione professionale. Sono componenti di diritto della Commissione, con voto consultivo, le Consigliere regionali in carica. La Commissione è rappresentata dalla Presidente, eletta tra le proprie componenti.

La Commissione insediatasi il 27 maggio 2014, pur essendo decaduta con la fine dell'XI legislatura, è rimasta in carica per tutto il 2018 in attesa dell'insediamento della nuova Commissione (la cui nomina non è stata perfezionata) e risulta così composta:

- Presidente: Annamaria Poggioli, eletta dal Consiglio regionale;
- Vicepresidenti: Chiara Gallo, eletta dal Consiglio regionale e Anita Zanin (associazione FIDAPA Pordenone);
- Componenti: Alessandra Battellino, eletta dal Consiglio regionale; Roberta Corbellini (Movimento SeNonOraQuando); Claudia Don (appresentante del Sindacato CGIL); Cristina Fanciullacci (rappresentante del Sindacato CISL); Liliana Marchi, eletta dal Consiglio regionale; Roberta Nunin (Consigliera per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla legge n. 18/2005); Marzia Pauluzzi (associazione SOS ROSA di Gorizia); Silvia Radetti (Confcommercio Terziario Donna); Cecilia Savonitto (Associazione Le donne resistenti); Ingrid Stratti

(associazione CIRSI –UNWoman EIGE AWID e CCAI); Elisabetta Tigani Sava (associazione RETE DPI – NODO di Trieste); Paola Valle (associazione GOAP).

Consigliere regionali fino al 21/05/2018: Renata Bagatin, Elena Bianchi, Silvana Cremaschi, Ilaria Dal Zovo, Chiara Da Giau, Eleonora Frattolin, Mara Piccin, Barbara Zilli.

Consigliere regionali dal 22/05/2018: Chiara Da Giau, Ilaria Dal Zovo, Simona Liguori, Mara Piccin, Mariagrazia Santoro, Maddalena Spagnolo, Barbara Zilli (fino al 30/09/2018).

Al fine di meglio organizzare il proprio lavoro la Commissione è articolata nei seguenti quattro gruppi di lavoro:

- *Gruppo Affari Generali Rapporti Istituzionali Mass Media e Comunicazione*
Coordinatrice: Presidente Annamaria Poggioli
- *Gruppo Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione*
Coordinatrice: Elisabetta Tigani Sava
- *Gruppo Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne*
Coordinatrice: Ingrid Stratti (dal 19/09/2018, prima Claudia Don)
- *Gruppo Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi*
Coordinatrice: Roberta Corbellini

Riunioni Commissione e Gruppi di lavoro 2018

Numero riunioni Commissione in seduta plenaria	10
Numero riunioni Gruppo Affari Generali Rapporti Istituzionali Mass Media e Comunicazione	1
Numero riunioni Gruppo Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione	6
Numero riunioni Gruppo Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne	8
Numero riunioni Gruppo Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi	9
Numero convegni e incontri a cui ha partecipato la Presidente della CRPO	30

Attività svolta nell'anno 2018

Progetti relativi ai rapporti istituzionali, mass media e comunicazione

Le attività del gruppo “Affari Generali e rapporti istituzionali - Mass media –Comunicazione”, si sono concentrate sull'assicurare la continuità delle funzioni previste dalla L.R. n. 23/1990, in particolare per gli aspetti relativi alle valutazioni di carattere tecnico-giuridico sugli atti e provvedimenti riguardanti la condizione femminile. Al riguardo si evidenzia che il Consiglio, recependo in gran parte le osservazioni formulate dalla Commissione sulla PDL n. 236/2017 di modifica della L.R. n. 23/1990 istitutiva della Commissione, ha emanato la L.R. n. 11/2018 i cui contenuti sono indubbiamente coerenti con l'evoluzione che gli organismi di parità hanno avuto a livello nazionale.

La Presidente ha partecipato alla Conferenza nazionale delle Presidenti degli organismi di Pari Opportunità regionali nella quale si è discusso, in particolare, del tema della introduzione della doppia preferenza di genere nei sistemi elettorali regionali, tema sul quale si sono concentrati gli sforzi della Commissione (tra l'altro ha espresso parere favorevole alla PDL n. 10 presentata il 31 luglio 2018).

Il 17 dicembre 2018 si è svolta l'Assemblea annuale delle Associazioni e movimenti femminili, delle rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, dei lavoratori e lavoratrici e dei movimenti femminili delle formazioni politiche rappresentate in Consiglio regionale per la presentazione del programma di attività 2019; tali realtà sono state, altresì, direttamente coinvolte in un percorso di riflessione sulle politiche di promozione delle pari opportunità nei diversi contesti socio-economici con la presentazione di documenti che costituiranno utile riferimento per i lavori della nuova Commissione regionale.

Progetti su salute, welfare e violenza

Convegno: “Il silenzio è il tuo nemico, la cattiva comunicazione è suo alleato”

Gorizia, 28 marzo 2018

L'incontro, realizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e Assostampa FVG segue gli analoghi eventi realizzati nel 2014 a Udine, nel 2016 a Trieste e nel 2017 a Pordenone.

L'obiettivo dell'iniziativa ha riguardato l'approfondimento delle prospettive e delle possibilità di una corretta elaborazione del linguaggio da trasmettere alle partecipanti ed ai partecipanti giornaliste/i. Nel corso dell'incontro sono state fornite le informazioni sugli strumenti di prevenzione esistenti, la focalizzazione sui più frequenti errori di stampa, un *focus* sulle norme deontologiche già previste per non offendere le vittime di violenza con riferimento anche alla Carta di Pordenone, Protocollo d'Intesa atto a promuovere una rappresentanza rispettosa della dignità della persona nell'ambito dell'informazione e della comunicazione. La giornata formativa ha ottenuto l'accreditamento dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

Gli interventi sono stati affidati al Presidente dell'Ordine dei giornalisti FVG, Cristiano Degano, alla giornalista Nadia Somma, alla Presidente del Comitato tecnico di Carta di Pordenone e Consigliera di parità di area vasta di PN, Chiara Cristini.

Evento formativo: "INCONTRIAMOCI! Incontri di sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere e *stalking* tra adolescenti" – 2° edizione

Udine, 8 febbraio 2018

La Commissione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale ed il Garante regionale dei diritti alla persona, ha realizzato un incontro con studenti, docenti e operatori socio-sanitari e la comunità in senso più ampio.

Obiettivi specifici dell'iniziativa sono stati la sensibilizzazione e la prevenzione alla violenza di genere, anche tra giovani coppie di adolescenti, attraverso strumenti forniti a ragazze/i e agli insegnanti al fine di abilitare a riconoscere la violenza e le sue conseguenze sulla salute, favorendo la riflessione sui rapporti tra generi, sull'assunzione di comportamenti adeguati, sull'autoregolamentazione emotiva, l'aiuto a superare le conseguenze psicologiche e gli atteggiamenti di bassa autostima delle vittime. L'incontro formativo ha ottenuto l'accreditamento all'Ordine degli assistenti sociali.

Gli interventi sono stati affidati al Garante regionale dei diritti della persona, Pino Roveredo, allo psicologo, psicoterapeuta e giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Trieste Massimo Mestroni, alla psicologa del lavoro e delle organizzazioni, educatrice e giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste Costanza Stoico nonché a un referente della polizia postale e delle comunicazioni FVG.

Progetti su azioni positive, cultura e linguaggi

Raccolta dati sui progetti conclusi dagli enti locali in base al bando 2015

Attraverso l'analisi e la comparazione delle relazioni intermedie e conclusive è stato possibile seguire lo sviluppo del processo messo in atto dagli amministratori locali per la riduzione dei fattori di svantaggio rilevati nei propri territori. Dai contatti con le amministrazioni e i realizzatori dei progetti sono stati raccolti anche indicatori che riguardano nello specifico l'efficacia e l'impatto del progetto sulla collettività. In particolare si è posta attenzione sulle aree della popolazione coinvolta, sulle strategie di promozione/divulgazione, sulla individuazione di *partner* pubblici e il loro ruolo, sul coinvolgimento delle realtà associative e imprenditoriali che esprimono competenza sulle tematiche del progetto, sul numero delle iscritte e (in rapporto percentuale) delle ore erogate per la formazione diretta. Anche gli aspetti metodologici, gli strumenti e tecniche di valutazione finale sono stati analizzati cercando di cogliere i motivi di fondo che hanno prodotto scostamenti e/o aggiustamenti funzionali al raggiungimento di un risultato. Infine sono stati individuati gli elementi che caratterizzano una buona pratica: replicabilità, disseminazione territoriale, utilizzazione dei risultati e competenze acquisite dalle partecipanti per innescare iniziative derivate, sia in ambito pubblico che privato.

Monitoraggio sull'andamento dei progetti avviati con il bando 2017

A questo scopo il Gruppo di lavoro ha partecipato agli eventi pubblici di presentazione e *in itinere* previsti dai progetti stessi. I contatti con amministratori e *stakeholders* hanno favorito soprattutto il dialogo tra i diversi livelli delle amministrazioni che si occupano di azioni positive. In particolare si sono misurate le effettive risorse degli enti locali e la collocazione dei progetti nel contesto dei servizi alla persona e alla

collettività di territori con diversi gradi di crisi economica, demografica, strutturale. Monitorare ha significato verificare in loco l'adozione del piano triennale di azioni positive, l'istituzione di cug e commissioni pari opportunità, la disponibilità di programmi coordinati tra le singole aree amministrative per interventi mirati a risolvere le carenze di servizi che ricadono sulla famiglia.

Workshop per enti locali "Azioni positive e qualità dei territori"

Udine, 27 ottobre 2018

Considerando il successo del precedente *workshop*, l'incontro ne ha mantenuto la struttura e lo scopo: fornire informazioni aggiornate su obiettivi e risultati raggiunti a vantaggio della crescita locale, consentire una corretta programmazione in previsione del prossimo bando regionale; favorire lo scambio di idee, esperienze in una stimolante interazione tra *stakeholders* pubblici e privati.

Nella prima sessione hanno trovato spazio interventi tecnico-scientifici riguardanti indirizzi teorici, normativi, nella seconda sessione, sono stati illustrati e discussi alcuni progetti di enti locali per evidenziare tendenze e soluzioni cercate dagli stessi in aree svantaggiate per le politiche, i servizi per la conciliazione e il lavoro.

I relatori sono stati: la coordinatrice del Gruppo di lavoro "Azioni positive" Roberta Corbellini, la Consigliera regionale di parità, Roberta Nunin, il responsabile del Settore Affari generali del Comune di Cervignano, Tamico Nonino, la responsabile del Servizio sociale dell'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane, Paola Buseti, le responsabili del progetto "*Pink Content Specialist*" del Comune di Lignano, Patrizia Daneluzzo e Giovanna Tinunin, la responsabile del progetto "*Welcome, conoscere per accogliere*" del Comune di Tarvisio, Stefania Marcoccio nonché Benito Torretta dell'Agenzia regionale delle entrate.

Per quanto attiene all'area delle attività collegate ai progetti culturali, ovvero le pagine del sito informativo del Consiglio regionale relative alla Commissione e il progetto "Archivio della memoria delle donne del FVG", si è dato mandato agli uffici di curare gli aggiornamenti pubblicando materiali nelle sezioni Attività, Pareri e audizioni, Donne contro la violenza, Azioni positive, Donne e Istituzioni, Salute e medicina di genere, Lavoro impresa e formazione e le schede informative delle associazioni pervenute dopo l'ultimo aggiornamento delle pagine specifiche dell'Archivio.

Ulteriori attività istituzionali

Distribuzione brochure "Il silenzio è il tuo nemico"

Attività di divulgazione della *brochure* sulla violenza dal titolo "Il silenzio è tuo nemico" giunta alla sua terza edizione e tradotta in 7 lingue, attualmente presente in tutti gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, presso i centri antiviolenza, comuni, aziende sanitarie, consultori, presidi sanitari, medici di medicina generale, questure e prefetture.

Conferenza stampa “Essere donna nel mondo dello sport”

La Commissione regionale per le pari opportunità, in occasione della giornata internazionale sulla violenza contro le donne, ha promosso una Conferenza stampa - incontro con la squadra di calcio femminile UPC Tavagnacco e una rappresentanza del Volley femminile Itas - Città Fiera di Martignacco.

Sono intervenuti: Domenico Bonanni, Vicepresidente squadra calcio femminile UPC Tavagnacco, e Umberto Sarcinelli, Presidente Unione stampa sportiva Friuli Venezia Giulia.

Assemblea annuale delle Associazioni femminili della Regione Friuli Venezia Giulia

Nell'Aula del Consiglio regionale, in data 17 dicembre 2018, si è svolta l'Assemblea annuale delle Associazioni femminili della Regione Friuli Venezia Giulia, indetta dalla Commissione regionale per le pari opportunità ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 23/1990. Per la Commissione questo è sempre un appuntamento importante perché consente di dialogare con le realtà associative presenti sul territorio regionale, di apprenderne modalità e finalità e soprattutto di raccoglierne le esigenze in un'ottica di comune progettualità.

La Presidente ha illustrato il programma della Commissione per l'anno 2019, incentrato sulla “cultura del rispetto”, da diffondere soprattutto tra le giovani generazioni, e sull'autodeterminazione femminile come elemento di cambiamento e progresso della società.

Numerosi sono stati gli argomenti trattati durante l'Assemblea, tra i quali il problema, ancora attuale, della discrasia di genere che ancora si registra nel mondo del lavoro con particolare riguardo a talune professioni ritenute ancora appannaggio esclusivamente maschile o femminile.

Attività dell'Osservatorio regionale antimafia

L'Osservatorio regionale antimafia è istituito dalla Legge regionale 9 giugno 2017, n. 21, legge fortemente voluta dal Consiglio regionale sia per colmare un vuoto legislativo nei confronti di altre Regioni, ma soprattutto per fare acquisire ai cittadini coscienza e consapevolezza sull'esistenza di fenomeni criminali riconducibili alla mafia, alla camorra e all'andrangheta, per molti anni ritenuti totalmente estranei alla compagine sociale di questa regione.

Tale legge offre, tra l'altro, una serie di opportunità, ancora non del tutto esplorate, a causa della mancanza di taluni regolamenti attuativi e per la presenza di alcune prassi amministrative fortemente burocratizzate che ancora si frappongono alla piena e completa operatività delle disposizioni in essa contenute. Queste opportunità si sostanziano prevalentemente nella possibilità di accedere, da parte degli enti locali e delle associazioni operanti nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla criminalità organizzata, a contributi e finanziamenti finalizzati ad attività di formazione, alla organizzazione e allo svolgimento di iniziative di promozione della cultura della legalità, nonché ad interventi strutturali e di recupero a fini sociali di beni confiscati alle cosche criminali ed assegnati ai Comuni della Regione.

L'Osservatorio è composto da cinque componenti, nominati dal Consiglio regionale secondo i criteri del rispetto della differenza di genere, della riconosciuta onorabilità e della sussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 159/2011.

I componenti dell'Osservatorio sono stati nominati con deliberazione del Consiglio regionale n. 65 del 22 novembre 2017; l'Osservatorio si è quindi insediato il 5 febbraio 2018. Pertanto il 2018 rappresenta il primo anno di attività di questo Organismo.

All'inizio del percorso, durante la seduta immediatamente successiva all'insediamento, è stato individuato un metodo di lavoro, delineando l'indirizzo dell'attività da svolgere nel corso del 2018. Si è ritenuto di procedere immediatamente con l'attività di monitoraggio del fenomeno, di raccolta dati e informazioni, di analisi e studio, nonché di verifica dell'attuazione delle normative regionali previste nella materia e di acquisizione di elementi utili alla valutazione della trasparenza e della legalità, così come previsto dalla normativa istitutiva dell'Osservatorio. Per la realizzazione dell'obiettivo è stata programmata una serie di audizioni e di incontri con soggetti istituzionali competenti nei settori di interesse per l'attività dell'Osservatorio, per unire così, in una prospettiva di monitoraggio interdisciplinare, i dati ricavati da fonti istituzionali a quelli acquisiti da fonti giudiziarie, investigative o fornite dagli organi di stampa.

Nel 2018 si sono svolte **17 sedute** dell'Organismo, nel corso delle quali sono stati **auditati 26 soggetti**; inoltre sono stati organizzati numerosi ulteriori incontri informali con il Presidente del Consiglio regionale, i Prefetti di Trieste e Udine, Assessori comunali, Dirigenti di istituti scolastici di Udine e vari soggetti promotori di iniziative e progetti finalizzati alla cultura della legalità.

Nell'ambito dei compiti affidati dalla Legge regionale n. 21/2017, l'Osservatorio, nel periodo di riferimento, ha espresso parere positivo sulla bozza di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019 - 2021 del Consiglio e della Giunta regionale.

Attività di raccolta dei dati e di studio

L'Osservatorio ha ritenuto che fosse preliminarmente indispensabile procedere con un'attività di interlocuzione con i soggetti che a vario titolo si occupano, nella Regione Friuli Venezia Giulia, di promuovere la cultura della legalità e del rispetto. Il confronto con le realtà che operano fattivamente per contrastare e prevenire i fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, rappresenta un passaggio fondamentale per comprendere i contorni del fenomeno nel suo insieme, ma anche per instaurare una rete di relazioni in grado di rispondere in modo più efficace alle necessità del territorio.

In particolare sono stati individuati i seguenti soggetti:

- Servizi interni alla Regione che operano a vario titolo nel settore dei contratti pubblici;
- Associazioni attive sul territorio;
- Istituzioni preposte a contrastare il fenomeno della criminalità organizzata.

Nell'ambito di tale attività di raccolta dei dati, l'Osservatorio ha ritenuto opportuno procedere ad una serie di incontri e audizioni.

Le audizioni sono iniziate con la convocazione dei dirigenti dell'Osservatorio regionale sui contratti pubblici e il Servizio centrale unica di committenza (CUC).

Particolarmente interessante è risultato l'approfondimento delle linee principali dell'organizzazione della piattaforma informatica relativa al Soggetto Aggregatore, progetto che è stato adottato come punto di riferimento a livello nazionale. È emersa l'opportunità della collaborazione tra la CUC e l'Osservatorio regionale antimafia per sviluppare l'attività di studio e monitoraggio.

Un passo significativo per l'attività dell'Osservatorio è stata l'audizione del prof. Fernando Dalla Chiesa il quale ha posto a disposizione la sua profonda e vasta esperienza, dedicando uno sguardo particolare alle caratteristiche che il fenomeno mafioso ha assunto radicandosi anche nelle regioni del nord Italia.

Si è quindi proceduto con l'audizione della titolare della posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione del Consiglio regionale Fvg, nel corso della quale sono stati evidenziati i procedimenti amministrativi e finanziari più a rischio nella gestione dell'attività del Consiglio regionale (quelli legati all'aggiudicazione delle gare d'appalto e alla gestione dell'attività di valutazione).

Successivamente, nell'ambito dello studio del fenomeno corruttivo, si è svolta l'audizione con il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale.

L'incontro è risultato un *focus* su temi fondamentali per la Pubblica Amministrazione, quali le azioni necessarie per ridurre le condizioni favorevoli alla corruzione e le strategie per aumentare la capacità e la possibilità delle amministrazioni di scoprirne le manifestazioni. Il colloquio ha approfondito la conoscenza

dei processi che sono attuati dall'Amministrazione regionale e la loro definizione, condotta attraverso un'indagine che analizza l'iter di ogni procedimento amministrativo a rischio.

L'analisi della corruzione e della criminalità organizzata si è enormemente arricchita di informazioni, riflessioni ed argomenti nell'occasione del colloquio con l'on. Davide Mattiello, già componente della Commissione Giustizia della Camera dei deputati e della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere della XVII Legislatura della Repubblica. Tale audizione ha fornito all'Osservatorio una visione ampia dei numerosi ambiti e delle complicate implicazioni del tema della lotta alla criminalità organizzata, si è trattato di un'esposizione coinvolgente, interessante, stimolante.

L'attenzione dell'Osservatorio si è poi spostata sulla realtà carceraria locale con l'ascolto di Giuseppe Roveredo, dal 2014 al 2018 Garante regionale dei diritti della persona con funzione di garanzia per le persone private della libertà personale.

Il dialogo ha confermato un argomento purtroppo noto: l'incapacità e l'inadeguatezza della attuale forma della misura carceraria di assolvere la funzione rieducativa della persona che ha commesso il reato. L'incontro è stata l'occasione anche per approfondire un argomento direttamente legato alla competenza dell'Osservatorio: il carcere può risultare un luogo a rischio, favorevole allo sviluppo dell'organizzazione di attività criminali, si pensi in Regione FVG al carcere di massima sicurezza di Tolmezzo.

Il monitoraggio e l'ascolto della realtà locale, l'approfondimento sui temi della criminalità organizzata e della situazione delle case circondariali sono proseguite nel confronto con il tenente colonnello dott. Giacomo Moroso, capo della sezione operativa della Direzione Investigativa Antimafia di Trieste.

Dal dialogo è emersa una preoccupante realtà che ha confermato l'esistenza e il recente rafforzamento del fenomeno della criminalità organizzata in Friuli Venezia Giulia. L'attività risulta incentrata sul riciclaggio e l'acquisizione di imprese, in settori precisi e legati a realtà che sono diventate obiettivi appetibili: la zona del litorale, le città di Udine, Gorizia e Monfalcone dove si svolge la produzione di Fincantieri, Trieste (soprattutto per l'attività nel settore della ristorazione e del porto), i cantieri per la costruzione della terza corsia ed infine il territorio limitrofo al carcere di massima sicurezza di Tolmezzo, sul quale è pure puntata la ferma attenzione della Direzione Investigativa Antimafia.

Un altro settore critico per il rischio dell'infiltrazione della criminalità organizzata è quello ambientale, con particolare riguardo alla gestione dei rifiuti. Al riguardo, è stata utile l'audizione dei referenti della Direzione centrale Ambiente ed Energia della regione FVG (in particolare del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico) per raccogliere i dati sull'eventuale manifestarsi di fenomeni legati alla malavita organizzata nel Friuli Venezia Giulia, a conferma che l'Osservatorio può essere uno strumento efficace e potenziale in quanto portavoce diretto di istanze all'attenzione del Consiglio regionale, nella ferma volontà delle istituzioni di realizzare la massima sicurezza contro i reati di mafia.

Con riferimento invece all'attività di studio, l'Osservatorio ha ritenuto opportuno concentrare la propria attenzione sulle relazioni che la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo ha elaborato per il Distretto di Venezia e Trieste. Questi documenti danno conto, con chiarezza e

precisione, della situazione del fenomeno mafioso nella regione FVG e denotano che lo stesso sta assumendo connotazione sempre più seria e preoccupante.

Partecipazione ad eventi, le collaborazioni e i patrocini concessi

L'Osservatorio favorisce la cultura della legalità anche partecipando ad iniziative e collaborando alla predisposizione e alla realizzazione di progetti ritenuti conformi allo spirito e alle finalità proprie della legge regionale istitutiva. Numerosi sono stati gli interventi posti in essere per sostenere varie iniziative programmate da soggetti ed associazioni attive nel campo della promozione della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata, molte delle quali, in considerazione all'alto valore morale e sociale, hanno ottenuto il patrocinio.

Va in particolare evidenziata la fattiva collaborazione fornita all'Associazione "Libera" per la preparazione e lo svolgimento dell'importante convegno " Contromafiecorruzione Nord - Est", tenutosi a Trieste nelle giornate del 1, 2 e 3 febbraio 2019.

Il Convegno ha registrato la partecipazione di prestigiosi relatori quali il Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, il Direttore della DIA oltre al fondatore di " Libera", don Luigi Ciotti; ha rappresentato un importante momento di approfondimento e studio sui temi delle infiltrazioni mafiose e dei fenomeni corruttivi nel nord - est e in particolare sul territorio del Friuli Venezia Giulia, anche nell'accezione di area di confine e di passaggio di traffici delle mafie transnazionali: qui la negazione della presenza di interessi economici criminali non è più sostenibile alla luce dei sequestri di beni e di attività economiche mafiose e delle recenti importanti inchieste avviate e, in parte, concluse nell'ambito della ristorazione, del movimento terra, delle attività portuali e del riciclaggio anche oltre confine.

Ciò che è emerso nell'articolato svolgimento del convegno, che trova puntuale riscontro nella recente relazione della Direzione Investigativa Antimafia riferita al primo semestre del 2018, conferma e in parte rafforza il quadro d'insieme emerso nell'ambito dell'attività svolta dall'Osservatorio, attraverso l'ampia documentazione acquisita e le informazioni raccolte in sede di audizioni ed incontri.

La redazione di questo documento, curata dalla Posizione organizzativa Organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione della Segreteria Generale, è stata realizzata grazie alla collaborazione e al supporto informativo dei dirigenti e dei funzionari referenti per la consuntivazione delle attività.

Allegato alla Relazione sulla prestazione organizzativa anno 2018

RISULTATI OBIETTIVI 2018

I risultati raggiunti: attuazione del Piano della prestazione del Consiglio regionale per l'anno 2018

Il Piano della prestazione del Consiglio regionale per l'anno 2018 è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza con la delibera n. 574 del 7 febbraio 2018, successivamente integralmente sostituito con delibera UP n. 580 del 26 marzo 2018

Il Piano individua gli interventi annuali in cui si concretizzano le azioni strategiche e quelle di miglioramento previste per ciascuno degli obiettivi strategici già definiti nel Documento di pianificazione strategica 2018-2020; per ciascun intervento sono definiti i modi, i tempi, nonché le responsabilità organizzative connesse al loro conseguimento, così da evidenziare l'attività di competenza delle singole strutture e dei relativi responsabili per l'anno di riferimento.

Nel corso dell'anno è intervenuta una sola parziale modifica ad un intervento mediante delibera UP n. 27 del 26 luglio 2018.

I risultati raggiunti nell'anno 2018, verificati dall'OIV nel corso della riunione del 19 aprile 2019, sono attestati nelle tabelle riportate alle pagine seguenti.

Si segnala che tutti gli interventi risultano pienamente raggiunti nel periodo di riferimento.

Nel Piano della prestazione sono stati inseriti pure i c.d. "obiettivi aziendali" che, seppur esulando dagli obiettivi strategici dell'anno di riferimento, garantiscono, nell'ambito delle singole linee guida per la legislatura, il pieno adempimento dell'attività ordinaria delle singole strutture consiliari. Poiché essi sono da ritenersi collegati solo alla prestazione individuale del personale non dirigenziale e non rivestono carattere strategico nell'ambito della prestazione organizzativa del Consiglio regionale, non sono riportati nelle successive tabelle.

In ogni caso si precisa che anche i suddetti "obiettivi aziendali" assegnati alle strutture consiliari per l'anno 2018 risultano tutti raggiunti al 100%.

Linea strategica 1 – Organizzazione e razionalizzazione delle risorse

Obiettivo strategico 1.1 - Riordino e adeguamento della normativa regionale in materia di trattamento economico dei consiglieri regionali, assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali e funzionamento dei gruppi consiliari e adeguamento della regolamentazione relativa all'attività degli Organi di Garanzia

Azione strategica 1.1.1 – Elaborazione di una proposta di riordino della normativa regionale in materia di trattamento economico dei consiglieri, di assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali e di funzionamento dei gruppi consiliari

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Predisposizione di una bozza di testo normativo avente ad oggetto il riordino della normativa regionale in materia di trattamento economico dei consiglieri, di assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali e di funzionamento dei gruppi consiliari	Alessandra Cammaroto	Servizio amministrativo	Presentazione della bozza di testo normativo al Segretario generale	Sì	100

Intervento	<i>Predisposizione di una bozza di testo normativo avente ad oggetto il riordino della normativa regionale in materia di trattamento economico dei consiglieri, di assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali e di funzionamento dei gruppi consiliari</i>
La bozza di testo normativo è stata elaborata mediante sistemazione e riordino delle disposizioni attualmente vigenti nelle materie oggetto di coordinamento. A tale fine, il contenuto delle disposizioni normative vigenti è stato collocato nell'ambito di tre Titoli, ciascuno dei quali dedicato a disciplinare un ambito: trattamento economico dei consiglieri regionali (<i>Titolo I</i>); assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali (<i>Titolo II</i>); gruppi consiliari (<i>Titolo III</i>).	

Il Titolo I (da articolo 1 ad articolo 14), a sua volta, è stato suddiviso in tre Capi e, quindi, in *Sezioni*:

- trattamento indennitario e rimborso delle spese di esercizio del mandato (*Capo I*)
 - Sezione I – Trattamento indennitario
 - Sezione II – Opzione sul trattamento economico
 - Sezione III – Indennità di fine mandato
 - Sezione IV - Rimborso delle spese di esercizio del mandato
- rimborso delle spese di missione (*Capo II*)
- assicurazione infortuni (*Capo III*)

Il Titolo II (da articolo 15 ad articolo 30) è stato suddiviso in due Capi e, quindi, in *Sezioni*:

- abrogazione dell'istituto dell'assegno vitalizio (*Capo I*)
- assegno vitalizio spettante ai consiglieri regionali in carica dalla VII alla X legislatura (*Capo II*)
 - Sezione I – Assegno vitalizio spettante ai consiglieri regionali in carica sino alla X legislatura
 - Sezione II – Anticipo della corresponsione dell'assegno vitalizio
 - Sezione III – Quota dell'assegno vitalizio
 - Sezione IV – Sospensione dell'assegno vitalizio e della sua quota
 - Sezione V – Sequestro e pignoramento dell'assegno vitalizio
 - Sezione VI - Esclusione dell'erogazione dell'assegno vitalizio e della sua quota
 - Sezione VII - Opzione tra assegno vitalizio e altri emolumenti
 - Sezione VIII – Restituzione dei contributi versati per la corresponsione dell'assegno vitalizio e della sua quota

Il Titolo III (da articolo 31 ad articolo 45) è stato suddiviso in cinque Capi e, quindi, in *Sezioni*:

- gruppi consiliari e funzioni dei Presidenti dei gruppi consiliari (*Capo I*)
- sedi e dotazioni in uso ai gruppi consiliari (*Capo II*)
- personale assegnato ai gruppi consiliari (*Capo III*)
 - Sezione I – Dotazione organica e risorse finanziarie
 - Sezione II - Assegnazione del personale
- contributi corrisposti ai gruppi consiliari (*Capo IV*)
 - Sezione I – Contributi per spese di funzionamento
 - Sezione II – Contributi per spese di personale
- rendicontazione della spesa (*Capo V*)

Azione strategica 1.1.2 – Adeguamento conseguente alle normative nazionali in materia di tutela dei diritti della persona

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Interventi di attuazione e consolidamento delle attività previste dalla legge 7 aprile 2017, n. 47 con particolare riferimento all'attuazione del protocollo "tutori volontari MSNA"	Gianni Cortiula (fino al 03/06/2018) Alessandra Cammaroto (dal 04/06/2018)	Servizio Organi di garanzia	Predisposizione di un elaborato/report sull'attività	Giudizio del Segretario generale in una scala valutativa da 0 a 10	100

Intervento	<i>Interventi di attuazione e consolidamento delle attività previste dalla legge 7 aprile 2017, n. 47 con particolare riferimento all'attuazione del protocollo "tutori volontari MSNA"</i>
<p>Nell'ambito delle competenze conseguenti all'approvazione della legge n. 47/2017, nel corso del 2018 è proseguita l'attuazione dei contenuti del Protocollo d'intesa siglato tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste e il Garante regionale dei diritti della persona della Regione Friuli Venezia Giulia, finalizzato all'istituzione dell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA).</p> <p>Anzitutto, è stata data ampia diffusione alla documentazione prodotta ai fini dell'istituzione dell'elenco dei tutori volontari di MSNA (stampa e sito internet istituzionale, Ordini professionali e Comuni); sono state quindi valutate le 62 candidature pervenute (verificando, per ogni candidato, il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico). Successivamente è stato realizzato un percorso formativo, articolato in 3 moduli (il primo a carattere giuridico, il secondo incentrato sulle esperienze territoriali e il terzo a carattere sociale), che ha fornito ai partecipanti una visione globale della realtà in cui i singoli tutori si troveranno ad operare. I nominativi dei tutori formati e disponibili all'esercizio della funzione è stato fornito al Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste.</p> <p>Nel corso del 2018 è stata altresì fornita consulenza ai tutori già formati, giungendo ad organizzare un corso di aggiornamento rivolto a tutti i tutori (esteso anche ai partecipanti al corso formativo 2018) e condotto dal Garante unitamente al Presidente del Tribunale per i Minorenni.</p> <p>Le modifiche concernenti la legge regionale istitutiva del Garante, proposte con la PDL 9/2018, incentrate su una sostanziale revisione dell'Organo di garanzia (sia relativamente alla sua composizione, sia per quanto attiene alle funzioni esercitate), sono state occasione per suggerire l'opportunità di adeguare la disciplina regionale alle novelle nazionali.</p>	

Obiettivo strategico 1.2 - Riorganizzazione della Segreteria generale del Consiglio regionale allo scopo di adeguare il modello organizzativo alle nuove esigenze poste dall'armonizzazione dei sistemi contabili

Azione strategica 1.2.1 – Analisi delle nuove funzioni derivanti dall'attuazione dei principi e degli strumenti previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, finalizzati alla verifica della coerenza del modello organizzativo

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Studio e approfondimento avente ad oggetto la ricognizione delle previsioni contenute nel vigente Regolamento contabilità del Consiglio regionale, alla luce dei principi dettati in materia di armonizzazione dei sistemi contabili dal d.lgs. n. 118/2011	Fabrizio Zimbardi	Posizione organizzativa bilancio	Presentazione di una relazione al Direttore del Servizio	Sì	100
Ricognizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno, volta all'attuazione del principio di competenza economica, finalizzata alla predisposizione del primo conto economico del Consiglio regionale	Fabrizio Zimbardi	Posizione organizzativa bilancio	Presentazione di una relazione al Direttore del Servizio	Entro il 09/04/2018	100

Intervento	<i>Studio e approfondimento avente ad oggetto la ricognizione delle previsioni contenute nel vigente Regolamento contabilità del Consiglio regionale, alla luce dei principi dettati in materia di armonizzazione dei sistemi contabili dal d.lgs. n. 118/2011</i>
Dalla ricognizione delle previsioni contenute nel vigente Regolamento di contabilità è emersa, in particolare, l'esigenza di procedere alla revisione delle previsioni in materia di variazioni al bilancio.	

Sono state conseguentemente proposte le possibili modifiche al Regolamento di contabilità.

Intervento	<i>Ricognizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno, volta all'attuazione del principio di competenza economica, finalizzata alla predisposizione del primo conto economico del Consiglio regionale</i>
-------------------	---

La ricognizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno è stata completata entro i tempi fissati.

Obiettivo strategico 1.3 - Organizzazione delle competenze e delle funzioni, nonché degli strumenti di programmazione, in materia di acquisizione di beni e servizi mediante la stipula di contratti pubblici

Azione strategica 1.3.1 – Elaborazione di una proposta di riordino delle competenze e delle funzioni spettanti alle Strutture consiliari volto all'attuazione dei principi e l'adozione degli strumenti previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Ricognizione delle funzioni del Servizio Organi di garanzia in materia di contratti pubblici e proposta di riordino delle competenze	Maria Cristina Rosati	Posizione organizzativa supporto Organi di garanzia	Documento operativo	Giudizio del Direttore di Servizio in una scala valutativa da 0 a 10	100
Studio e approfondimento avente ad oggetto gli obblighi informativi e di pubblicità connessi all'esperimento di procedure per l'affidamento di forniture e servizi	Gabriella Matievich	Posizione organizzativa acquisizione beni e servizi	Presentazione di una relazione al Direttore del Servizio	Sì	100

Studio e approfondimento avente ad oggetto gli obblighi e le modalità di verifica dei requisiti di ordine generale per poter contrarre con la pubblica amministrazione, ai fini dell'ammissione degli operatori economici alle procedure per l'affidamento di forniture e servizi	Gabriella Matievich	Posizione organizzativa acquisizione beni e servizi	Presentazione di una relazione al Direttore del Servizio	Sì	100
---	---------------------	---	--	----	-----

Intervento	<i>Ricognizione delle funzioni del Servizio Organi di garanzia in materia di contratti pubblici e proposta di riordino delle competenze</i>
<p>Il Regolamento di Contabilità del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 299 del 10 dicembre 2015, conferisce funzioni specifiche al titolare dell'Organo di garanzia in materia di contratti pubblici, sia relativamente all'acquisizione di beni e servizi che all'affidamento di incarichi esterni già previsti nel Programma di attività.</p> <p>Il medesimo Regolamento, relativamente alla gestione delle entrate e delle spese del bilancio consiliare, attribuisce, inoltre, ai Responsabili dei procedimenti del Servizio a supporto degli Organi di garanzia (Direttore o Titolare di Posizione organizzativa), funzioni sostanzialmente differenti da quelle conferite alle altre strutture del Consiglio regionale, dalle quali ne derivano competenze e responsabilità.</p> <p>Al fine di fornire chiarezza sugli adempimenti derivanti dalla gestione in autonomia delle procedure di spesa, sono state raccolte in un "Manuale d'uso" le disposizioni dei Regolamenti adottati dal Consiglio regionale, nonché gli adempimenti previsti dalla normativa vigente. Nel Manuale sono specificate dettagliatamente le fasi della procedura, diversificate per "Acquisizione beni e servizi" e "Incarichi esterni"; quest'ultima a sua volta suddivisa tra incarichi affidati ai professionisti (lavoro autonomo) e quelli affidati ai relatori (lavoro autonomo occasionale).</p> <p>L'elaborato prodotto è un utile strumento di lavoro per il personale del Servizio a supporto degli Organi di garanzia addetto alla gestione di tali procedure.</p> <p>Il documento operativo (Premessa e Manuale d'uso) è stato trasmesso al Direttore del Servizio Organi di garanzia in data 28 dicembre 2018.</p>	

Intervento	<i>Studio e approfondimento avente ad oggetto gli obblighi informativi e di pubblicità connessi all'esperimento di procedure per l'affidamento di forniture e servizi</i>
<p>Sono state individuate e analizzate le tipologie di pubblicità degli atti relativi alle procedure per l'affidamento di forniture e servizi e sono state altresì illustrate le modalità con cui tali tipologie di pubblicità possono essere realizzate, con l'obiettivo di fornire ai responsabili del procedimento una guida riassuntiva degli obblighi informativi e di pubblicità cui sono tenuti, in applicazione dei principi in materia di trasparenza previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.</p>	

Intervento	<i>Studio e approfondimento avente ad oggetto gli obblighi e le modalità di verifica dei requisiti di ordine generale per poter contrarre con la pubblica amministrazione, ai fini dell'ammissione degli operatori economici alle procedure per l'affidamento di forniture e servizi</i>
<p>Sono stati individuati e descritti i requisiti di cui gli operatori economici devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione alle procedure per l'affidamento di forniture e servizi, evidenziando, a seconda del valore dell'affidamento, i requisiti che devono obbligatoriamente essere oggetto di verifica da parte della stazione appaltante.</p> <p>Per ciascun requisito, sono stati, altresì, oggetto di analisi l'ambito soggettivo di applicazione, la documentazione da acquisire ai fini del controllo sulla veridicità della dichiarazione resa dall'operatore economico nonché le relative modalità di acquisizione da parte della stazione appaltante, con l'obiettivo di fornire ai responsabili del procedimento una guida riassuntiva degli obblighi di verifica cui sono tenuti, in applicazione dei principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di contratti pubblici previsti dalla vigente normativa in materia.</p>	

Obiettivo strategico 1.4 – Razionalizzazione delle risorse, efficienza organizzativa e contenimento della spesa

Azione strategica 1.4.1 – Realizzazione evolutiva degli strumenti di programmazione del Consiglio regionale

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Art. 37 del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale - Attività di programmazione della Segreteria generale correlata alle funzioni di indirizzo politico-amministrativo dell'Ufficio di Presidenza	Sabina Moratto	Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione	Presentazione al Segretario generale di una relazione relativa all'adozione, da parte dell'Ufficio di Presidenza, delle linee guida della programmazione dell'attività della struttura amministrativa del Consiglio regionale per la legislatura*	Giudizio del Segretario generale in una scala valutativa da 0 a 10	100

*data fine prevista dal Piano della Prestazione: 30/06/2018

Intervento	Art. 37 del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale - Attività di programmazione della Segreteria generale correlata alle funzioni di indirizzo politico-amministrativo dell'Ufficio di Presidenza
<p>Dopo l'avvio dell'XII legislatura, uno dei primi adempimenti posti in capo al neocostituito Ufficio di Presidenza è stato l'adozione delle Linee guida strategiche per la programmazione delle attività degli uffici del Consiglio regionale.</p> <p>A partire al documento programmatico dell'XI legislatura, valutato – rispetto alle direttrici ivi indicate – lo stato dell'arte dell'azione della struttura consiliare ed il persistere dell'attualità di alcune di esse, si è provveduto a recepire le indicazioni espresse dall'Ufficio di Presidenza e quindi a predisporre, sin da subito, un elaborato che, per sostanza e forma, è stato condiviso ed approvato dall'UP medesimo quale</p>	

documento contenente le linee guida dell'attività della struttura amministrativa del Consiglio regionale per la legislatura: atto su cui fondano, essendone obbligata declinazione, il Piano strategico triennale ed i correlati Piani annuali della prestazione.

Pertanto gli esiti dell'attività svolta in relazione alla realizzazione dell'intervento hanno superato nettamente il livello di prestazione richiesto – ossia la predisposizione di un documento illustrativo dell'attività programmatica degli uffici consiliari, propedeutico all'elaborazione e quindi all'approvazione, da parte dell'Ufficio di Presidenza, del documento finale.

Azione strategica 1.4.2 - Integrazione del sistema di programmazione, controllo e valutazione del personale

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Gestione del ciclo annuale della prestazione in modalità alternativa all'applicativo "Sistema PerformPA"	Sabina Moratto	Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione	Gestione del Piano annuale della prestazione e dei processi di valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale del Consiglio regionale	Totale copertura del personale della Segreteria generale riferita al processo valutazione 2017 e 2018	100

Intervento	Gestione del ciclo annuale della prestazione in modalità alternativa all'applicativo "Sistema PerformPA"
Il personale dirigenziale e non dirigenziale del Consiglio regionale non è inserito nella piattaforma "Sistema PerformPA" in dotazione all'Amministrazione regionale per la gestione del ciclo annuale della prestazione del personale regionale. Per far fronte a tale criticità, la PO organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione, si è fatta carico della progettazione di un sistema <i>ad hoc</i> , autonomo, di gestione delle procedure legate al ciclo della prestazione che è stato quindi realizzato informaticamente in modo esclusivo all'interno della Segreteria generale consiliare. L'applicativo realizzato, ancora in corso di perfezionamento, sotto alcuni profili, in ragione della complessità	

della metodologia di calcolo in fase di consuntivazione, che è stato messo a disposizione dell'intera struttura consiliare, consente la tracciabilità dell'intero ciclo assicurando altresì a ciascun valutatore e valutato un'esclusiva area di intervento, con ciò garantendo il necessario livello di garanzia della riservatezza degli elementi informativi trattati.

La realizzazione dell'applicativo, denominato *PerformCR* (che ha coinvolto 3 funzionari della PO in fase progettuale e un funzionario del Servizio consiliare sistemi informativi, comunicazione e affari generali che ne ha curato la completa fase realizzativa) si è tradotto, sotto il profilo dell'impegno finanziario, in un impatto pari allo 0 sulla spesa che era stata preventivata – in caso di acquisizione del suddetto applicativo *PerformPA* anche per il Consiglio regionale – in Euro 40.000,00 circa.

La messa a regime di *PerformCR* ha consentito di portare a conclusione il processo valutativo del personale consiliare per l'anno 2017 e di avviare, con l'assegnazione degli obiettivi/interventi a ciascun dipendente, quello riferito all'anno 2018.

Azione strategica 1.4.3 - Programmazione e implementazione delle politiche di formazione continua del personale

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Predisposizione nuovo piano formazione	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Presentazione bozza piano della formazione al Segretario Generale	Entro il 30/04/2018	100
Formazione/informazione a favore dei gruppi consiliari sulle regole di funzionamento del Consiglio in relazione al cambio di legislatura	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Realizzazione di un percorso formativo – informativo*	Grado di soddisfazione dei partecipanti pari a 3 in una scala di <i>Likert</i> da 1 a 5	100
Formazione/informazione a favore dei gruppi consiliari della XII Legislatura in materia di	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi,	Realizzazione di un percorso formativo –	Entro il 31/10/2018	100

gestione del personale, utilizzo degli applicativi e modalità di accesso a stamperia / multifunzione		comunicazione e affari generali	informativo		
Formazione/informazione a favore dei gruppi consiliari della XII legislatura, avente ad oggetto gli adempimenti previsti dalla LR 52/1980 e il trattamento economico dei consiglieri regionali	Paola Mocarini	Posizione organizzativa pianificazione strategica, trattamento economico eletti	Realizzazione di un incontro formativo – informativo	Entro il 31/10/2018	100
Formazione/informazione a favore dei gruppi consiliari della XII legislatura, avente ad oggetto gli adempimenti previsti in materia di logistica, fornitura beni, manutenzioni e gestione emergenze	Alessandro Boschini	Posizione organizzativa logistica, inventario e sicurezza	Realizzazione di un incontro formativo – informativo	Entro il 31/10/2018	100

*data fine prevista dal Piano della Prestazione: 31/10/2018

Intervento	Predisposizione nuovo piano formazione
<p>Per la stesura del Piano della formazione per gli anni 2018/2020 si è resa necessaria la rilevazione dei fabbisogni formativi che è stata attuata tramite incontri/interviste con i responsabili delle strutture organizzative del Consiglio regionale (Servizi ed Aree).</p> <p>Le interviste hanno avuto come base una scheda di rilevamento in cui sono state raggruppate le necessità formative collegate agli obiettivi strategici e alle direttive generali. Le interviste si sono svolte nel corso dei primi mesi del 2018.</p> <p>Il Piano della formazione del personale consiliare per gli anni 2018/2020 riconferma le tre aree tematiche in cui vengono ricompresi gli interventi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione trasparente: area che comprende temi quali Trasparenza, Anticorruzione e relativi obblighi normativi, Diritto di accesso, Regolamento UE in materia di trattamento dati personali, Tutela <i>Privacy</i>; • Bilancio: area che si riferisce alle novità normative in materia di contabilità pubblica-armonizzazione dei bilanci, dei sistemi contabili, 	

della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo di gestione, dell'autonomia contabile e della trasparenza dei conti;

- Dematerializzazione e informatizzazione dei processi amministrativi: area dedicata al Codice dell'amministrazione digitale in relazione anche al ciclo dei documenti prodotti dal Consiglio regionale nell'ambito della sempre maggiore necessità di informatizzazione dei processi amministrativi, Agenda digitale.

A queste aree si accompagna una macro area tematica incentrata sull'approfondimento dei temi legati all'evoluzione del diritto costituzionale, del diritto comunitario (con particolare attenzione rivolta alle funzioni consiliari coinvolte nella fase ascendente e discendente nonché al collegamento con i temi della finanza regionale) e del diritto regionale con particolare attenzione ai temi della revisione statutaria con analisi della dottrina, dei contributi delle formazioni sociali e delle possibili opzioni normative.

Il Piano della formazione 2018/2020 ha tenuto conto che nella primavera 2018 si sarebbe rinnovato il Consiglio regionale con l'avvento della XII Legislatura: pertanto è stato ritenuto utile ricomprendere nel piano la formazione/informazione legata a questo evento, rivolta per lo più al personale dei Gruppi consiliari e degli Uffici di segreteria.

Con Decreto del Segretario generale n. 350/GEN del 30 aprile 2018 è stato adottato il Piano di formazione per il personale del Consiglio regionale per gli anni 2018-2020, il medesimo piano è consultabile nella *intranet* consiliare alla voce Formazione in Consiglio.

Intervento	<i>Formazione/informazione a favore dei gruppi consiliari sulle regole di funzionamento del Consiglio in relazione al cambio di legislatura</i>
<p>Percorso realizzato attraverso un calendario di incontri svoltosi da giugno ed ottobre.</p> <p>L'incontro di apertura è stato tenuto personalmente dal Dirigente, mentre gli altri sono stati svolti da Dirigenti dell'amministrazione regionale (per gli strumenti di programmazione finanziaria) e da personale degli uffici consiliari.</p> <p>Gli incontri hanno visto un alto numero di partecipanti (gran parte del personale dei gruppi); il questionario di gradimento, sottoposto a tutto il personale dei gruppi consiliari è stato restituito e compilato da 11 persone (in modo anonimo). Esso conteneva 5 domande vertenti sul gradimento complessivo degli incontri, con risposta da 1 a 5. La media è risultata pari a 4,51.</p>	

Intervento	Formazione/informazione a favore dei gruppi consiliari della XII Legislatura in materia di gestione del personale, utilizzo degli applicativi e modalità di accesso a stamperia / multifunzione
<p>A seguito del rinnovo del Consiglio regionale sono stati realizzati nel corso del mese di ottobre 2018 degli incontri informativi rivolti al personale dei Gruppi consiliari, delle segreterie dei Presidenti di Commissione e dei Vice presidenti del Consiglio, al fine di favorire le conoscenze sul funzionamento e sui compiti della Segreteria generale del Consiglio regionale.</p> <p>Gli interventi sono stati così realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lunedì 22 ottobre 2018 – “L’intranet consiliare: organizzazione del sito e percorsi di navigazione per orientarsi nei contenuti”; • martedì 23 ottobre 2018 – “Tematiche contrattuali del Personale: Self service, rilevazione presenze, giustificativi, missioni”; • martedì 23 ottobre 2018 – “Archivio/Protocollo: illustrazione delle procedure”. <p>Inoltre a seguito del processo di informatizzazione del flusso relativo alla trasmissione degli atti ed al fine di una più corretta gestione degli atti prodotti e della conseguente loro diffusione, è stato introdotto l’uso del sistema “Gestione Integrata Flussi e Registrazione Atti” (GIFRA).</p> <p>La realizzazione/progettazione di tutti gli interventi informativi (in materia di personale, normativa su funzionamento e finanziamento Gruppi, applicativi come <i>intranet</i>, <i>sharepoint</i>, interventi tecnici informatici, stamperia) è stata curata dal Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali, che ha provveduto a darne diffusione tramite la pubblicazione sul portale <i>intranet</i> del Consiglio regionale (argomenti trattati, calendario svolgimento).</p>	

Intervento	Formazione/informazione a favore dei gruppi consiliari della XII legislatura, avente ad oggetto gli adempimenti previsti dalla LR 52/1980 e il trattamento economico dei consiglieri regionali
<p>In data 17 ottobre 2018 si è svolto l’incontro informativo dedicato al personale dei gruppi consiliari in materia di contributi ai gruppi consiliari, adempimenti di ausilio ai consiglieri regionali, rendicontazione dei gruppi consiliari.</p> <p>L’incontro ha visto la partecipazione di numerosi colleghi, che hanno posto altresì interrogativi riguardo particolari criticità riscontrate nell’attività di competenza, sviluppando utile dibattito.</p> <p>È stato inoltre consegnato materiale di ausilio all’attività dei colleghi in servizio preso i gruppi consiliari, in particolare il manuale aggiornato “Gruppi consiliari. Normativa e adempimenti”.</p>	

Intervento	Formazione/informazione a favore dei gruppi consiliari della XII legislatura, avente ad oggetto gli adempimenti previsti in materia di logistica, fornitura beni, manutenzioni e gestione emergenze
<p>In data 23 ottobre 2018 si è svolto, un incontro con il personale dei gruppi consiliari della XII Legislatura che ha riguardato tematiche quali la fornitura di attrezzature, le manutenzioni, gli aspetti logistici relativi alle sedi e la sicurezza sul posto di lavoro.</p> <p>Nell'ambito dell'incontro sono state fornite le informazioni basilari relative alla gestione delle emergenze e più in generale agli adempimenti previsti dal d.lgs. 81/08 ("Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro").</p> <p>In tale occasione è stato distribuito un pro-memoria relativo alla fornitura di cancelleria e toner, alle richieste di spostamento di arredi, alle richieste di arredi ed alle piccole manutenzioni.</p>	

Azione strategica 1.4.4 - Riordino dell'organizzazione dell'attività a supporto dell'esercizio delle funzioni delegate del Comitato regionale per le comunicazioni

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Attuazione nuova Convenzione gestione materie delegate Agcom- Corecom triennio 2018 – 2020 con particolare riguardo alla ristrutturazione/riorganizzazione del laboratorio di monitoraggio, alla sistematizzazione delle attività del Registro Operatori della Comunicazione e all'avvio della procedura completamente informatizzata delle controversie "concilia web"	Gianni Cortiula (fino al 03/06/2018) Alessandra Cammaroto (dal 04/06/2018)	Servizio Organi di garanzia	Presentazione di report al Segretario generale	Giudizio del Segretario generale in una scala valutativa da 0 a 10	100

Intervento	<i>Attuazione nuova Convenzione gestione materie delegate Agcom- Corecom triennio 2018 – 2020 con particolare riguardo alla ristrutturazione/riorganizzazione del laboratorio di monitoraggio, alla sistematizzazione delle attività del Registro Operatori della Comunicazione e all'avvio della procedura completamente informatizzata delle controversie "concilia web"</i>
<p>La riorganizzazione del laboratorio di monitoraggio è stata attuata mediante tre interventi sinergici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di carattere logistico: allocazione idonea di tre postazioni operative di monitoraggio con strumentazione evoluta, mantenendo al contempo una postazione già in uso (al fine di favorire le operazioni di transizione al nuovo sistema operativo), - di riorganizzazione informatica: dopo l'installazione del sistema operativo sui nuovi pc, si è provveduto ad intervenire al fine del corretto funzionamento del <i>software</i> AMTV (eseguibile in sede locale), rendendolo compatibile al passaggio tra sistemi, - di progettazione e ricerca della soluzione <i>software</i> di rilevazione: con la collaborazione di Insiel spa è stato elaborato un capitolato avente ad oggetto i requisiti per l'identificazione della soluzione <i>software</i> adeguata; l'attività svolta non ha permesso l'individuazione di un prodotto idoneo sul mercato. <p>La sistematizzazione delle attività del Registro Operatori della Comunicazione ha avuto ad oggetto le due principali attività che il Corecom FVG svolge nell'esercizio della delega Agcom:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dei procedimenti di iscrizione/cancellazione: si è verificato che le modalità operative adottate garantiscano il rispetto dei tempi assegnati dal Regolamento per il completamento delle istanze (in modo da affrontare con un idoneo margine di sicurezza i nuovi adempimenti prescritti dalla delibera n. 402/18/CONS che ha ampliato ulteriormente la platea degli operatori tenuti all'iscrizione); - la vigilanza sull'espletamento della "Comunicazione annuale": trattasi di un adempimento obbligatorio cui sono tenuti i 209 operatori attualmente iscritti al registro nella nostra regione (da effettuarsi entro il 31 luglio di ogni anno). In tale ambito l'attività del Servizio è stata finalizzata ad un aggiornamento concreto ed effettivo dei dati presenti nell'anagrafe degli operatori della comunicazione, agendo in tal senso in accordo con l'Agcom. <p>Con riguardo, infine, all'avvio della procedura completamente informatizzata delle controversie denominata "concilia web", stante la mancata previsione di un periodo di sperimentazione in ordine all'adozione della Piattaforma Unica in materia di contenzioso da parte di Agcom, contemporaneamente all'entrata in funzionamento della piattaforma stessa, è stato necessario procedere: all'esame e all'approfondimento della normativa di riferimento; alla formazione in ordine al funzionamento e all'utilizzo della piattaforma; alla rivisitazione dei contenuti del sito istituzionale; alla comunicazione e divulgazione delle informazioni necessarie all'utenza (con particolare riguardo alla c.d. utenza debole),</p>	

così come del manuale operativo per l'accesso al nuovo sistema (affiancando la pubblicazione di FAQ aventi ad oggetto le problematiche riscontrate in modo ricorrente).

Mediante l'attività di sportello si è fornita ulteriore assistenza all'utenza (mettendo a disposizione una postazione informatica accessibile e dotata di tutte le apparecchiature necessarie). È stata inoltre decisa la costituzione di un gruppo di monitoraggio a livello nazionale, che analizzi ed evidenzi le problematiche comuni, al fine di formulare all'Agcom richieste e proposte di risoluzione delle criticità riscontrate. Infine, è stato elaborato un questionario di *customer satisfaction* (che verrà fornito all'utenza nel primo semestre 2019) per monitorare il gradimento del nuovo sistema operativo e le difficoltà riscontrate dall'utenza nell'approccio allo stesso.

Azione strategica 1.4.5 - Controllo della spesa in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali di contenimento

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Esame ricognitivo della normativa nazionale e regionale vigente in ambito di contenimento della spesa	Paola Mocarini	Posizione organizzativa pianificazione strategica, trattamento economico eletti	Presentazione di una relazione al Direttore del Servizio	Entro il 31/10/2018	100
Studio e approfondimento avente ad oggetto il controllo della spesa a carico del bilancio del Consiglio regionale finalizzato al rispetto delle disposizioni nazionali e regionali di contenimento	Alessandra Cammaroto	Servizio amministrativo	Presentazione di una relazione al Segretario generale	Sì	100
Studio di fattibilità avente ad oggetto la sistemazione logistica dei gruppi consiliari della XII legislatura, con indicazione delle opzioni possibili e dei relativi costi	Alessandro Boschini	Posizione organizzativa logistica, inventario e sicurezza	Presentazione di una relazione al Direttore del Servizio	Entro il 31/10/2018	100

Intervento	<i>Esame ricognitivo della normativa nazionale e regionale vigente in ambito di contenimento della spesa</i>
<p>Accanto al processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, avviato con la legge 42/2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, negli ultimi anni sono state introdotte nell'ordinamento norme di razionalizzazione concernenti specifiche tipologie di spesa che tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute a rispettare nella propria azione, adottando criteri volti principalmente al contenimento delle spese, anche in fase di predisposizione dei bilanci di previsione.</p> <p>La relazione prende in esame la normativa in materia di contenimento della spesa dall'intervento in materia contenuto nel D.L. n. 78/2010, coordinato con le modifiche apportate in sede di conversione dalla legge n. 122/2010, con particolare riferimento alle fattispecie di spesa oggetto di contenimento a carico del bilancio del Consiglio regionale.</p>	

Intervento	<i>Studio e approfondimento avente ad oggetto il controllo della spesa a carico del bilancio del Consiglio regionale finalizzato al rispetto delle disposizioni nazionali e regionali di contenimento</i>
<p>L'approfondimento svolto ha avuto a riguardo, anzitutto, l'analisi degli strumenti attuati dal legislatore statale e regionale rivolti ad interventi specificamente finalizzati al contenimento della spesa pubblica, così come l'esame delle ragioni sottese alla necessità di analisi e di valutazione della spesa pubblica.</p> <p>La seconda parte dello studio oggetto dell'intervento ha riguardato l'esame specifico di due tipologie di spesa oggetto di contenimento, tanto in forza di disposizioni normative statali (articolo 6, commi 7, 8 e 20 del DL 31 maggio 2010, n. 78, come convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010), quanto in forza di disposizioni adottate dal legislatore regionale (articoli 13 e 14 della L.R. 22/2010, legge finanziaria regionale per l'anno 2011): a) le spese per studi e incarichi di consulenza; b) le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.</p> <p>Particolare attenzione è stata altresì riservata all'esame delle modalità con cui deve procedersi all'individuazione del limite di spesa oggetto di contenimento, attraverso l'analisi della delibera n. 2 del 20 dicembre 2013 della Sezione delle autonomie della Corte dei conti (avente ad oggetto la disposizione contenuta all'articolo 1, comma 141, della legge 228/2012, Legge di stabilità 2013), partendo dall'orientamento espresso dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 139/2012 e giungendo agli orientamenti forniti in tale ambito dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti (in esito agli indirizzi espressi dalla succitata pronuncia della Sezione delle autonomie).</p>	

In ultimo, sono stati analizzati gli aspetti afferenti alla strategicità dell'attività di analisi della programmazione e della gestione delle risorse finanziarie, così come dei risultati conseguiti dai programmi di spesa, quale attività finalizzata al miglioramento del grado di efficienza e di efficacia della spesa pubblica (ivi compreso il rispetto dei limiti di spesa oggetto di contenimento).

In tale ambito di analisi è stato evidenziato come le innovazioni introdotte dall'armonizzazione dei sistemi contabili offrano gli strumenti idonei ad un preciso controllo in ordine al rispetto del limite massimo della spesa annua per ciascuna delle voci oggetto di contenimento, così come in ordine ad una eventuale necessità di rimodulazione degli stanziamenti oggetto di contenimento.

Intervento	<i>Studio di fattibilità avente ad oggetto la sistemazione logistica dei gruppi consiliari della XII legislatura, con indicazione delle opzioni possibili e dei relativi costi</i>
	<p>L'attività prevista da questo intervento era finalizzata a far fronte alle necessità di natura logistico/organizzativa conseguenti i nuovi assetti politici del Consiglio regionale derivanti dalla tornata elettorale della primavera 2018.</p> <p>Si è dovuto pertanto rivedere la ripartizione degli spazi assegnati precedentemente ai Gruppi consiliari e provvedere alla loro riassegnazione tenendo conto della composizione degli stessi e minimizzando per quanto possibile, le relative spese di facchinaggio e trasloco.</p> <p>Sono state proposte 3 diverse soluzioni della sistemazione dello stabile di piazza Oberdan n.6 che il Segretario Generale ha sottoposto all'Ufficio di Presidenza.</p>

Linea strategica 2 – Gestione e diffusione della conoscenza e della cultura istituzionale

Obiettivo strategico 2.1 - Potenziamento delle banche dati giuridico-normative e istituzionali del Consiglio regionale per investire in conoscenza a beneficio delle istituzioni pubbliche, delle imprese e dei cittadini

Azione strategica 2.1.1 – Sviluppo delle banche dati esistenti aventi ad oggetto l'attività dell'Area giuridico-legislativa

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Aggiornamento della banca dati "iter leggi"	Chiara Gregori	Servizio Processo legislativo	Digitalizzazione dei documenti e delle informazioni relative alle legislature I - VI nella banca dati iter delle leggi.	100%	100
Manutenzione evolutiva della banca dati delle normative regionali	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Presentazione di un report al Segretario generale sullo stato di avanzamento del progetto	Sì	100
Realizzazione di una prima fase del progetto "Multivigenza" per la banca dati delle leggi regionali	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Presentazione di un report al Segretario generale sullo stato di avanzamento del progetto	Sì	100
Manutenzione evolutiva del motore di ricerca per gli atti non legislativi	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Realizzazione del progetto manutentivo	Sì	100

Intervento	Aggiornamento della banca dati "iter leggi"
	<p>L'intervento è finalizzato a integrare il database contenente informazioni sull'<i>iter</i> dei progetti di legge presentati a partire dall'VIII legislatura con le informazioni relative ai progetti di legge presentati nelle legislature dalla I alla VII, per lo più contenute in registri cartacei.</p> <p>La riunione iniziale di illustrazione dell'intervento ai dipendenti associati a tale intervento si è tenuta il 19 gennaio 2018.</p> <p>L'Insiel spa (coadiuvata da un dipendente del Servizio processo legislativo) ha creato dei <i>file Excel</i> con colonne corrispondenti, per tipo e formato, ai campi da riempire nel database. Il Servizio sistema informativo ha creato uno spazio per la memorizzazione dei <i>file Excel</i> e fornito accesso a questo spazio ai dipendenti incaricati dell'obiettivo, che hanno riempito i campi dei fogli di calcolo con i dati ricavati dai registri cartacei.</p> <p>Alcuni dei campi sono rimasti vuoti o sono stati riempiti con informazioni che ai tempi della registrazione avevano significato corrispondente; in alcuni casi le informazioni derivano da ricostruzioni operate anche con ricerche d'archivio, o sono riportate in nota: infatti sia il processo legislativo impiantato nella prima legislatura, sia i dati raccolti su di esso non corrispondono esattamente a quelli attuali essendo cambiati nel tempo sia a seguito di modifiche della legislazione nazionale, sia per esigenze di efficienza del procedimento, per venire incontro a esigenze interne inizialmente non rilevate o per servire nuove esigenze informative imposte dalla legge o richieste dai cittadini. Alcune informazioni, inoltre, hanno iniziato ad essere raccolte solo una volta disponibili tecnologie che consentivano la gestione della quantità di dati corrispondenti.</p> <p>La registrazione di dati in quantità precedentemente non prevista (numero delle materie interessate) o relativi a procedimenti non più attuali (ad esempio la nomina di relatori anche per l'esame in Commissione, il rinvio multiplo delle leggi al Consiglio da parte del Commissario del Governo, l'approvazione e pubblicazione di leggi a cavallo di più legislature) ha richiesto, in corso d'opera, alcune modifiche dei fogli <i>Excel</i>.</p> <p>Nel corso di una riunione svoltasi 17 dicembre 2018 sono stati esaminati alcuni casi critici (tra cui la prassi, ora abbandonata, di scindere un progetto in più progetti il cui <i>iter</i> poi proseguisse indipendentemente) ed è stato concordato un trattamento uniforme per tali casi.</p> <p>Il completamento dell'inserimento dei dati nei <i>file Excel</i> è stato comunicato con <i>e-mail</i> del 20 dicembre 2018 al Vice Segretario coordinatore d'Area.</p>

Intervento	<i>Manutenzione evolutiva della banca dati delle normative regionali</i>
Il <i>report</i> , tempestivamente presentato, descrive dettagliatamente 9 interventi manutentivi realizzati nel corso del 2018, evidenziando gli obiettivi raggiunti in termini di miglioramento della banca dati della normativa regionale.	

Intervento	<i>Realizzazione di una prima fase del progetto "Multivigenza" per la banca dati delle leggi regionali</i>
Il <i>report</i> , tempestivamente presentato, descrive dettagliatamente l'attività realizzata nel corso del 2018 relativamente alla prima fase del progetto (che proseguirà nel 2019, con la messa <i>on line</i> di una prima <i>tranche</i> di legge regionali in multivigenza); in particolare viene evidenziato il raggiungimento dell'obiettivo della creazione di un prototipo della banca dati delle leggi regionali in multivigenza che soddisfa gli <i>standard</i> più elevati richiesti per questo tipo di banche dati normative; sono state altresì risolte, con la collaborazione dei tecnici informatici di Insiel spa, alcune criticità affrontate dagli uffici consiliari.	

Intervento	<i>Manutenzione evolutiva del motore di ricerca per gli atti non legislativi</i>
<p>L'intervento si è articolato in due distinti progetti: uno relativo all'unificazione del motore di ricerca degli atti di sindacato ispettivo, l'altro finalizzato all'unificazione del motore di ricerca degli atti di indirizzo.</p> <p>La finalità comune dei due progetti (la cui realizzazione informatica è stata affidata ad Insiel spa) consisteva nel migliorare gli strumenti di ricerca sulle banche dati degli atti non legislativi pubblicate sul sito <i>internet</i>. Prima infatti i motori di ricerca erano differenziati per tipo di atto di sindacato e per tipo di atto di indirizzo, costringendo l'utente, non a conoscenza del tipo di atto da cercare, ad utilizzare tutti i motori di ricerca.</p> <p>L'intervento ha comportato lo svolgimento di vari incontri con i tecnici dell'Insiel, al fine di evidenziare le esigenze di manutenzione evolutiva e di verificare gli stati di avanzamento del progetto.</p> <p>Alla fine del periodo i due progetti sono stati prontamente realizzati e ora sono operativi sul sito <i>internet</i>.</p>	

Obiettivo strategico 2.2 - Incremento della comunicazione istituzionale e valorizzazione del ruolo della biblioteca consiliare

Azione strategica 2.2.1 – Promozione delle attività espositive presso il Consiglio regionale e le sedi della Regione di Roma e Bruxelles di eventi storico-fotografici e mostre di maestri affermati, valorizzandone le potenzialità nel quadro della crescita culturale del Friuli Venezia Giulia e delle opportunità di confronti delle arti figurative con le regioni limitrofe

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Calendario degli eventi da concertare con Associazioni interessate e con altri soggetti istituzionali coinvolti. Attuazione delle fasi organizzative conseguenti	Giorgio Baiutti	Ufficio di Gabinetto	Attuazione delle diverse iniziative	4	100

Intervento	<i>Calendario degli eventi da concertare con Associazioni interessate e con altri soggetti istituzionali coinvolti. Attuazione delle fasi organizzative conseguenti</i>
<p>Come di consueto, l'Ufficio di Gabinetto sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza, con cadenza semestrale o trimestrale, un programma delle manifestazioni, attività ed iniziative promozionali, all'interno del quale è inserito anche un elenco delle rassegne espositive da realizzarsi presso gli spazi del Consiglio regionale ovvero altre sedi.</p> <p>Complessivamente nel 2018 sono state organizzate e promosse 22 mostre artistiche o storico/fotografiche a Trieste e presso le sedi di rappresentanza di Roma e Bruxelles, oltre che in prestigiose altre sedi, come la collettiva "Pittura di Guerra: 1918-2018" presso Palazzo Frisacco a Tolmezzo.</p> <p>Le presentazioni editoriali promosse sono invece state una trentina e hanno riguardato sia volumi di rappresentanza che libri sulla storia della Regione e su aspetti politico-legislativi del Consiglio regionale.</p> <p>Tra le iniziative e manifestazioni culturali organizzate nel 2018 vanno menzionati: il <i>meeting "Science meets Friuli Venezia Giulia"</i> tenutosi a gennaio; il tradizionale "Concerto per la Pace nel Mondo" svoltosi nel mese di luglio presso l'<i>Ara Pacis Mundi</i> di Medea; due eventi in</p>	

concomitanza con le celebrazioni per il centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. A ciò si aggiunge il sostegno all'apertura della scuola di formazione politica dedicata all'ex presidente del Consiglio regionale Ettore Romoli, inaugurata a settembre.

Azione strategica 2.2.2 – Consolidamento dei rapporti bilaterali sul confronto di esperienze e sperimentazioni di forme di democrazia partecipativa, modelli di Governo delle Comunità locali e attività legislative con alcuni Paesi della zona balcanica e dell'Est Europa

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Programmazione di scambi culturali e visite istituzionali	Giorgio Baiutti	Ufficio di Gabinetto	Realizzazione dei diversi eventi	4	100

Intervento	Programmazione di scambi culturali e visite istituzionali
<p>Nel 2018 l'Ufficio di Gabinetto ha promosso, di concerto con la Segreteria generale, diverse visite istituzionali, sia in Italia che all'estero, in particolar modo focalizzandosi verso i Paesi dell'area balcanica.</p> <p>Tramite il supporto dell'Ufficio di Gabinetto, la Presidenza del Consiglio regionale ha consolidato i contatti con il Consiglio regionale dell'Umbria per quanto attiene all'opera di ricostruzione della zona terremotata di Norcia e Cascia, di concerto con alcuni Comuni e la squadra di volontari della Valle del But che hanno materialmente costruito due strutture agricole per altrettante aziende danneggiate dal sisma del 2016.</p> <p>Una qualificata rappresentanza del Consiglio e diversi dirigenti di alcune Direzioni centrali si sono confrontati con una delegazione del Consiglio regionale della Lombardia il 18 e il 19 ottobre 2018 a Udine, sul tema delle "Autonomie speciali e regionalismo differenziato: verso l'Ente sistema".</p> <p>È stata organizzata l'adesione alla settimana degli "Open days" del Comitato delle regioni a Bruxelles con la partecipazione del Presidente e di 5 consiglieri a <i>workshop</i> dedicati ai temi dell'ambiente e delle infrastrutture.</p> <p>È stato organizzato a febbraio un <i>meeting</i> con una delegazione di Amministratori della municipalità della Libia nell'ambito del progetto</p>	

Nicosia.

Nel quadro degli incontri con i corregionali il Presidente ha partecipato alla adunata delle diverse Associazioni svoltasi a Fogliano Redipuglia e all'inaugurazione del *Fogolar Furlan* di Malta con l'Ente Friuli nel Mondo.

La visita dell'Ambasciatore della Repubblica di Serbia ha concluso gli incontri istituzionali il cui numero è risultato inferiore a quello del 2017 in considerazione della conclusione della XI legislatura e dell'avvio della nuova.

Azione strategica 2.2.4 – Potenziamento della comunicazione istituzionale relativa all'attività legislativa regionale, alla generalità degli organi consiliari e degli Organi di garanzia

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Supporto informativo ai consiglieri regionali, in occasione dell'avvio della XII legislatura	Chiara Gregori	Servizio processo legislativo	Aggiornamento del Manuale del Consigliere*	Pubblicazione sul sito <i>Internet</i>	100
Rivisitazione dei contenuti del sito internet del Corecom (comunicazione e modulistica) per migliorarne la fruibilità e la partecipazione dell'utenza	Gianni Cortiula (fino al 03/06/2018) Alessandra Cammaroto (dal 04/06/2018)	Servizio Organi di garanzia	<i>Report</i> di attività	Giudizio del Segretario generale in una scala valutativa da 0 a 10	100
Predisposizione programma di comunicazione semestrale delle iniziative previste ed aggiornamento della documentazione presente nei siti degli Organi di garanzia	Maria Cristina Rosati	Posizione organizzativa supporto Organi di garanzia	2 <i>report</i> di comunicazione	Giudizio del Direttore di Servizio in una scala valutativa da 0 a 10	100

*data fine prevista dal Piano della Prestazione: 30/06/2018

Intervento	Supporto informativo ai consiglieri regionali, in occasione dell'avvio della XII legislatura
	<p>L'intervento consisteva nella redazione del "Manuale del Consigliere", con la pubblicazione sul sito <i>Internet</i> del Consiglio regionale entro il 30 giugno 2018, in modo da essere messo a disposizione dei consiglieri regionali in occasione dell'inizio della XII legislatura.</p> <p>Il suddetto Manuale costituisce una raccolta di fonti normative di rango primario e secondario, oltre che di alcuni provvedimenti amministrativi, relativi al funzionamento del Consiglio regionale e dei suoi organi, quale strumento di consultazione e lavoro per i Consiglieri regionali, ma anche per i dipendenti del Consiglio regionale e per gli operatori del settore. Viene redatto, pubblicato e stampato all'inizio di ciascuna legislatura e aggiornato periodicamente nella sua versione <i>on-line</i>.</p> <p>Dopo una prima riunione organizzativa, che si è svolta il 25 gennaio 2018, con la suddivisione delle diverse parti, i collaboratori associati all'intervento hanno curato la redazione del Manuale, ognuno per la parte di competenza, attraverso la ricerca documentale e il conseguente aggiornamento della normativa in materia.</p> <p>L'aggiornamento del Manuale si è concluso il 23 aprile 2018, data in cui è stata richiesta la pubblicazione sul sito e la stampa di 150 copie cartacee.</p> <p>Il Manuale è stato pubblicato il 22 maggio 2018, tra le risorse per i Consiglieri della XII legislatura, un'apposita sezione del sito creata in occasione del cambio di legislatura.</p>

Intervento	Rivisitazione dei contenuti del sito internet del Corecom (comunicazione e modulistica) per migliorarne la fruibilità e la partecipazione dell'utenza
	<p>La rivisitazione dei contenuti proposta ha avuto ad oggetto la modifica delle attuali pagine del sito <i>Internet</i> del Corecom FVG denominate "vigilanza e monitoraggio" (nella proposta formulata rinominate "vigilanza tv locali" e "vigilanza sondaggi"), "<i>par condicio</i>", "diritto di rettifica" e "controversie", così come dei moduli riservati alle segnalazioni dei cittadini/utenti.</p> <p>L'obiettivo perseguito nell'elaborazione delle proposte di modifica è stato quello di migliorare la fruibilità dei contenuti del sito e, contestualmente, ampliare la partecipazione dell'utenza.</p> <p>L'attività sottesa alla formulazione delle proposte di modifica si è sviluppata secondo due direttrici principali:</p>

- la semplificazione dei contenuti = la comunicazione della P.A. nei confronti dei cittadini deve essere chiara e comprensibile a tutti, ciò è ancor più rilevante per un Organo di garanzia che pone al centro della propria azione la tutela degli utenti (gli strumenti utilizzati per tale lavoro di semplificazione contenutistica sono gli stessi da tempo messi a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio, come contenuti nella “Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi”);
- la partecipazione dell'utenza = agevolare la conoscenza degli utenti in merito alle attività del Corecom, ingenera una maggior consapevolezza dei propri diritti; in tale ottica la predisposizione di modelli dedicati all'invio di segnalazioni, suddivisi per materia, possono rappresentare un efficace strumento ai fini del coinvolgimento e della sensibilizzazione dell'utenza.

Infine, la creazione di semplici *format* completi degli elementi essenziali utili a rendere procedibile una segnalazione consente, da un lato, di incrementare il numero di segnalazioni direttamente procedibili, dall'altro, di ridurre il numero delle segnalazioni lacunose o carenti di un elemento essenziale e, comunque, suscettibili di approfondimenti istruttori, quindi potenzialmente in grado di aggravare (se non addirittura vanificare) il lavoro della struttura.

Intervento	<i>Predisposizione programma di comunicazione semestrale delle iniziative previste ed aggiornamento della documentazione presente nei siti degli Organi di garanzia</i>
<p>L'intervento consiste nella presentazione di due <i>report</i> semestrali relativi al programma di comunicazione delle iniziative previste e realizzate dagli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale.</p> <p>Le comunicazioni riferite ad attività, percorsi e progetti realizzati o patrocinati dagli Organi di garanzia del Consiglio regionale sono state divulgate attraverso il sito <i>internet</i> del Consiglio Regionale e le pagine dedicate dei singoli Organi di garanzia, i <i>social</i> del Consiglio regionale (<i>facebook</i> e <i>twitter</i>) e le <i>e-mail</i> dirette ai diversi <i>target</i> di riferimento.</p> <p>Nei <i>report</i> semestrali sono state innanzitutto esplicitate le attività di ideazione e realizzazione delle pagine del sito del Collegio regionale di garanzia elettorale, di aggiornamento e revisione delle pagine del sito della Commissione regionale per la pari opportunità tra uomo e donna e di ideazione e realizzazione delle pagine del sito dell'Osservatorio regionale antimafia. Sono stati, inoltre, riportati in ordine cronologico i comunicati suddivisi per ciascun Organo di garanzia e l'attività di rassegna stampa di quotidiani a tiratura nazionale e locale sui temi di competenza del Garante regionale dei diritti della persona.</p> <p>I <i>report</i> sono stati trasmessi al Direttore del Servizio Organi di garanzia in data 28 giugno (quello relativo al primo semestre) e in data 20 dicembre 2018 (quello relativo al secondo semestre).</p>	

Azione strategica 2.2.6 – Sviluppo della comunicazione relativa al patrimonio informativo e ai servizi offerti dalla biblioteca del Consiglio regionale

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Implementazione del portale della Biblioteca e dei profili di <i>social media</i> della Biblioteca	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Numero di <i>post</i> sui profili <i>social</i> della Biblioteca	20	100
			Numero segnalazioni novità periodici sul portale	10	100

Intervento	Implementazione del portale della Biblioteca e dei profili di social media della Biblioteca
Per entrambi gli indicatori il <i>target</i> è stato raggiunto e superato: 100 <i>post</i> sui profili <i>social</i> della Biblioteca e 15 segnalazioni di novità sul portale.	

Azione strategica 2.2.7 – Diffusione della cultura istituzionale nel mondo della scuola e dell'università mediante progetti comuni realizzati presso il Consiglio regionale

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Attivazione di progetti di alternanza scuola- lavoro nella Biblioteca consiliare	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Numero di progetti	2	100

Incontri di confronto e informativi con gruppi di studenti delle scuole secondarie superiori del Friuli Venezia Giulia al fine di promuovere la conoscenza sulle tematiche dell'autonomismo e della specialità regionali	Giorgio Baiutti	Ufficio di Gabinetto	Promozione degli incontri e realizzazione delle iniziative espositive ed editoriali con le associazioni e gli organismi rappresentativi delle minoranze linguistiche regionali	4	100
--	-----------------	----------------------	--	---	-----

Intervento	<i>Attivazione di progetti di alternanza scuola-lavoro nella Biblioteca consiliare</i>
<p>Il <i>target</i> è stato raggiunto: nel corso del 2018 la Biblioteca ha avuto modo di attivare due esperienze di alternanza scuola-lavoro (una in gennaio e la seconda in settembre) con gli studenti del liceo delle scienze umane Carducci (8 studenti) e con il liceo artistico Nordio di Trieste (16 studenti).</p> <p>Gli studenti si sono impegnati per un totale di 30 ore e hanno avuto modo di apprendere concetti base riguardanti la gestione di una biblioteca nei suoi vari aspetti, come catalogare un libro utilizzando le regole internazionali di indicizzazione. Alcune sessioni sono state dedicate alla documentazione presente sul <i>web</i>: come riconoscere le fonti autorevoli, come selezionare informazioni pertinenti all'interno del "<i>mare magnum</i>" dei documenti proposti dai motori di ricerca.</p>	

Intervento	<i>Incontri di confronto e informativi con gruppi di studenti delle scuole secondarie superiori del Friuli Venezia Giulia al fine di promuovere la conoscenza sulle tematiche dell'autonomismo e della specialità regionali</i>
<p>Uno degli obiettivi centrali dell'attività di divulgazione delle conoscenze sulla storia della regione è rappresentata dalle radici e dai valori che stanno alla base dell'autonomia e della specialità del Friuli Venezia Giulia. L'ufficio di Gabinetto ha promosso una serie di iniziative ed eventi, anche a carattere espositivo, rivolti alla popolazione scolastica e alle comunità locali, in collaborazione con l'Arlef e la Società Filologica</p>	

Friulana.

Particolare attenzione è stata data agli Istituti comprensivi, assicurando la fornitura del volume “Statuto FVG e Costituzione” che, in forma di una ricerca approfondita e rimandi bibliografici, è stata divulgata alle Scuole superiori della nostra regione e ai neo-diciottenni.

Azione di miglioramento 2.2.8 –Ottimizzazione delle attività relative alla redazione e diffusione del rapporto sulla legislazione

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Ottimizzazione dell'attività di coordinamento e di elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzata alla riduzione dei tempi di pubblicazione del Rapporto sulla legislazione	Chiara Gregori	Servizio processo legislativo	Redazione del Rapporto e sua presentazione al Coordinatore d'Area	Entro il 31/07/2018	100

Intervento	Ottimizzazione dell'attività di coordinamento e di elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzata alla riduzione dei tempi di pubblicazione del Rapporto sulla legislazione
<p>Il Rapporto sulla legislazione viene redatto annualmente dagli uffici del Consiglio regionale e approvato dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, con l'obiettivo di monitorare e di dare conto della produzione legislativa e delle altre attività consiliari. In particolare il documento dà evidenza, da un lato, dei risultati della produzione legislativa in termini di qualità delle leggi e di loro efficacia ai fini della semplificazione e del riordino della legislazione, e dall'altro dei risultati ottenuti nella gestione del rapporto dialettico con l'esecutivo, con riferimento alle attività svolte nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo.</p> <p>Dopo una prima riunione organizzativa, che si è svolta il 22 gennaio 2018, i collaboratori associati all'intervento hanno curato la raccolta dei dati e delle informazioni, la loro verifica, l'aggiornamento dei testi e la redazione della nota di sintesi.</p> <p>Il Rapporto è stato trasmesso al Vice Segretario generale Coordinatore dell'Area giuridico-legislativa con <i>e-mail</i> del 24 maggio 2018.</p> <p>Come previsto dal Regolamento interno del Consiglio regionale, il Rapporto è stato poi esaminato e approvato dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione nella seduta del 31 luglio 2018 e presentato in Aula in data 1° ottobre 2018; il Rapporto è stato quindi</p>	

pubblicato sul sito *internet* del Consiglio regionale.

Si segnala che la tempistica si è notevolmente ridotta rispetto agli anni precedenti, in cui il Rapporto veniva reso disponibile nella seconda metà dell'anno successivo a quello di riferimento (a titolo di esempio il Rapporto per il 2016 è stato ultimato a fine 2017 e approvato dal Comitato il 12 febbraio 2018).

Linea strategica 3 – Supporto all'attività legislativa, di indirizzo e controllo e di partecipazione ai processi normativi statali ed europei

Obiettivo strategico 3.1 - Rafforzamento del ruolo del Consiglio regionale nei processi di riforma istituzionale e di tutela della specialità

Azione strategica 3.1.1 – Predisposizione di documenti, dossier, note informative e studi preparatori per la revisione statutaria con analisi della dottrina, dei contributi delle formazioni sociali e delle possibili opzioni normative

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Monitoraggio della legislazione, dottrina, giurisprudenza, dell'attività della Commissione paritetica, delle altre Assemblee regionali sui temi del regionalismo e della specialità	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Presentazione di un report al Segretario generale	Sì	100

Intervento	Monitoraggio della legislazione, dottrina, giurisprudenza, dell'attività della Commissione paritetica, delle altre Assemblee regionali sui temi del regionalismo e della specialità
<p>Il report, tempestivamente presentato al Segretario generale, descrive puntualmente l'attività di monitoraggio svolta durante il corso del 2018, documentabile attraverso e-mail informative e raccolte documentali pubblicate nella <i>intranet</i> consiliare.</p> <p>L'attività di monitoraggio si è svolta nei seguenti cinque ambiti.</p> <p>1) Monitoraggio della giurisprudenza della Corte costituzionale in merito al contenzioso costituzionale della Regione FVG, articolato in: giudizi su leggi regionali impugnate dal governo; giudizi in via principale contro leggi stato su ricorso FVG; giudizi in via incidentale su LR FVG; giudizi per conflitto tra Stato e Regione. I processi davanti alla Corte vengono monitorati e gli atti principali (ricorsi e ordinanze, memorie, decisioni della Corte) vengono segnalati ai Consiglieri, ai Gruppi e agli Uffici del Consiglio regionale.</p> <p>2) Monitoraggio sull'attività della Commissione paritetica durante il 2018, sui decreti legislativi relativi a norme di attuazione statutaria e sugli</p>	

atti di indirizzo del Consiglio.

3) Monitoraggio dei processi di riforma degli statuti delle altre autonomie speciali.

4) Monitoraggio dei processi di attuazione del regionalismo differenziato ex articolo 116, comma 3, della Costituzione: cronologia dei processi relativi alle Regioni Emilia – Romagna, Lombardia e Veneto; raccolta dei documenti redatti dalle Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e della Province autonome e Conferenza delle Regioni e dalla Commissione bicamerale per le questioni regionali; predisposizione di due *dossier* in occasione dell'incontro di Udine con una delegazione di Consiglieri regionali della Lombardia.

5) Approfondimenti giuridici sulle tematiche del regionalismo: redazione della nota n. 61/XII - ottobre 2018 "L'autonomia finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia: la specialità del sistema statuario di compartecipazione ai tributi erariali e gli obblighi di solidarietà fiscale e di equilibrio di bilancio alla luce delle recenti riforme."; commenti sulle sentenze 101 e 103 del 2018, in tema di autonomia finanziaria della Regione; rassegne bibliografiche sul dibattito scientifico sui temi del regionalismo e della specialità.

Obiettivo strategico 3.2 – Accrescere il ruolo del Consiglio regionale nei rapporti con le istituzioni e organismi dell'Unione europea

Azione strategica 3.2.1 – *Supportare i consiglieri membri del Comitato delle Regioni nella funzione di rappresentanza degli interessi del territorio a livello europeo*

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Supporto agli organi consiliari nell'esame del Programma di lavoro della Commissione UE e nell'attività di controllo di sussidiarietà e di partecipazione al dialogo politico con il Comitato delle Regioni e le istituzioni europee, in raccordo con la Giunta regionale	Dora Lo Giudice	Posizione organizzativa normativa e affari europei	Numero di bozze di risoluzione, note informative, dossier e altri documenti di lavoro predisposti a supporto dei lavori delle Commissioni	10	100

Intervento	Supporto agli organi consiliari nell'esame del Programma di lavoro della Commissione UE e nell'attività di controllo di sussidiarietà e di partecipazione al dialogo politico con il Comitato delle Regioni e le istituzioni europee, in raccordo con la Giunta regionale
	<p>Nel 2018 sono stati predisposti i seguenti 14 documenti di lavoro a supporto dei lavori delle Commissioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contributo del CR contenente osservazioni e proposte per la <i>Task force</i> sulla sussidiarietà - riunione del 15 marzo 2018; 2. relazione "Rapporti tra diritto dell'Unione europea e ordinamento regionale - la partecipazione alla fase ascendente di formazione del diritto dell'Unione europea ed al dialogo politico con le istituzioni europee e nazionali"; 3. relazione "Autorità regionali e locali, <i>policy-maker</i> della sostenibilità"; 4. relazione "<i>Background FYROM</i> – ex-Repubblica di Macedonia: predisposizione <i>dossier</i> per visita Ministero esteri della Macedonia"; 5. osservazioni sulla Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'azione dell'Unione a seguito della sua adesione all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche COM(2018) 365 <i>final</i> del 27.7.2018 2018 – <i>dossier</i> e quadro di raffronto; 6. relazioni sul parere per l'allargamento ai Balcani occidentali e alla Turchia per intervento del consigliere Iacop al JCC di Skopje, al JCC Serbia e al JCC Montenegro e presso l'Europarlamento a Bruxelles; 7. <i>dossier</i> sulla Cooperazione territoriale europea e progetti del FVG con la Croazia per incontro vice presidente a Varazdin; 8. <i>report</i> "Selezione iniziative del programma di lavoro della CE 2019 (IT-EN)"; 9. <i>dossier</i> sulla proposta di Regolamento della Commissione europea sul TEN-T COM (2018) 277 <i>final</i>; 10. predisposizione della bozza di risoluzione consiliare in esito ai lavori della IV commissione sulla Proposta della COM (2018) 277 <i>final</i>, con redazione e traduzione in inglese del documento finale; 11. Nicosia Initiative in Friuli Venezia Giulia: relazione in Italiano e inglese; 12. relazione sugli Obiettivi per il futuro sostenibile dell'Europa - <i>Delivering Sustainable Development Goals at regional and local level</i> (IT e EN); 13. <i>report</i> sulla costituzione e funzionamento del Consiglio d'Europa; 14. relazione per la 46° riunione della Conferenza permanente delle città e dei comuni – Belgrado 27 novembre 2018.

Azione di miglioramento 3.2.3 – Migliorare il supporto nell'esame del programma di lavoro della Commissione UE e dei documenti programmatici del Governo nell'ambito della Sessione europea e nella attività di controllo di sussidiarietà e di partecipazione al dialogo politico con le istituzioni europee, in raccordo con la Giunta regionale

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Progettazione, in collaborazione con gli uffici della Giunta, di una rete di referenti per la fase ascendente all'interno dell'organigramma regionale	Dora Lo Giudice	Posizione organizzativa normativa e affari europei	Presentazione al Coordinatore dell'Area di uno studio sulla fattibilità organizzativa del progetto e degli esiti del confronto con gli uffici della Giunta	Entro il 31/10/2018	100
Preparazione tecnica di una giornata di studio per approfondire la fattibilità, nel quadro del piano d'azione UE per la riduzione delle emissioni in atmosfera e acustiche dovute al traffico marittimo, di un progetto pilota per il Porto di Trieste	Dora Lo Giudice	Posizione organizzativa normativa e affari europei	Presentazione al dirigente di un dettagliato programma dei lavori e dei contenuti tecnici della giornata di studio	Entro il 28/02/2018	100

Intervento	<i>Progettazione, in collaborazione con gli uffici della Giunta, di una rete di referenti per la fase ascendente all'interno dell'organigramma regionale</i>
La partecipazione delle Assemblee legislative regionali alla formazione del diritto europeo (c.d. "fase ascendente"), prevista dal II° Protocollo allegato al Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ha luogo per il tramite di un processo chiamato "early warning system", in base al quale i Parlamenti nazionali vengono consultati sui progetti di atti legislativi dell'UE, dopo aver consultato all'occorrenza i parlamenti regionali con poteri legislativi.	

La legge 234/2012 (*"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"*) nel disciplinare le modalità di attuazione di tale partecipazione, assegna alle Regioni un termine di 30 giorni, dal ricevimento degli atti dell'UE da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Conferenza delle Regioni e della Conferenza dei Presidenti dei CR, entro il quale far pervenire le proprie osservazioni alle Camere del Parlamento nazionale. Il Consiglio regionale nella recente esperienza ha garantito la partecipazione secondo le modalità previste dal proprio regolamento interno, consultando, ogniqualvolta vi fossero questioni di interesse regionale, l'Assessore di riferimento, invitato a partecipare al dibattito nella competente Commissione consiliare e facendo sintesi delle posizioni di Consiglio e Giunta regionale in un'apposita risoluzione finale.

Per garantire che tale processo sia avviato e condotto con sistematicità rispetto alle proposte legislative della Commissione europea ed allo scopo di garantire il necessario raccordo tra la Giunta e il Consiglio regionale, a partire dalla fase istruttoria, si è reso necessario costituire una "rete di referenti" presso le Direzioni regionali competenti, al fine di attivare un circuito informativo e decisionale finalizzato a consentire alla Regione di rappresentare, nelle pertinenti sedi nazionali ed europee, la propria posizione su temi di interesse, secondo quanto previsto dalla legge 234/2012, nonché dalla legge regionale "statutaria" 17/2007.

Il circuito informativo e decisionale prende avvio con la pubblicazione del Programma di lavoro con il quale la Commissione europea fissa le priorità per l'anno successivo. Successivamente, e con cadenza settimanale, lo Stato trasmette alle Regioni e Province autonome, per il tramite della relativa Conferenza, l'elenco dei progetti di atti dell'Unione europea, di atti preordinati alla formulazione degli stessi e delle loro modificazioni che riguardano materie di competenza regionale. Dette comunicazioni sono gestite, per l'Amministrazione regionale, dal Servizio per la cooperazione territoriale europea e aiuti di Stato (CTE). Analogamente il Consiglio regionale riceve dalla Presidenza del Consiglio per il tramite della Conferenza dei Presidenti dei CR le segnalazioni degli atti UE che possono presentare dei profili di interesse regionale.

Il Servizio CTE della Giunta regionale e la Segreteria generale del Consiglio regionale hanno concordato che il Servizio consiliare studi e Assemblea, per il tramite della P.O. normativa e affari europei, valuti la segnalazione degli atti di competenza regionale, sulla base della comunicazione ricevuta e si confronti con il Servizio CTE.

Al fine di fornire informazioni operative ed assicurare un efficace funzionamento del predetto processo, sulla base delle proposte progettuali avanzate dal Consiglio regionale, nel mese di ottobre 2018 è stata costituita per la fase ascendente una rete di referenti del Consiglio regionale e delle competenti Direzioni della Giunta regionale operanti a diretto contatto secondo un protocollo comune, frutto di un elaborato "flusso operativo" proposto dal Consiglio medesimo nei mesi precedenti.

Intervento	Preparazione tecnica di una giornata di studio per approfondire la fattibilità, nel quadro del piano d'azione UE per la riduzione delle emissioni in atmosfera e acustiche dovute al traffico marittimo, di un progetto pilota per il Porto di Trieste
<p>La fase di preparazione della giornata di studio si è svolta entro il mese di febbraio 2018.</p> <p>In data 9 marzo 2018, presso la sede del Consiglio regionale (nella sala Tessitori del palazzo di piazza Oberdan 5, Trieste), si è tenuta la giornata di studio intitolata “SOLUZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA ED AMBIENTALE DELLE AREE PORTUALI - AZIONE PILOTA PER IL PORTO DI TRIESTE”.</p> <p>La giornata di studio è stata strutturata come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione ai lavori da parte delle competenti autorità regionali. 2. Dati scientifici sull'inquinamento ambientale e prescrizioni per la sostenibilità nelle aree portuali: “Impatti del porto e delle navi sull'inquinamento atmosferico nella città di Trieste” a cura del Direttore generale dell'Agenzia Regionale della Protezione Ambientale (ARPA); “Efficientamento funzionale, energetico e ambientale”, a cura del Consiglio superiore dei Lavori pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; La sostenibilità del traffico marittimo”, a cura di esperti nel settore del traffico marittimo e membri di AIOM Agenzia italiana operatori marittimi. 3. Soluzioni ambientali: “Cold Ironing nelle aree mediterranee: opportunità e prospettive” a cura della Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche ANIE; “Spegnere i generatori di bordo quando si è in porto; quali implicazioni?” a cura di esperti dell'Associazione italiana operatori marittimi – AIOM; 4. Il punto di vista degli armatori: obbligo o opportunità?: “Trieste e Turchia: autostrade del mare: la situazione e le previsioni di sviluppo nei traffici navali e dei terminal” a cura di operatori privati, Europa <i>Multipurpose terminals</i>, AD <i>Samer seaports & terminals</i> (Un Roro Company). 5. Progetto pilota per il porto di Trieste: studio e ricerca per l'implementazione del <i>cold ironing</i> a cura dell'Università di Trieste. 6. <i>Best practices</i> e incentivi alla sostenibilità, a cura del vice capo Unità <i>Transport Investment</i>, DG MOVE - “Conventional calls” CEF e <i>Call for Blending</i> – EFSI 2016 e Fondi ESI e <i>Blending</i> con EFSI – Commissione Europea, in videoconferenza dalla sede di Bruxelles della Regione FVG: “Opportunità per il <i>cold ironing</i> nei programmi della Commissione europea”; “Politica di sviluppo sostenibile del porto di Trieste” a cura del Segretario generale dell'Autorità di sistema portuale. 	

Obiettivo strategico 03.04 – Miglioramento della qualità della legislazione

Azione strategica 3.4.1 - Studio e predisposizione di ipotesi di manutenzione delle leggi regionali in materia di nomine e in materia di incompatibilità e ineleggibilità

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Studio e predisposizione, in raccordo con i competenti uffici dell'Amministrazione regionale, di ipotesi di manutenzione della legge regionale in materia di nomine	Sebastiana Roccaro	Posizione organizzativa assistenza tecnico – organizzativa alle attività dell'Assemblea	Presentazione al dirigente di una bozza di progetto di legge corredata da relazione illustrativa in materia di nomine di competenza regionale	Entro il 31/10/2018	100

Intervento	<i>Studio e predisposizione, in raccordo con i competenti uffici dell'Amministrazione regionale, di ipotesi di manutenzione della legge regionale in materia di nomine</i>
<p>La legge regionale 75/1978 ("Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici") risulta datata e non conforme alla disciplina nazionale, quindi è stato avviato un lavoro di studio e di modifica della stessa: più precisamente, sono state esaminate le normative nazionali e regionali in materia di nomine, anche avvalendosi di un quadro di raffronto tra le legislazioni di alcune Regioni italiane.</p> <p>È stata quindi predisposta una proposta di legge, oggetto di confronto con i colleghi della Ragioneria generale competenti in materia di società partecipate della Regione; dall'incontro sono emerse criticità, suggerimenti e proposte, che sono state recepite nella bozza definitiva di modifica della predetta legge regionale.</p> <p>Non è stato invece possibile un confronto, seppure richiesto, con i colleghi dell'ufficio anticorruzione dell'Amministrazione regionale e del Segretariato generale. Tuttavia, per le modifiche della legge regionale sono state prese in considerazione le linee guida regionali emanate dal Responsabile anticorruzione della Regione per la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni della L. 190/2012 alle nomine di</p>	

competenza regionale.

La bozza di progetto di legge regionale in materia di nomine è stata trasmessa al Direttore di Servizio con e-mail del 31/10/2018.

Azione strategica 3.4.2 – Rafforzamento dell'attività di verifica preventiva dei progetti di legge, con particolare riferimento alla relazione tecnico finanziaria e agli aiuti di stato

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Verifica delle schede normative e tecnico – finanziarie per garantire la copertura delle leggi regionali	Chiara Gregori	Servizio processo legislativo	Monitoraggio delle schede TFR presentate nel corso del 2018, con riferimento ai progetti di legge calendarizzati in Commissione	Presentazione di una relazione di verifica al Coordinatore d'Area	100
Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della I Commissione	Marco Mattioni	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione	Monitoraggio della presenza di aiuti di Stato nei progetti di legge calendarizzati in I Commissione e verifica delle schede presentate	Presentazione di un <i>report</i> sul monitoraggio effettuato al Direttore di Servizio	100
Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della II Commissione	Luisa Geromet	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo	Monitoraggio della presenza di aiuti di Stato nei progetti di legge calendarizzati in II Commissione e	Presentazione di un <i>report</i> sul monitoraggio effettuato al	100

		negli ambiti della II Commissione	verifica delle schede presentate	Direttore di Servizio	
Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della III Commissione	Mauro Negro	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione	Monitoraggio della presenza di aiuti di Stato nei progetti di legge calendarizzati in III Commissione e verifica delle schede presentate	Presentazione di un <i>report</i> sul monitoraggio effettuato al Direttore di Servizio	100
Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della IV Commissione	Barbara Sepuca	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione	Monitoraggio della presenza di aiuti di Stato nei progetti di legge calendarizzati in IV Commissione e verifica delle schede presentate	Presentazione di un <i>report</i> sul monitoraggio effettuato al Direttore di Servizio	100
Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della V Commissione	Anna Leone	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione	Monitoraggio della presenza di aiuti di Stato nei progetti di legge calendarizzati in V Commissione e verifica delle schede presentate	Presentazione di un <i>report</i> sul monitoraggio effettuato al Direttore di Servizio	100
Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della VI Commissione	Daniele Scano	Posizione organizzativa Supporto al	Monitoraggio della presenza di aiuti di Stato nei progetti di	Presentazione di un <i>report</i> sul	100

		processo legislativo negli ambiti della VI Commissione	legge calendarizzati in VI Commissione e verifica delle schede presentate	monitoraggio effettuato al Direttore di Servizio	
--	--	--	---	--	--

Intervento	<i>Verifica delle schede normative e tecnico – finanziarie per garantire la copertura delle leggi regionali</i>
<p>L'intervento aveva ad oggetto il monitoraggio delle schede normative e tecnico-finanziarie presentate nel corso del 2018 con riferimento ai progetti di legge calendarizzati in Commissione.</p> <p>Dopo una prima riunione organizzativa, che si è svolta il 23 gennaio 2018, le attività svolte sono state le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analisi del progetto di legge depositato come presupposto ai fini della valutazione dell'impatto dal punto di vista finanziario – contabile; 2. verifica dell'esistenza delle schede di RTF per ciascuna disposizione normativa o per gruppi di disposizioni normative fra loro correlate, in quanto per esempio riferite ad un unico intervento; verifica dell'attestazione dell'assenza di oneri per il bilancio regionale oppure, in caso di maggiori spese previste, della quantificazione delle risorse necessarie per farvi fronte e specificandone anche l'anno o gli anni in cui vengono imputate; 3. in caso di assenza di schede RTF o di carenze delle medesime è stata inoltrata una richiesta di integrazione alla direzione centrale delle Finanze (in caso di disegno di legge presentato dalla Giunta regionale) oppure all'estensore della proposta di legge direttamente ovvero tramite segnalazione ai segretari della competente Commissione consigliare; 4. la verifica relativa alle RTF è stata svolta anche riguardo agli emendamenti presentati dalla Giunta regionale o dai Consiglieri nelle successive fasi dell'iter legislativo: in Commissione e in Aula. <p>Per sintetizzare l'attività svolta sono state redatte tabelle suddivise per ciascun PDL nelle varie fasi dell'iter legislativo: presentazione, approvazione in Commissione ed infine approvazione in Aula.</p> <p>La relazione finale di verifica contenente la descrizione delle attività svolte e delle criticità riscontrate, è stata inviata al Vice Segretario generale Coordinatore dell'Area giuridico-legislativa il 21 dicembre 2018.</p>	

Intervento	<i>Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della I Commissione</i>
<p>Si tratta di un obiettivo volto al rafforzamento dell'attività di verifica preventiva dei progetti di legge.</p> <p>Sono stati verificati tutti i provvedimenti che la I Commissione ha esaminato nel 2018 e cioè 11 progetti di legge regionale (due stralci sono stati esaminati congiuntamente e confluiti nella medesima legge regionale) e 1 progetto di legge nazionale.</p> <p>Per ciascun progetto di legge si è accertata la presenza di norme sensibili alla normativa sugli aiuti di Stato, nonché, in caso di norme sensibili, si è provveduto a controllare il deposito della pertinente scheda ADS e, se mancante, alla sua richiesta.</p> <p>Nel dettaglio, tra i provvedimenti controllati ed esaminati dalla I Commissione nel 2018, quattro contenevano norme sugli aiuti di stato.</p>	

Intervento	<i>Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della II Commissione</i>
<p>Nel corso del 2018 è stato effettuato il monitoraggio della presenza di aiuti di Stato nei progetti di legge calendarizzati in II Commissione (nello specifico, 3 progetti di legge dei quali 2 al termine dell'XI legislatura e 1 nella XII): sono stati effettuati il monitoraggio della presenza di aiuti di Stato e la verifica delle schede presentate; analoghe verifiche sono state effettuate con riferimento agli emendamenti presentati per l'esame in Aula.</p> <p>Il report relativo all'attività svolta è stato inviato alla dirigente del Servizio processo legislativo con e-mail del 24 dicembre 2018.</p>	

Intervento	<i>Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della III Commissione</i>
<p>Nel corso del 2018 la III Commissione ha esaminato due progetti di legge (dei quali uno nel corso della XI legislatura e l'altro nella XII legislatura): nell'ambito dell'attività istruttoria riferita ai medesimi sono stati effettuati il monitoraggio della presenza di aiuti di Stato e la verifica delle schede presentate. Analoghe verifiche sono state effettuate con riferimento agli emendamenti presentati per l'esame in Aula.</p>	

Il report al Direttore di Servizio è stato presentato il 27 dicembre 2018.

Intervento	<i>Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della IV Commissione</i>
<p>Nel corso del 2018 la IV Commissione ha esaminato 4 progetti di legge (di cui 3 nella XI legislatura ed 1 nella XII legislatura). Per ciascun progetto di legge è stata predisposta la relativa scheda istruttoria nella quale sono state evidenziate eventuali criticità correlate alle coperture finanziarie e alla disciplina sugli aiuti di Stato. Gli emendamenti di Commissione ed Aula sono stati oggetto di analoga verifica.</p> <p>Nel rispetto dei termini si è provveduto ad acquisire le schede sugli aiuti di Stato nonché le relazioni tecnico finanziarie ove necessarie.</p> <p>Il report relativo all'attività svolta è stato trasmesso al Direttore di Servizio con e-mail del 24 dicembre 2018.</p>	

Intervento	<i>Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della V Commissione</i>
<p>Il monitoraggio della presenza di aiuti di Stato e la verifica delle schede presentate sono stati effettuati nell'ambito dell'attività istruttoria svolta nel 2018 dalla V Commissione sui progetti di legge di sua competenza che in totale sono stati 8, 3 dei quali al termine dell'XI legislatura e 5 nella XII, nonché sui relativi emendamenti.</p> <p>Il monitoraggio della presenza di aiuti di Stato e la verifica delle schede presentate sono stati effettuati anche nell'ambito dell'attività istruttoria svolta dalla V Commissione sugli articoli di propria competenza relativi ad altri progetti di legge assegnati ad altre Commissioni consiliari (legge omnibus e leggi finanziarie e di bilancio).</p>	

Intervento	<i>Verifica della sussistenza degli aiuti di Stato nei progetti di legge di competenza della VI Commissione</i>
<p>Nel corso del 2018 la VI Commissione ha esaminato 2 progetti di legge, entrambi nella XI legislatura.</p> <p>Per ciascun progetto di legge è stata predisposta la relativa scheda istruttoria nella quale sono state evidenziate eventuali criticità correlate</p>	

alla disciplina sugli aiuti di Stato. Gli emendamenti di Commissione ed Aula sono stati oggetto di analoga verifica. Nel rispetto dei termini si è provveduto ad acquisire le schede sugli aiuti di Stato ove necessarie. Con riferimento alla Pdl n.250 <<Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale>> le schede sugli aiuti di stato sono state redatte a cura del Servizio processo legislativo.

Il report relativo all'attività svolta è stato inviato al Direttore del Servizio con e-mail del 24 dicembre 2018.

Azione di miglioramento 3.4.5 – Supporto informativo ai consiglieri regionali sulle materie di competenza regionale

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della I Commissione)	Marco Mattioni	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione	Predisposizione di una scheda informativa sintetica sulle principali materie di competenza della I Commissione e sulla relativa normativa di riferimento*	Presentazione della scheda informativa al Direttore di Servizio	100
Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della II Commissione)	Luisa Geromet	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della II Commissione	Predisposizione di una scheda informativa sintetica sulle principali materie di competenza della II Commissione e sulla relativa normativa di riferimento*	Presentazione della scheda informativa al Direttore di Servizio	100
Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in	Mauro Negro	Posizione organizzativa Supporto al	Predisposizione di una scheda informativa sintetica sulle principali	Presentazione della scheda informativa al	100

occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della III Commissione)		processo legislativo negli ambiti della III Commissione	materie di competenza della III Commissione e sulla relativa normativa di riferimento*	Direttore di Servizio	
Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della IV Commissione)	Barbara Sepuca	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione	Predisposizione di una scheda informativa sintetica sulle principali materie di competenza della IV Commissione e sulla relativa normativa di riferimento*	Presentazione della scheda informativa al Direttore di Servizio	100
Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della V Commissione)	Anna Leone	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione	Predisposizione di una scheda informativa sintetica sulle principali materie di competenza della V Commissione e sulla relativa normativa di riferimento*	Presentazione della scheda informativa al Direttore di Servizio	100
Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della VI Commissione)	Daniele Scano	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione	Predisposizione di una scheda informativa sintetica sulle principali materie di competenza della VI Commissione e sulla relativa normativa di riferimento*	Presentazione della scheda informativa al Direttore di Servizio	100

*data fine prevista dal Piano della Prestazione: 15/07/2018

Intervento	<i>Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della I Commissione)</i>
<p>È stata predisposta una scheda informativa contenente una sintetica, seppur esaustiva, illustrazione delle principali materie di competenza della I Commissione, con la pertinente indicazione statutaria della competenza regionale; per ogni singola materia è stata inoltre evidenziata la principale normativa regionale di riferimento. La scheda è stata redatta con l'intento di fornire ai Consiglieri regionali interessati uno strumento utile di conoscenza al fine di esercitare un'attività legislativa più consapevole.</p> <p>Nella scheda, tra le materie di competenza della I Commissione, si è ritenuto di approfondire le seguenti: bilancio e finanze; demanio e patrimonio; personale degli enti del comparto unico regionale; società a partecipazione regionale; sistemi informativi; libro fondiario.</p> <p>La scheda informativa è stata trasmessa al Direttore di Servizio con e-mail del 19 giugno 2018.</p> <p>La scheda informativa è stata inoltre consegnata ai componenti l'Ufficio di Presidenza della I Commissione in data 28 giugno 2018.</p>	

Intervento	<i>Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della II Commissione)</i>
<p>È stata predisposta una scheda informativa sintetica sulle principali materie di competenza della Commissione e sulla relativa normativa di riferimento. Le materie affrontate sono: agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio, turismo, fiere e mercati, sostegno all'innovazione, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione.</p> <p>La scheda informativa è stata trasmessa ai componenti della II Commissione in data 18 luglio 2018; dell'invio è stato informato il Direttore del Servizio.</p>	

Intervento	<i>Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della III Commissione)</i>
<p>È stata predisposta una scheda informativa sintetica sulle principali materie di competenza della Commissione e sulla relativa normativa di riferimento. Le materie affrontate sono la tutela della salute e i servizi sociali.</p> <p>La scheda informativa è stata trasmessa al Direttore di Servizio con e-mail dell'8 giugno 2018.</p>	

La scheda informativa è stata inoltre trasmessa ai componenti della III Commissione in data 16 luglio 2018.

Intervento	<i>Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della IV Commissione)</i>
<p>È stato predisposto un <i>dossier</i>, trasmesso ai Consiglieri e pubblicato sul sito <i>internet</i> del Consiglio regionale, nel quale, con riferimento alle principali materie di competenza della Commissione, è stato esaminato il tipo di potestà legislativa spettante alla Regione ed è stata proposta una ricognizione e descrizione sintetica della principale normativa regionale di riferimento. Le materie ritenute di preminente interesse ed affrontate nel <i>dossier</i> sono: lavori pubblici, edilizia e pianificazione territoriale, trasporti, energia, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio e cave.</p> <p>La scheda informativa è stata trasmessa al Direttore di Servizio con <i>e-mail</i> dell'11 maggio 2018.</p>	

Intervento	<i>Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della V Commissione)</i>
<p>È stata predisposta una scheda informativa sintetica sulle principali materie di competenza della Commissione e sulla relativa normativa di riferimento. L'elaborato è suddiviso nei seguenti ambiti materiali: affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni regionali, referendum, autonomie locali, beni e attività culturali, minoranze linguistiche e valorizzazione dialetti.</p> <p>La scheda informativa è stata inviata al Direttore del Servizio con <i>e-mail</i> del 15 giugno 2018.</p>	

Intervento	<i>Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in ordine all'evoluzione della legislazione vigente in occasione dell'avvio della XII legislatura (con riferimento alle materie di competenza della VI Commissione)</i>
<p>È stata predisposta una scheda informativa sintetica sulle principali materie di competenza della Commissione e sulla relativa normativa di riferimento. L'elaborato è suddiviso nei seguenti ambiti materiali: educazione, istruzione e Università; formazione professionale; politiche giovanili; ricerca scientifica e tecnologica; volontariato e associazionismo; cooperazione allo sviluppo; immigrazione)</p> <p>La scheda informativa è stata inviata al Direttore del Servizio con <i>e-mail</i> del 13 luglio 2018.</p>	

Linea strategica 5 – Informatizzazione e dematerializzazione

Obiettivo strategico 5.1 – Informatizzazione dell'attività consiliare

Azione strategica 5.1.1 - Sviluppo ed incremento dei sistemi gestionali degli uffici consiliari al fine della dematerializzazione delle attività, con particolare riferimento ai lavori d'Aula e delle Commissioni

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Sviluppo dell'informatizzazione dei processi di gestione degli atti consiliari	Sebastiana Roccaro	Posizione organizzativa assistenza tecnico – organizzativa alle attività dell'Assemblea	Progetto esecutivo sull'informatizzazione dei processi consiliari di gestione degli atti consiliari*	Presentazione al direttore del Servizio di una relazione sul progetto esecutivo per l'informatizzazione di due processi consiliari*	100
Analisi della situazione di tutte le proposte e gli sviluppi informatici in essere al fine di verificarne la coerenza con le indicazioni strategiche, le esigenze operative, le indicazioni AGID, nonché di impegnare opportunamente le poste previste a bilancio.	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Presentazione al Segretario generale di una relazione illustrativa dei progetti da avviare in coerenza con le esigenze degli uffici consiliari	Entro il 30/06/2018	100
			Proposta operativa sullo sviluppo di	Impegno di spesa per almeno una	100

			alcune iniziative progettuali sulla base delle direttive del Segretario generale**	iniziativa	
Analisi del processo e sviluppo di una applicazione per l'informatizzazione del processo di rilevazione delle assenze dei consiglieri ai fini del trattamento economico	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Presentazione al Segretario generale di report sullo stato di avanzamento del progetto	Sì	100
Rinnovo e fornitura strumentazione ICT ai consiglieri regionali e agli uffici consiliari in occasione del passaggio alla nuova legislatura	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Completamento delle procedure di competenza del Servizio inerenti le nuove forniture	Entro il 30/06/2018	100

*Indicatore di risultato ("Numero processi informatizzati") e target ("2") così sostituiti con delibera UP n. 27 del 26/07/2018

**data fine prevista dal Piano della Prestazione: 15/07/2018

Intervento	Sviluppo dell'informatizzazione dei processi di gestione degli atti consiliari
<p>Nell'ambito del processo di dematerializzazione che sta interessando da alcuni anni il Consiglio regionale, l'Insiel s.p.a. ha predisposto un piano di attività per la revisione/integrazione dei sistemi di gestione dei procedimenti afferenti gli atti di sindacato ispettivo e le mozioni, con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la dematerializzazione dei documenti prodotti; – la semplificazione dei processi in uso; – la razionalizzazione delle banche dati esistenti. <p>Il personale della P.O. Assemblea è stato pertanto coinvolto in numerosi incontri per l'analisi dei procedimenti consiliari, mediante interviste</p>	

con i tecnici dell'Insiel sia per acquisire le informazioni sulla prassi consolidata sia nella costruzione di nuovi processi informatizzati più snelli.

Il piano di attività proposto ha dato, in seguito, vita ad un progetto esecutivo per la dematerializzazione e l'informatizzazione dei procedimenti relativi agli atti di sindacato ispettivo e alle mozioni che è stato presentato dall'Insiel al Consiglio regionale a fine anno 2018.

Nella progettazione esecutiva sono state introdotte tre principali innovazioni:

- a) il cruscotto a disposizione dei consiglieri, dei gruppi e degli uffici per la gestione delle procedure e degli atti;
- b) l'agenda digitale visibile a tutti gli utenti con l'evidenza degli atti e delle informazioni di interesse in ambito consiliare;
- c) un sistema di *alert* che consentirà di segnalare ai vari utenti lo stato degli atti o delle procedure, in sostituzione di comunicazioni mediante mail.

Intervento	<i>Analisi della situazione di tutte le proposte e gli sviluppi informatici in essere al fine di verificarne la coerenza con le indicazioni strategiche, le esigenze operative, le indicazioni AGID, nonché di impegnare opportunamente le poste previste a bilancio</i>
	<p>L'analisi è necessaria per fare il punto su tutte le situazioni in essere relativamente ad iniziative di sviluppo informatico in modo da poter procedere in modo coordinato con la fase di informatizzazione delle attività.</p> <p>Sintesi progetti/sviluppi:</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>Deliberazioni dell'ufficio di presidenza</u> - nel mese di giugno 2018 è stato affidato l'incarico ad Insiel spa per lo sviluppo di ulteriori funzioni. In merito ai sistemi gestionali, intesi come applicativi accessibili dall'apposito pannello <i>intranet</i> personalizzabile, è stata presentata una proposta progettuale per l'aggiornamento dei gestionali suddivisa in tre fasi: oscuramento dei gestionali tecnologicamente obsoleti, utilizzo di un'anagrafica unica, manutenzione dei gestionali in ASP.• <u>Sviluppo software banche dati atti consiliari (Leggi e regolamenti regionali – Atti di indirizzo – Attività di analisi)</u> - è stato affidato l'incarico per la realizzazione della progettazione finalizzata allo sviluppo delle banche dati degli atti consiliari con riferimento ai seguenti punti di intervento:<ul style="list-style-type: none">- <i>iter</i> leggi comprendente la digitalizzazione e caricamento prime legislature;- atti di sindacato ispettivo con la realizzazione della funzione di consultazione unificata;- procedure di nomina con la revisione delle funzioni di <i>back-office</i> e pubblicazione sul sito <i>web</i> consiliare;- atti di indirizzo comprendente la realizzazione della funzione di consultazione degli atti di indirizzo e gestione delle risoluzioni di Commissioni e Assemblea;

- leggi e regolamenti regionali con la revisione programma Riflex, interventi sulle pagine di consultazione delle leggi regionali, integrazione con il servizio consiglio@avisami, revisione e integrazione delle tipologie di regolamento regionale, multivigenza.

Successivamente si è ritenuto di completare le sopra elencate attività di sviluppo *software* delle banche dati degli atti consiliari con i seguenti ambiti di intervento:

- leggi e regolamenti regionali;
- atti di indirizzo: integrazioni alla procedura di back-office e alla consultazione;
- attività di analisi del tema presenze/assenze dei Consiglieri in Aula e Commissioni.
- Sistema di gestione degli atti di sindacato ispettivo - *gli atti di sindacato ispettivo sono le interpellanze, interrogazioni a risposta orale, interrogazioni a risposta scritta, interrogazioni con risposta in Commissione e interrogazioni a risposta immediata; ad ogni atto corrisponde uno specifico procedimento; dall'analisi fatta emerge che sono equiparabili solo i procedimenti che riguardano le interpellanze e le interrogazioni a risposta orale.*
- Sistema di gestione delle mozioni - si è scelto di avviare il progetto di informatizzazione e dematerializzazione delle mozioni in quanto, a seguito dell'analisi sul procedimento che interessa tali atti, si è evidenziato che l'iter procedimentale delle mozioni è logicamente molto simile al procedimento adottato per gli atti di sindacato ispettivo.

Pertanto per quanto riguarda l'avvio di servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva di *software* ai fini del completamento del processo di informatizzazione e conseguente dematerializzazione delle attività istituzionali del Consiglio regionale, due sono le attività sicuramente previste:

- il sistema di gestione degli atti di sindacato ispettivo – completamento analisi e predisposizione progetto esecutivo per le macro fasi “presentazione dell’atto che avvia il procedimento”, “svolgimento del procedimento” e “conservazione del procedimento”;
- Il sistema di gestione delle mozioni - completamento analisi e predisposizione progetto esecutivo per le macro fasi “presentazione dell’atto che avvia il procedimento”, “svolgimento del procedimento” e “conservazione del procedimento”.

Sintesi delle iniziative per cui sono stati previsti impegni di spesa nel 2018:

1. banche dati Leggi e regolamenti regionali Atti in indirizzo Attività di analisi - (*periodo 2018*) – determina a contrarre adottata il 14/03/2018; impegno di spesa del 29/03/2018;
2. FASE 3 informatizzazione attività consiliare - (*periodo 2018-2019-2020*) - determina a contrarre adottata il 18/06/2018; impegno di spesa del 12/07/2018;
3. ADWEB DELIBERE - (*periodo 2018-2019-2020*) – determina a contrarre adottata il 01/06/2018; impegno di spesa del 12/07/2018.

Intervento	<i>Analisi del processo e sviluppo di una applicazione per l'informatizzazione del processo di rilevazione delle assenze dei consiglieri ai fini del trattamento economico</i>
<p>Il report, tempestivamente presentato, descrive e documenta lo stato di avanzamento del progetto alla fine del 2018.</p> <p>Nel corso dell'anno il progetto è stato avviato affidando ad Insiel spa lo studio di fattibilità, comprendente il piano di attività e la stima dei costi (studio concluso con la presentazione della proposta progettuale in data 18/12/2018); lo studio è stato svolto con il costante confronto con gli uffici consiliari competenti alla futura gestione dell'applicazione.</p> <p>Le attività di analisi di dettaglio (che terranno conto anche della revisione della normativa in corso di elaborazione) e quelle di sviluppo del <i>software</i> verranno avviate nel 2019 e consentiranno, una volta concluse, la completa informatizzazione del processo di rilevazione delle assenze (compresa l'eventuale documentazione giustificativa) e di trasmissione dei dati necessari per la liquidazione delle competenze.</p>	

Intervento	<i>Rinnovo e fornitura strumentazione ICT ai consiglieri regionali e agli uffici consiliari in occasione del passaggio alla nuova legislatura</i>
<p>L'avvio della XII Legislatura ha reso necessario il ricambio delle postazioni di lavoro (<i>laptop</i> con <i>docking station</i>, <i>monitor</i> esterno ecc) per i Consiglieri regionali e per gli Organi consiliari in generale.</p> <p>A tal fine è stato affidato l'incarico, nell'ambito della convenzione con Insiel spa, per la fornitura in locazione operativa di postazioni <i>desktop</i> e <i>laptop</i> per le esigenze degli uffici consiliari e dei consiglieri regionali nel triennio 2018-2020 con imputazione all'apposito capitolo 2 della spesa del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale.</p> <p>La fornitura in locazione operativa di postazioni <i>desktop</i> e <i>laptop</i> è come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 50 postazioni <i>desktop Intel Core i3</i>, con consegna entro il 30 giugno 2018 e durata 30 mesi; - n. 50 postazioni <i>desktop Intel Core i3</i>, con decorrenza 1° settembre 2018 e scadenza 30 novembre 2020; - n. 10 postazioni <i>desktop Fujitsu E500</i>, con decorrenza 1° ottobre 2018 e scadenza 30 giugno 2019; - n. 55 postazioni <i>laptop Intel Core i5</i>, con consegna entro il 30 giugno 2018 e durata 30 mesi; - n. 4 postazioni <i>laptop Intel Core i7</i>, con consegna entro il 30 giugno 2018 e durata 30 mesi; <p>Per la fornitura delle dotazioni informatiche per il periodo 2018-2020 la determina a contrarre è stata adottata il 29/03/2018 e il relativo impegno di spesa il 18/05/2018.</p>	

Linea strategica 6 – Trasparenza e responsabilità

Obiettivo strategico 6.1 – Trasparenza e anticorruzione

Azione trasversale 6.1.1 – Attuazione, aggiornamento e implementazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Monitoraggio del grado di attuazione delle misure anticorruzione previste per i processi di gestione del rischio indicati nel Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2018-2020	Sabina Moratto	Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione	Campionamento dei dati e conseguente avvio dell'attività di monitoraggio*	Invio ai dirigenti della richiesta dei dati e informazioni interessate dal monitoraggio	100
Attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi coinvolti nella gestione del rischio derivanti dal Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2018-2020	Tutte le posizioni dirigenziali		Verifica del grado di realizzazione delle misure anticorruptive**	Trasmissione dei dati e informazioni al RPC nell'ambito della prevista procedura di monitoraggio	100
Analisi del contesto interno secondo le direttive impartite dall'ANAC con determinazione n. 12 del 2015 mediante autoanalisi organizzativa finalizzata all'implementazione delle "Aree ulteriori"	Sabina Moratto	Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali,	Predisposizione di una matrice finalizzata alla mappatura dei processi organizzativi	Invio ai responsabili delle strutture consiliari della matrice di rilevazione	100

di rischio di fenomeni corruttivi dei processi del PTPC		trasparenza e anticorruzione	della Segreteria generale**		
---	--	------------------------------	-----------------------------	--	--

* data fine prevista dal Piano della Prestazione: 30/10/2018

** data fine prevista dal Piano della Prestazione: 30/11/2018

Intervento	Monitoraggio del grado di attuazione delle misure anticorruzione previste per i processi di gestione del rischio indicati nel Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2018-2020
<p>La prima attività posta in essere è stata la selezione di un campione di misure di prevenzione della corruzione significative su cui condurre le rilevazioni quantitative. Il campione è stato costruito scegliendo misure con caratteristiche di particolare rilevanza in quanto obbligatorie (indicate dall'ANAC) e relative ad attività con un impatto evidente ed immediatamente rilevabile.</p> <p>Con circolare informativa prot. 12765 del 29/10/2018, è stato quindi diramato ai responsabili delle strutture dirigenziali un <i>file Excel</i>, all'uopo predisposto, contenente integralmente i processi individuati con la mappatura 2018-2020 e l'indicazione delle rispettive responsabilità, finalizzato all'aggiornamento dei dati richiesti.</p> <p>L'acquisizione dei dati si è conclusa nel termine prescritto del 30/11/2018 consentendo di concludere il consolidamento dell'elaborato relativo al monitoraggio 2018 entro la data dell'11 dicembre 2018.</p>	

Intervento	Attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi coinvolti nella gestione del rischio derivanti dal Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2018-2020
<p>In relazione all'intervento posto in capo a tutte le posizioni dirigenziali, è stata avviata un'attività di monitoraggio mirato a valutare il livello di efficacia delle misure di prevenzione proposte dai responsabili dei processi mappati.</p> <p>Pertanto è stato selezionato un campione di misure di prevenzione della corruzione significative, scegliendo quelle caratterizzate da un profilo di obbligatorietà (ad esempio derivante dall'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti) e quelle relative ad attività con impatto evidente e immediatamente rilevabile.</p> <p>È stata quindi elaborato un <i>file Excel</i> contenente una scheda di rilevazione delle informazioni utili alla fase di sintesi dell'esito prodotto dal</p>	

monitoraggio che ha evidenziato la congruità e la correttezza delle misure applicate.

Tutte le strutture hanno risposto nei modi e tempi richiesti.

Intervento	<i>Analisi del contesto interno secondo le direttive impartite dall'ANAC con determinazione n. 12 del 2015 mediante autoanalisi organizzativa finalizzata all'implementazione delle "Aree ulteriori" di rischio di fenomeni corruttivi dei processi del PTPC</i>
	<p>L'attività relativa all'intervento in oggetto si è incentrata prioritariamente alla predisposizione di uno schema di individuazione dei processi aggregati per aree funzionali, macro processi e processi. Sono state individuate n. 5 Aree, n. 10 macro processi e n. 29 processi. È stata quindi costruita una scheda descrittiva del processo con evidenza dei vincoli, finalità, risorse utilizzate, personale coinvolto, tempo di svolgimento, destinatari e criticità del processo nonché una parte descrittiva delle fasi del singolo processo.</p> <p>I suddetti elaborati sono stati inviati il 3/12/2018 a tutti i responsabili delle strutture consiliari dirigenziali e non, preannunciando la costituzione di un Gruppo di lavoro formale per la ricognizione di tutti i macro processi e dei processi organizzativi, oltre che per un'eventuale rielaborazione, con maggiore livello di precisione sia dello Schema di individuazione dei processi, sia della Scheda descrittiva di ciascun processo.</p>

Azione di miglioramento 6.1.2 – Adeguamento della disciplina regolamentare interna alle nuove disposizione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo in materia di protezione dei dati personali

INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento
Applicazione del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (n. 679/2016)	Sabina Moratto	Posizione organizzativa organizzazion e, relazioni	Modifica degli atti regolamentari del Consiglio regionale sul trattamento e la	Presentazione della proposta di regolamento	100

		sindacali, trasparenza e anticorruzione	tutela dei dati personali*		
			Predisposizione di un modello di Registro delle attività di trattamento	Presentazione al Segretario generale del modello	100

* data fine prevista dal Piano della Prestazione: 25/05/2018

Intervento	Applicazione del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (n. 679/2016)
<p>Le attività di adeguamento alle previsioni del regolamento UE 2016/679 sono state attivate provvedendo, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 22 maggio 2018, alla nomina del Responsabile della protezione dei dati (RPD). Successivamente si è provveduto ad aggiornare l'informativa sul trattamento dei dati personali per il sito web istituzionale, nonché, con circolare n. prot. 9036 del 4/7/2018, ad informare tutti i responsabili di struttura ed i dipendenti tutti, della nuova formulazione delle informative relative ai procedimenti di propria competenza e alla pubblicazione nella <i>Intranet</i> consiliare dei modelli relativi all'informativa "diretta" e "successiva".</p> <p>È stato quindi predisposto il registro dei trattamenti. A tale proposito si è avviato un progetto che consenta, in via informatica, alla gestione/implementazione delle informazioni direttamente da parte dei responsabili delle diverse strutture consiliari.</p> <p>Quanto all'adozione di un regolamento consiliare in materia di riservatezza dei dati, già alla fine del 2017 è stata predisposta una bozza di elaborato che sarà proposto allorquando alcune criticità, comuni a tutte le Assemblee legislative (posizione dei Gruppi consiliari e degli Organi di garanzia), troveranno una soluzione condivisa a livello di Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative e delle Province autonome, dove opera un Gruppo di lavoro permanente all'uopo istituito.</p>	

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ALESSANDRA CAMMAROTO
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 03/07/2019 12:12:43

NOME: PIERO MAURO ZANIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 04/07/2019 13:20:18